

BELLEZZE
DELLA COMMEDIA
DI
DANTE ALIGHIERI

D' ANTONIO CESARI P. D. O.

INDICE GENERALE
DELLE COSE NOTABILI IN TUTTA L'OPERA.



VERONA 1826

DALLA TIP. DI PAOLO LIRANTI

A SPESE DELL'AUTORE.



INDICE GENERALE

Nelle citazioni delle Cantiche, il numero dice la faccia.

A

- A**, che solo serve a due cose. inf. 88.
- A**, per verso alcuno: *M' ha fatto A sè più pio.* inf. 542.
- A**, s' adopera ne' ragguagli, o contemperamenti. *Volgendosi ALLA nota sua; vale; secondo il suo canto, alla misura dell' aria, cantata ballando.* par. 112.
- Sette **A**, poste da Dante in vero studio in un verso. par. 312.
- A**, usato per DA. *Rappresentare. A quel distinto foco.* par. 350.
- AB
- Abbaglia*, a modo di Impersonale. inf. 443.
- Abbagliare*, per Gridare. inf. 122.
- Abbajo*; nome; per *Latrato*. inf. 606.
- Abbandonar* una cosa; è *Lasciar di dirla*. par. 339.
- Abbandonarsi* di fare una cosa; è *Lasciarsi condurre a farla*. inf. 26, 28.
- Abbasso*. *Che quegli è tra gli stolti bene abbasso; cioè, è de' più stolti.* par. 250.
- Abbattersi di molti scrittori e poeti a dir la cosa medesima, con le stesse forme. purg. 102, e seg.
- Abbellare*: è *Piacere. Andare a sangue.* par. 492.
- Abbelliça di Maria*: detto di S. Bernardo. spieg. par. 616.
- Abbicarsi*, è *Soprapporsi*. inf. 80.
- Abbigliamenti donneschi. par. 289, e seg.
- Abboconarsi, che fanno gli iracondi in inferno; come facean qui. inf. 128.
- Abbracciar le ginocchia, *ove il minor s'appiglia.* purg. 124.
- Abbracciar che Dante fece alcune anime; paragonato con simile di Virgilio. purg. 37, e seg.
- Abbracciar le ginocchia sedendo: atto di pigrizia. purg. 88, e seg.

4
Abbrivo, è Avviamento che prende la nave per mare. inf. 523.

Abbrusare. Per tutto il tempo che l' fuoco gli abbrusta. Questa lezione di verbo è rifiutata. purg. 467.

Abiti delle virtù, si manifestano al diletto che ne prova il Virtuoso. par. 344.

Abiti buoni fortificandosi, scemano sempre fatica all' uomo nel ben operare, finchè diventano dilettevoli. purg. 235.

Abituati; è *Vestiti in abito*. purg. 536.

Ablativo assoluto di lui, lei, me; alla latina. inf. 606.

AC

Acano, ladro, sotto Gerico. purg. 362, e seg.

Accarnare l'intendimento di uno, coll' intelletto; vale *Ricogliere il senso delle parole*. purg. 254.

Accasciarsi, spiegato. inf. 462.

Accender cura, è il Lat. *studium acuire*. purg. 421.

Accidia, diffinita; *Amor del bene scemo*. purg. 311.

Accidia degli Ebrei, che mor-
morando per timore e negli-
genza, furono schiusi dal-
la terra promessa. purg.
329.

Accidiosi, cho purgano loro
difetto correndo. purg. 324,
e seg.

*Acipe nunc Danaum insi-
dias*. inf. 133.

Accismare, è *Tagliare*. inf.
527, e seg.

Accline son tutte le cose all' ordine eterno; cioè si piegano, si muovono. par.
19.

Accogliere, per *Incogliere*, ne-
utro. inf. 576.

Accogliersi in ec. Bell' uso di
questo verbo. purg. 4, 5.

Accogliersi ad uno, è, *Re-
stringersi con uno*. inf. 553.

Accogliersi. Così da' luvii....

*S' accogliea per la croce
una melode*. par. 274, e seg.

Accogliersi, per *Associarsi*.
*Ma perche a questa ogni
altra si raccogliea*, ec. spie-
gasi questo luogo. purg.
321, e seg.

Accòlo, per *accoglilo*. purg.
252.

Accompagnarci che mostrano
di far le cose, o luoghi,
lungo i quali noi andiamo.
inf. 127.

*Accordiamo a tanto invito il
piede*; cioè, *Usiamo tanta
gentilezza di invito*, moven-
docci ove ne chiama. purg.
390.

Accorgersi, che Dante facea,
del suo salire più sù. par.
343, e seg.

*Accorgersi del crescere in
virtù*, dal diletto del ben
operare. par. 344.

- Accorti a dicere Anne.* spiegato. par. 26.
- Accumular duol con duolo.* inf. 534.
- Accuorare* è, Addolorare, contristare. par. 145.
- Accusa* del peccato, fa mutare a Dio la sentenza. purg. 565.
- Acerba a conversione*; è Rigida, dura. par. 209.
- Acerbe nè mature* (le membra), vale *Ne giovani, nè vecchie.* purg. 473.
- Acerbo*; detto del fummo. inf. 159.
- Acerbo*, metaf. *Per non aspettar lume, cadde acerbo.* spiegato. par. 363.
- A che? vale A qual segno?* inf. 97.
- Achille, Che con amore al fine combatteo.* spiegato. inf. 87.
- Achille*, che svegliato non sa dove sia. purg. 173, e seg.
- A ciancia*: vale *per beffa.* par. 81.
- A ciò*; per *A questo* indizio. inf. 449.
- Acone*, Villaggio. par. 305.
- Acqua*, per Fiume. par. 156.
- Acqua purissima*, descritta da Dante. purg. 502, e seg.
- Acque nitide e tranquille*, rendono l'immagine di chi si specchia, assai debile e svanita. inf. 213, e seg. par. 49.
- Ac quali statu placidum*, cc. di Catullo. inf. 204.
- Acquistando dal lato manci- no*, è Avanzarsi, Pigliar vantaggio di via. inf. 507, e seg.
- Acquistar*, è, *Salire.* purg. 78.
- Acquistar carco*, per Aggravar la coscienza. inf. 523.
- Acri*, è *Tolemaida.* inf. 518.
- Acuere studium, industriam, audaciam*, cc. inf. 503.
- A cui l'intende*: è da dire, a chi l'intende. inf. 239, e seg.
- A cui, ed a chi*: che vagliano. inf. 240, e seg.
- Acuire lo sguardo*; V. L. par. 597.
- Acume*, appropriato alla punta di acceso desiderio. par. 17.
- Acume*: per la punta di lume acutissimo. par. 520.
- Acute. Aver le luci tue chiare ed acute.* par. 417.
- Acute*, detto delle potenze dell'anima. purg. 454.
- Acuti*, vale studiosi, vogliosi. *Li miei compagni fei io sì acuti ... al cammino.* inf. 503, e purg. 326.

AD

- Adagiarsi*, come inteso. inf. 59.
- Adamo!* Esclamazione di dolore, fatta all'albero dove egli peccò. purg. 580.
- Adamo*, che aspettò Cristo per 5000 anni e più, che

soddisfacesse per lui. purg. 596, e seg.

Adamo: *Quand'io, che meco avea di quel d'Adamo*: cioè, i naturali bisogni. purg. 172.

Adamo, circoscritto. par. 617.

Adamo, è *Quell'uom che non nacque*. par. 115.

Adamo: quanti anni erano, che era stato creato, al tempo di Dante? par. 490.

Adamo, che si move e risponde a Dante. par. 486, e seg.

Adularsi di uno, è *Accorgersi*. purg. 369.

Addolciare, ed *attosecare*, figuratamente. inf. 110.

Addormentarsi, dipinto col numero del verso. inf. 228, e seg.

l'Addormentarsi non è cosa, che si possa dipingere. purg. 583.

Adduarsi; è *Raddoppiarsi*. par. 112.

Adergersi, V. L. per *Levarsi su*. purg. 350.

Adima il viso; è *Abbassa*. par. 507.

Ad imo ad imo; è giù basso. purg. 18.

A Dio spiacenti ed a' nemici sui. spiegato. inf. 49.

Adonare. per *Atterrare*. inf. 108.

Adonarsi, è *atterrarsi*, *abbandonarsi*. purg. 207.

Adopera ed istima; spiegato. inf. 455.

Adorar Dio debitamente. inf. 70.

Adorare, per *Orare*, *far orazioni*. purg. 90, 91.

Adorezza: è, *fa rezzo*, *è a baciò*. purg. 23.

A due; *a tre*, *a molti*, ec. purg. 66.

Adulterare, è *Rendere adultera*. inf. 375.

Adulterio, è nominato nelle Scritture il peccato. par. 584.

Ad una: per *Ad una voce*, *d'accordo*. purg. 75.

AE

Aere, rotato attorno al mondo dal movimento del primo mobile, cozzando nella selva del paradiso terrestre, produce vento. purg. 509.

AF

A fede: è *Sotto fede*, *Lealmente*. par. 210.

Assumare, cioè *Indurre*, *generar fame*. purg. 416.

Affaticare la fiamma, detto del vento. inf. 499.

Affaticare, val *Nojare*, *portar dolore*. par. 260.

Assetti dell'uomo, accomunati con le cose dattorno a lui. inf. 20.

l'Affetto l'intelletto lega. par. 251.

Affetto, nella *vista* si manifesta: cioè negli atti esteriori, negli occhi, ec. par. 340.

Affezion. Non è l'affezion
mia tanto profonda, ec.

Terzina spiegata. par. 73.

Affiggersi sopra una gente. inf.
258.

Affiggersi; è Pigliar posta ferma. purg. 218.

Affiggersi, per Fermarsi. purg.
239.

*Affinità delle idee nostre, ve-
gliando noi, ci forma de'
concetti simili dormendo.*
par. 186, e seg.

*I' Affisarsi che fa Beatrice
nel sole, avvalora gli oc-
chi di Dante a poter fare
il medesimo.* par. 12, e seg.

Affocato riso della stella: era
un rosso più infiammato di
Marte. par. 263.

Affrangere: per *Diminuire*,
figurat. ci affrange *La pos-
sa del salir più che 'l di-
letto.* spiegato. purg. 490,
e seg.

Affranto di stupor. Spiega-
zione legittima di questa
terzina. purg. 543.

*Affrontarsi co' Conti dell' aula
più segreta del cielo:* è
Colloqui cum. ec. par. 466.

AG

Agabito Papa, recò alla fede
Giustiniano Imp. che era
monotelita. par. 98.

Agamennone, che sacrificò la
figlia. par. 81.

Agevolare uno; è *fargli agio.*
purg. 176.

Agevolezze; cioè *Comodità*,
Lausinghe. purg. 564.

Aggirare, per *Circuire*, *Gi-
rare,* attivo. inf. 112.

Aggiustò 'l conio di Vinegia:
è chi legge, ha visto. par.
371.

*Agguagliarsi il numero degli
eletti coll' eterno proposito.*
par. 476, e seg.

Agguelfarsi: spiegato. inf.
440.

Aggiuoco; cioè *In libertà.* inf.
345.

*I' Agnel di Dio che le pec-
cata tolle.* par. 312.

Agnello lascivo, che lascia il
latte. par. 82.

Agnello, chiama sè Dante,
con ragione. par. 451.

Agnus dei, ec. cantato dagli
iracondi, purgandosi. purg.
288.

Ago della calamita, che si
difila al polo. par. 221, e
seg.

*Agognar della vista. Ma per
la vista, che non meno agò-
gna.* purg. 242.

*Agrume. A molti fia savor di
forte agrume.* metaf. par.
336.

Aguglia di Cristo, S. Gio-
vanni. par. 482.

Aguglie, o aquile, in mar-
mo, che parcano svolazzare
al vento. purg. 196, e seg.

*Aguglion. Del villan d' Agu-
glion.* ec. par. 304.

A guida; è *Per guida*. purg. 126.

Aguzza qui, lettior, ben gli occhi al vero, ec. *terzina oscura*, e spiegata. purg. 144, e seg.

AJ

Ajuola, chiama la terra nostra. par. 507.

L'Ajuola, che ci fa tanto feroci. par. 419.

Ajutami da lei: per salvami. inf. 22.

Ajutare l'arsura, vergognando (*crescerla*). La vergogna manda un caldo alla faccia. or queste anime si vergognavano, stando nel fuoco. purg. 476.

Ajutò l'uno e l'altro foro; cioè Portò lume al diritto civile e canonico. par. 193.

AL

AL: bell'uso di questa particella. inf. 328.

Ala dell'Angelo, che venta la faccia di Dante. inf. 220.

Alacrità, che dà all'anima il gran desiderio. purg. 495.

Alagna, dove Bonifacio VIII. fu preso e vituperato da Filippo il Bello. purg. 359, e seg. Vendetta che ne fu profetizzata. ivi. 362.

Alba della luna immaginata da alcuni. purg. 166.

Alberi, come nascessero senza seme, nel paradiso terrestre. purg. 509, e seg.

Alberi che parevano, ed erano Candelabri. purg. 525, e seg.

Alberigo Frate: *quel delle frutte del mal orto*. inf. 638.

Albero nel Purgatorio, che si dilata allo in su. purg. 580, e seg. che cosa significhi. ivi.

Albero, con frutti odorosi e buoni: purgamento dei golosi. purg. 401. e seg. Era sempre più largo verso la cima. ivi.

Albero di nave levato su; simile ad Anteo che si alza diritto. inf. 217, e seg.

come Albero in nave si levò: dipinge Anteo piegato, che si leva su diritto. inf. 593.

Albero che vive della cima: che sia. par. 340.

Albero secondo, trovato da Dante, nel luogo de' golosi purganti. purg. 437.

Alberto d'Austria, proverbialto da Dante. purg. 116, e seg.

Alberto Magno. par. 192, e seg.

Albòr che per lo fummo raja. era l'Angelo. purg. 302, e seg.

Alcuna via, non vale *Niuna*, nel passo del Canto XII. inf. 242, e seg.

Al dassetto. inf. 130.

Aldobrandesco (Omberto), su perbo. purg. 212.

- Ale*. Trar d'ale: è Distender-
si: detto della vista. purg.
188.
- Ale*. Che fece crescer l'ale al
voler mio. par. 286.
- Alfa ed Omega*. Lo ben che
fa beata questa corte, ec.
terzina spiegata. par. 479,
e seg.
- Ali*. Pennuti in ali. par.
287.
- Ali verdi*, degli Angeli. purg.
151.
- Ali*. Fare ali de' remi al folle
volo. inf. 503.
- Ali di Lucifero*. inf. 650.
- Ali*. dietro a' sensi, Vedi che
la ragione ha corte l'ali.
par. 31.
- Ali*, che l'Angelo batte per
la fronte a Dante. purg.
232.
- Alimenti*, ed *Elementi*; usa-
to l'uno per l'altro. par.
549.
- Alito di Dio*; che sia. par. 433.
- Alla*: due braccia Fiorenti-
ne. inf. 587.
- Alla fiata*, avverbio, per *Alle*
volte, Talvolta. par. 256.
- All'avenante* (disusato), è;
A proporzione. inf. 582.
- Alleccornire*, per *Lusingare*,
Invogliare. purg. 485.
- Alleggiar la via*; è Menomar
la fatica del camminare.
purg. 223.
- Allegra vendetta*. spiegato. inf.
286.
- noi ci *Allegrammo*, e tosto
tornò in pianto: cioè, la
allegrezza, che è nel V.
ci *allegrammo*. inf. 506.
- Allegrezza*, *Piover*, portata
nelle menti sante, ec. spie-
gato. par. 614.
- Allegrezza*; per Cose che por-
tano allegrezza. par. 581.
- Alleluja*. Tal si partì da can-
tare alleluja. par. 255.
- Allelujando*, e non *Alleviando*,
è da leggere. purg. 538,
e seg.
- Allentare*, detto della fiam-
ma, che va perdendo il
colore: par. 600.
- Allentare*, neutro; è *Affievolir-
si*, *Perder la forza*. purg.
563.
- Allentarsi la ripa*; è, *Am-
mollirsi l'ertezza*. purg.
233.
- Alleviando*, non è da legge-
re; ma *Allelujando*. purg.
538.
- Alleviarsi d'uno*, è *Purtorir-
lo*. par. 300.
- Allor sec'io*, come color che
vanno Con cosa in capo
non da lor saputa, ec. inf.
216, e purg. 235.
- Alluminare*, è *Miniare*. purg.
213.
- Allungarsi*, detto degli oc-
chi, che guardano da lungi.
purg. 286.
- Allungata*, per *Dilungata*. par.
115, e seg. e par. 39.

Allungato, per *Dilungato*,
Allontanato. purg. 129.

Almeone. purg. 228. Uccise
la madre, per ubbidire al
padre. par. 71.

Almo: vi fece *almi*. è spiega-
to. par. 456.

Alo, o *Halo*; è l'*alone*, in-
torno al sole, o alla luna.
par. 522, e seg.

Al summo. inf. 129.

Alterezza di Farinata, dipinta.
inf. 170, e seg.

Alti Fiorentini; cioè, *antichi*,
o *nobili*. par. 307.

Alto: cioè *A voce alta*. purg.
363.

Al trar di un balestro; è *Ad*
una balestrata. inf. 585.

Altri; bello uso, per *Chic-*
chessia. purg. 110.

Altrimenti, vale *In altri mo-*
di. purg. 553.

Altro, messo innanzi; che vo-
lea esser dopo. *Tenea suc-*
cinto, Dinanzi l'altro, e die-
tro il braccio destro. inf.
585.

Altronde, per *Altrove*; in for-
za di moto per luogo. purg.
326, e seg.

Alvernìa, circoscritta. par.
210.

Alzato; è *Succinto*. purg.
193.

AM

Amano crocifisso, veduto da
Dante. purg. 306.

Amanti, veggono per bellissi-

sime eziandio le brutte fem-
mine. purg. 331, e seg.

Amara, usato per *Dolorosa*.
inf. 532.

Ambage; sono gli equivoci e
trufferie degli oracoli. par.
319.

Ambascia, difficoltà di re-
spiro. inf. 462.

Ambasciate, son da fare a
verbo a verbo. purg. 94.

Ambio. *Perdere il trotto per*
l'ambio. spiegato. purg.
598.

Ambizione, che i dannati
portano seco laggiù. inf.
268.

Ambizione, punita nel purga-
torio, portando pesi enor-
mi. purg. 212, e seg.

Ambo e due; se sia mal det-
to. par. 8, e seg.

a *Meno che V. Meno che*.

Amiclate pescatore, accolse
Cesare senza paura. inf.
204.

Casa Amidei, circoscritta. par.
313.

Aminanierato scrivere, è più
facile del naturale elegan-
te. inf. 198.

Ammannà discorso alla ra-
gion; cioè *Apparecchia al-*
la ragion materia da di-
seorrere. purg. 525.

Ammassicciarsi. purg. 179.

Amme; è *Amen*. par. 260.

Ammen, per *Minuto di tem-*
po. inf. 330.

Ammenda, per *Penitenza*. inf. 514.

per *Ammenda*: è *In penitenza*. purg. 358, e seg. Vedi ironia atroce. ivi.

Ammicciare, è *Far d'occhio*. luogo spiegato. purg. 382, e seg.

Ammiraglio, che viene a veder come si porti la ciurma. purg. 546.

Ammirava, Micol dalla finestra, sprezzando David. purg. 194.

Ammirazione. *Trarre ammirazione d'uno*, è *Trar occasione di marnviglia*. purg. 428.

Ammorbida dalle lodi. inf. 454.

Ammorzare, detto per *Vincere*, costringere. par. 69.

Ammausarsi: detto delle formiche, che s' affrontano, o s' abboccano. purg. 472.

A monte, vale *Ad alto*; come *A valle*, è *al basso*. inf. 252.

Amor patrio di Dante, se, e quanto fosse. par. 460, e seg.

Amore, legame delle cose create. par. 629, e seg.

Amor che volge il cielo ultimo, e lo fa muovere gli altri. par. 512.

Amore, è volto a Dio per ragione e per autorità divina. par. 430.

Amor di Dante a Dio, messo in lui da varie ragioni. par. 482.

Amore primo, mostrato da Platone. par. 481.

Amor terreno, merita pena eterna. *Ben è, che senza termine si doglia*, ec. par. 280.

Amor di Dio, è dimostrazione di sua potenza. par. 248.

Amore, è la scintilla dell'ardor poetico. purg. 433.

Amor di donna, debole; se non è ajutato dal diletto. purg. 156.

Amore di Francesca d'Arimini, scema la sua colpa. inf. 91.

Amor, oh' a nullo amato amar perdona. inf. 91.

Amor, che solo i cor gentili invessa, ec. inf. 91.

Amor, ch' al cor gentil ratto s' apprende. inf. 91.

Io sono *Amore angelico*, che giro *L'alta letizia*, ec. par. 432.

Amor del bene securo, è *l'Accidia*. purg. 311.

Amor d'animo è *l'amor di elezione*. purg. 312.

Amore è cosa naturale: e nondimeno egli può essere buono e rio, e meritar premio o pena. purg. 319, e seg.

Amore di virtù, provosa ad amore, essendo manifestato. purg. 391.

Amore più o meno, fa partecipare in cielo più o meno di Dio. purg. 274, e seg.

Amore, disegnato nella sua forma. purg. 316.

Amore: suoi effetti. inf. 98, e seg.

L'amor ch'a te mi scalda. purg. 388.

Amori rappresentati sulla scena, di quanto pericolo. inf. 100.

Amphitriten rudem: è Mare non anco tentato. par. 24.

Ampio, sust. per *Ampiezza*. par. 581.

Amplificazioni proprie del poeta. inf. 199.

AN

Analogia, non vale nelle lingue. purg. 190.

Anania, la cui mano rende la vista a Saulo. par. 419.

Ancella sesta, che torna dal servizio del dì, è la Ora sesta. inf. 210.

Ancelle del giorno: sono le Ore, tirando il carro del Sole. purg. 409.

Ancor sie lorulo, ec. per, *Ancor che*, ec. inf. 135.

Ancora; per *Così presto?* inf. 639, e seg. e purg. 422, e seg. e 545, e seg. e Par. 252.

Andar dietro ad uno, è *Correre la medesima sorte di lui*. par. 306.

Andar degli occhi. inf. 132.

Andare a proprio nome l'oro per la rosa giù, di foglia in foglia: vale *Nomino i Santi posti di grado in grado*. par. 603.

Andare. Il viso (la vista) *mi andava innanzi poco*. inf. 577.

Andare; è detto dello *Stendersi e allungarsi d'un luogo*. par. 160, e seg.

Andare a versi; è il *Tentaturum additus, et quæ molissima fandi Tempora*. inf. 269.

Ande, patria di Virgilio, per lui famosa. purg. 124.

Anfanaro pel mare. par. 497.

Anfiteatro a più giri di gradi, l'un sopra l'altro, figura il paradiso di Dante. par. 579, e seg.

Angeli. V. Cerchi.

Angeli, sotto figura di nove cerchi, girano intorno al punto, che è Dio. par. 520 - 525, e seg.

Angeli, rappresentati come corporei. par. 66.

Angeli: Quando, e Dove, e Come creati. par. 544.

Angeli, che colle spade cacciano la bisaccia. purg. 150.

Angeli neri, per *Diavoli*. inf. 451.

Angelo Gabriele, che annunzia Maria V. dipinto. purg. 189, e seg.

Angelo, che per maro mena le Anime al purgatorio; veduto da Dante dalla lingua, e riconosciuto a poco a poco. purg. 28; e seg.

Angelo che apparisce, ed effetti del suo venire. inf. 65, e seg.

Angelo descritto. inf. 220.

Angelo, che apre la porta di Dite, dipinto. inf. 160, e seg. Rünprovero suo si demoj, 162.

Angelo, che viene a condurre Dante ad altro girone del purgat. descritto. purg. 231.

Anguille. purga per digiuno. Le anguille di Bolsena e la vernaccia. purg. 430.

Anima, nella sua creazione, vagheggiata da Dio. purg. 292, e seg.

Anima prima; è Adamo. purg. 596, e seg.

Animale freddo, Che con la coda percuote la gente; che cosa sia. purg. 167, e seg.

Animali coronati di verde, e pennuti ed occhinti. purg. 532.

Anitra, che si tuffa nell'acqua. inf. 435.

S. Anna, contemplante la figlia Maria. par. 618.

Annidarsi vale, Riposarsi in proprio luogo. par. 95.

Anno, come circoscritto da Dante. par. 490.

Annottare descritto. purgat. 153.

Annunziare: verbo proprio solo della Vergine Maria, annunziata dall' Angelo. par. 431.

Annua, Nuto, Nicto, V: L. loro senso. purg. 382, e seg.

Antenóra: secondo compartimento del ghiaaccio, pe' traditori. inf. 604.

Anteo, che pon giù Dante al fondo del pozzo. inf. 216. Posatolo, si leva sì. ivi. 217.

Anteo gigante. inf. 586, e seg. Diceria di Virgilio a lui. ivi. 587; e seg.

Anteo, che si piega, per metter giù Dante: è dipinto. inf. 592.

Anterior piedi; i piè davanti. inf. 475.

Antica ora; cioè passata di molto tempo. purg. 424.

Antichi, non sono da venerar sempre cieccamente. inf. 262, e seg.

Antico, sarà chiamato il tempo nostro da' posteri. inf. 210, e par. 336.

AP

Aperta, sust. per Apertura, Varco. purg. 75.

Aperti, detto dei Poeti, che erano riusciti da un viotolo all'aperto. purgatorio 187.

Api, che raccolgono il mele da' fiori. par. 585.

A piede a piè. inf. 355.

A posta d'uno; cioè *A sua requisizione*. inf. 177.

A posta, per *Appostata*, ferma. purg. 113.

Apostemati, e *infistoliti*. par. 559.

Apparenza, per *Appariscezza*, vana gloria. par. 552.

in *Apparenza*, vale, *Nella parvenza*, *Nel suo apparire*. par. 260.

Appastarsi. inf. 370.

Appianar il tumore; è *Abbassar l'orgoglio*. purgat. 217.

Appieno: per *Asseverantemente*. par. 323.

s' Applaude con l'ali, il falcone. par. 361.

s' Appone, cioè, si *Sopraccarica*. par. 305.

Apporre, vale *Aggiugnere*, *Sopperire*. par. 297.

Appresentarsi del sole, è *Nascer*. par. 172.

Appressarsi, per *Esser vicino*; detto di cosa immobile. inf. 151.

Approcciarsi. purg. 353.

Approdare del sole, per *Nascer*: ovvero *Far pro*. purg. 242, e seg.

Approvare, vale *Provare*, *dimostrare*. par. 448.

Appulcrare, per *Abbellire*. inf. 122, e seg.

Appuntarsi; è *Dirizzarsi*, *metaforici*. purg. 272. E' usato in tre sensi. ivi 273;

Appuntarsi, per *Compirsi*, *Terminare*. par. 99.

Appuntarsi; è *Arrivar colla punta*. par. 166.

Appuntarsi; è *Finir in punta*: figuratam. par. 478, e seg.

Aprir l'ali, metafora, per *Allargarsi*. purg. 394.

Aprirsi nelle braccia. purg. 574.

Aprirsi. *S'aperse in nuovi amor l'eterno amore*. spiegato. par. 544, e seg.

A provo. *Essere a provo*. inf. 253, e seg.

Parmi aver sentito, Questo a provo valere *Allato*; quasi, a *proda*.

AQ

Aquila, che guasta l'albero, cioè la Chiesa: gl'Imperatori Romani. purg. 586.

Aquila affisata con gli occhi nel sole. par. 12.

Aquila imperiale: sue lodi. par. 98, e segg.

Aquila, formata a poco a poco di stelle. par. 348, e seg.

AR

Aragne, trasformata in ragna. purg. 228.

A randa a randa, è il nostro

Arente, o *rasente*. inf. 281.

Arbia colorata in rosso. inf. 178.

Arbitrio dell' uomo, essendo ben sano e franco dalle passioni, dee reggersi da sè. purg. 496, e seg.

Arca tirata sul carro da' luoi, scolpita nel marmo. purg. 192.

Arca del carro; cioè *Cuna*, o *cassa*. purg. 587.

Arco degli anni. Già disceendendo l'arco de' miei anni; essendo sull' invecchiare. purg. 249.

Arco di ponte: è la positura di chi va a capo basso. purg. 338.

Archi paralleli e concolori. par. 219.

Archiano (torrente), descritto nella sua piena. purg. 100, e seg.

Areioni inforcati; si dice di chi cavalca. purg. 116.

Arco superno, del ciglio dell'Aquila celeste. par. 387.

Arco declivo, del ciglio dell'Aquila celeste. par. 388.

Arco, il mio girare attorno Col cielo insieme, avea cresciuto l'arco: cioè lo era salito a cerchio più largo. par. 344, e seg.

Arco che peregrina nel vero: per metafora vale; Il detto coglie nel vero. par. 67.

Arco dell' ardente affetto, Si fu sfogato. par. 283.

d' Arco tricolore tre saette. par. 546.

Arcobaleno, circoscritto. purg. 531.

Ardere. V. L. è *Bramar* cotentemente. par. 622.

Ardere, di ridure, *Ad essa gli occhi più che mai ardea*, bramava furiosamente. par. 508.

Ardere nell' affetto di una cosa. purg. 527.

Ardeva un riso. par. 282.

Ardire de' morditori di Dante. purg. 202, e seg.

Ardita fuga del montar, è *Sforzo dell' andar su per l'erta*. purg. 232, e seg.

Ardore, pel quale passò Dante nel Purgatorio. purg. 487.

Arezzo, abitato da botoli. purg. 257.

Argo, nave favolosa. purg. 632, e seg.

Argomentarsi, è *Adoperarsi*, *Studiarsi*. purg. 120, e seg.

Argomenti, è *Ingegni*, *Prove*, *Sperienze*. purg. 553, e seg.

Argomento delle cose non parventi, è la fede. par. 449.

- Arguta. Con la faccia arguta*: è spiegato. purg. 536.
Argutiae amoenioris picturae. spiegato. inf. 191.
- Arguzio e raffinatezze*, non danno costante diletto. inf. 197, e seg. È difficile il piacere colla sola natura. 198.
- Arguzie, e raffinamenti contrarij al vero bello e al diletto.* inf. 623, e seg.
- Arguzie piacciono per la novità, ma per poco.* inf. 624.
- Aria senza tempo tinta.* spiegato. inf. 45, e seg.
- Arianna abbandonata da Bacco*: episodio di Catullo. par. 325.
- Arcte notturno*: è l'Antunno, che volge al verno. par. 537.
- Arimini*, cui Curione non vorrebbe aver mai veduta. inf. 533.
- Ariosto*, non è così vivo e scolpito nelle immagini, come Dante. inf. 194.
- Arli dove'l Rodano stagna.* inf. 167.
- Armarsì di vivanda*; è *Provvedersi*. inf. 530.
- Armeggiamenti diversi.* inf. 421.
- Armonia diversa*, che risulta da diverse voci. par. 109.
- Armonia delle sfere celesti.* par. 16.
- Armonizzare.* purg. 577.
- Arnese*: per Edifizio, *Macchina.* erano *Candelabri.* purg. 526.
- Arpa e giga in tempra.* ec. par. 274.
- Arpie descritte.* inf. 260, e seg.
- Arridere. Te ami ed arridi*, è da leggere; e non *Te a me arridi*. par. 636, e seg.
- Arrigo*; sedia a lui preparata in cielo. par. 583.
- Arrisemi un cenno*: è *Accennò di sì, sorridendo.* par. 285; e seg.
- Arrivare. V. attivo*: è *Porre sulla proda.* inf. 333.
- Arrivare per Toccare, Avvenire.* par. 447.
- Arte veruna, cui il ferro rovente non richiede.* spiegato. inf. 167.
- Arte dee essere coperta, e la natura signoreggiare.* inf. 200, e seg.
- Arte, per Disegno, Intendimento.* purg. 24.
- Arte*, di ritornare, essendo cacciati, non appresa dai Ghibellini, come da' Guelfi. inf. 171.
- Arti, vale Cosa ordinata al suo fine.* par. 147.
- Artista, c'ha l'abito dell'arte e man che trema.* spiegato. par. 247.

- Artista tra' cantori del ciel.*
par. 342.
- Artio.* V. L. Stretto. par. 524.
- Artù*; che forando il petto a Mordrec, ruppe l'ombra di lui in terra, passando il sole per la apertura. inf. 600, e seg.
- AS
- Ascia loca*, latinamente, è la terra che perde ombra. V. Ombra. purg. 549.
- Asciolto dall' attendere in su.*
par. 507.
- Asciugare*, per *Disseccare*. inf. 564.
- Ascoltare.* Com' uom, che va secondo ch' egli ascolta; cioè, che va a guida altrui. purg. 443.
- Asino risalito*, è il Villano fatto cittadino. par. 303, e seg.
- A sommo il petto.* dicesi anche *A sommo al*, ec. purg. 69.
- Asopo ed Ismeno*, due fiumi di Beozia. purg. 325.
- t' Aspetta a lui*, ed a' suoi benefici: vale *Riservati*. par. 333.
- Asj ettar* di un cieco dipinto: Star col mento levato. purg. 247.
- Aspetto della fele*; è l' uno in Cristo venturo, l' altro in lui venuto. par. 606.
- Aspetto lieto* di Dio. spiegato. par. 609.
- Assaggiare nuove cose*; detto del Vedere. purg. 34, e seg.
- Assannare*; per *Afferrare*, o *Tormentare*. inf. 369.
- Assassino*, che propagginato, richiama il frate che l' confessò. inf. 379.
- Assennare*; *Avvertire*. inf. 398.
- Assentirci un solo*, Più che non debbo al mio uscir di bando: cioè eleggerci di aspettar un anno, ec. purg. 381.
- m' Asseta di dolce desiar.*
par. 285.
- Assiepare*; che val *Coprire*, da *Siepe*. inf. 570.
- Assisi*, patria di S. Francesco. par. 202.
- Assiso*, vale *Fitto*, *Aecoccolato*. par. 22.
- Assolto si fù*; vale *Fu compito*. *Absolutum est*. par. 465.
- Assoluzioni vendute a prezzo*. inf. 212.
- Assommare*; *Compiere*, *condurre al fine*. purg. 385.
- Assommare*, è *Compiere*, *Recare a termine*. par. 597.
- Assottigliarsi*, per *Dimaggrarsi*. pur. 419.
- Assunta da questo cielo*; cioè *Levata*, *tirata a sè*. par. 166.
- Astianatte bambino*, che piagne vedendo il padre armato. inf. 192.

Astinenza, ricordata alle anime purganti, e con esempi di essa virtù. purg. 402, e seg.

AT

At mater virides saltus orbatata peragrans; di Lugrezio. inf. 205.

Atene e Sparta, che nel far leggi furono sciocche, allato de' Fiorentini. ironia. purg. 121.

Atomi, che s'intrecciano nel raggio introdotto in camera oscura. par. 265.

Atropos dà la mossa all'anima. inf. 640.

Attaccarsi; per *Affisarsi* con gli occhi. inf. 527.

Atteggiata di lagrime, ec. purg. 195, e seg.

Attemparsi: come dispiaccia a chi brama vendetta del suo nemico. inf. 491.

Attendarsi ad uno. par. 242.

Attergersi al ventre di uno.

Detto di chi è travolto della faccia, e segue un altro travolto come lui. inf. 211, e seg.

Atterrarsi. Seder sulla terra. purg. 140.

Attici al tronco; cioè, *Intenti* con assisamento. inf. 276.

Atti, *rallegnano gli atti*: detto di chi, ballando, rinforza per allegrezza il movimento. par. 256.

Atti di corpo umili o alteri, informano l'anima di simili affetti. pur. 222.

Attingere con gli occhi la faccia d'alcuno. Ravvisarlo. inf. 372.

Attitudini diverse negli uomini, pe' diversi utizi che porta la lor società. par. 148, e seg.

Attiva vita, figurata in Lia. purg. 493.

Atto. D'atto in atto. par. 245.

Atto. Uscire ad atto: è *Riuscire ad essere specifico*. par. 546.

Atto puro: cioè *semplice*. par. 547.

A tua posta; è *liberamente*. inf. 329.

AU

Augelletto nuovo (inesperto) si lascia tender insidie più volte: non così il pennuto. purg. 566.

Augelli, che cantano su pei rami degli alberi, mollemente scossi dal vento. purg. 499, e seg.

Augelli, che fanno diverse righe. par. 346.

l'Augello infra l'amate fronde, Posato al nido, ec. par. 420.

Augurarsi: è *Prendere augurio*. par. 349.

Aura di maggio, che olezza impregnata dall'erbe e dai

- fiori.* inf. 220, e purg. 443.
- Aura del paradiso terrestre, descritta. purg. 499.
- Aurcola di Vergine, Martire e Dottore, propria di San Giovanni. par. 477, e seg.
- Aurora descritta. par. 562, e seg.
- Aurora, ha guance bianche, vermiglie, e rance, per li vari gradi del suo venir avanti. purg. 28.
- Automati, in vece di Entomati, purg. 202.
- Autorità; parola ben allogata in verso. inf. 78.
- Autorità di un certo Comentatore, potrebbe imporre a' semplici. par. 215.
- Autunno, quando cadono le foglie. inf. 59.
- AV
- A valle; cioè A basso: come A monte, cioè Ad alto. inf. 252.
- Avanzar ad una cosa; per Superarla. inf. 434.
- Avanzare innanzi i passi: è, Prosperare, Ajutare i passi. purg. 178.
- Avanzi, cioè Guadagni. purg. 564.
- Avari e prodighi, e loro pena. inf. 116, e seg.
- Avarizia, punita nel quinto girone. purg. 345, e seg.
- Avarizia, legando il cuore ai beni falsi, snerva e fa an-
- nigliuttir l'amore de' beni veraci. purg. 351.
- Avarizia de' monaci. parad. 413.
- AVE. *Da quel dì che fu detto Ave:* cioè, dall' Incarnazione. par. 300.
- Ave, Maria: espresso nel marmo, in Gabriele. purg. 191.
- Avermarrìa, sonata la sera, commuove il pellegrino. inf. 208.
- Ave Maria, cantato alla Vergine in cielo dall' Angelo. par. 615.
- Averè una cosa. Si erano duri questi chiavelli, che tutte le mani si convenivano squarciare per avergli: parla dello sconfiggar delle mani di Cristo dalla croce. par. 86.
- Aver la mente; per Guadagnare la mente. par. 509.
- Avere per Far suoi. ivi 510.
- A verso a verso. spiegato. purg. 93.
- Averso. V. L. val Rivoltato. par. 627.
- Avignone, dove fu mutata la sede del Papa. purg. 590.
- Avvacciar la lena; è Affollar il respiro. purg. 89.
- Avvallar il capo, un sopra l' altro, è Abbassar. purg. 241.
- Avvalorare al ciel; è Dar for-

- za di salire al cielo. par. 192.
- Avvantaggiarsi*, è *Aver vantaggio*. lat. *Praestare aliis*. par. 119.
- m'Avvera tuo credere che*, ec; *Mi mostra per vero*, che tu credi, ec. purg. 392.
- per *B*, e per *ICE*. spiegato. par. 112.
- Baccellier che si arma*, per rispondere alle proposte. par. 448.
- Baciarsi una con una*. purg. 471.
- Balascio*. *Qual fin balascio*, in che lo sol percuota. par. 158.
- Ballettar delle madri a' loro bamboli. par. 293.
- Baldezza*. *Voi mi ilate a parlar tutta baldezza*. par. 298.
- Baldezza*, è *Sicura letizia* negli occhi. par. 616.
- Balestrare*, per *Lanciare*, *Gittare*. inf. 272.
- Balestrar la fidanza*: cioè *Scagliare*. purg. 465.
- Balestro, che si rompe, per tenderlo troppo. purg. 563.
- Balia, cacciata dal bambino affamato. par. 583.
- Ballare di onesta donzella. purg. 505.
- Ballo di una Vergine pudica, per onorar la novizia. par. 472.
- Avversario d'ogni male*, Iddio. inf. 25.
- Avviso*. *Mi fu avviso*: e non, *fui d'avviso*. inf. 520.
- Avvocato de' tempi cristiani. par. 194.
- Avvolge il corso*; dice Dante, di un ruscello, che scende per via a Chiocciola. inf. 664.
- B
- Ballo, perchè offenda l'onestà. purg. 53, e Ballo che sta con essa. ivi.
- Ballo, talora rinforzato in atti di più vivace allegrezza. par. 256.
- Ballo di giovani; che, mutandosi l'aria delle strofe, si fermano, per imparare il nuovo andamento. purg. 190, e seg.
- Bambini: loro luogo in cielo. par. 607, e seg.
- di Banco in banco*: è detto de' palchi, od ordini delle foglie della rosa. par. 585.
- Bando*, per *Banditore*. par. 482, e 570.
- Bara*. *E al suo corpo non volle altra bara*. spiegato. par. 211, e seg.
- Barba, che cade sulle spalle: postura di uom rovesciato della faccia. inf. 212.
- Barba*, in luogo di *Viso*; perchè usato da Beatrice con Dante. purg. 567, e seg.
- Barba, che si muove parlando. purg. 10.

- Barbagia di Sardegna*, piena di donne disoneste. purg. 424.
- Barbari*, che non ndirono parlar di Cristo, saranno dannati giustamente. par. 366, e seg.
- Barbari*, che la prima volta veggono Roma. par. 588, e seg.
- Barbarossa*, che guastò Milano. purg. 328.
- Barca*. *Che tosto sia jattura della burca*: come vada inteso. par. 307, e seg.
- Bartoli*: sue lodi. inf. 33, e seg. Sua descrizione dei fiori. ivi 32.
- Basilica*, per *Paradiso*. par. 465.
- Bassezza* di similitudine, appropriata a basso soggetto. inf. 548.
- Bassi*, vale, *Che cantavano a voce bassa*. purg. 466.
- Basso*, cioè *A voce bassa*. purg. 363. *E bassi* (nome), in forza dell'avverbio di sopra. ivi.
- Basta luogo a vedere*. inf. 370, e seg.
- Bastare*, è *Durare*. purg. 466, e par. 414. e per Continuare. purg. 340. e per *Mantenersi in suo stato*. inf. 550.
- il *Batista* coniato ne' fiorini Fiorentini. par. 356.
- Batisteo*. par. 214.
- Batosta* fra il Maestro Adamo, e Simon Greco. inf. 559, e seg.
- Battaglia*. *Dare una battaglia ad uno*. par. 496.
- Battaglia*. *mi rendei Alla battaglia de' debili eigli*. spiegato. par. 429.
- Batter col remo*. inf. 59.
- Batter l'ali*, per *Essere nominato, famoso*. inf. 490.
- Battere*. *E'l batter gli occhi miei non fosse spesso*. è segno di voglia ardente. par. 487.
- Battesmo*. *Gli fur per battemo*; cioè *gli scusarono battesmo*. par. 394.
- Bava*, che gocciava Lucifero dalla bocca. Perchè Dante dicesse *bava*, senza l'articolo. inf. 651.
- Baubari*. V. L. *Far hau*, come i cani impauriti. inf. 596.
- BE
- Beati pauperes spiritu*. Canto degli angeli, alla prima scala del Purg. purg. 234.
- Beati qui esuriunt et sitiunt iustitiam*: luogo spiegato. purg. 389, e seg.
- Beatitudine dell'uomo sta nel veder Dio, non nell'amarlo. par. 536.
- Beatitudo*, per *Numero di Beati*. par. 354.
- Beato per iscritto*, è nno, a cui si legge in viso la beatitudine. purg. 33.

Beatrice che scende, è suo vestimento. purg. 542, e seg.

Beatrice, ricordata a Dante da Virgilio, per tenerlo fermo nel fuoco. purg. 487.

Beatrice. il suo discendere è preceduto da magnifica festa. purg. 532.

Beccajo di Parigi, spiegato. purg. 356, e seg.

Becchetto del cappuccio dei Predicatori. par. 556.

Becchi che cozzano insieme. inf. 599.

Becco dell' Aquila celeste. *Colui che più al becco mi t' accosta.* spiegato. par. 386.

Belacqua negligente descritto. purg. 88, e seg.

Belletto, non usato dalle Fiorentine antiche. par. 291.

Bellezza della virtù. inf. 650.

Bellezza, non può dimostrarsi, ma solo sentire, o vedere. inf. 230, e purg. 576.

Bellezza di Frine. par. 569.

Bellezza, è data alle donne brutte dagli occhi degli amanti. purg. 331, e seg.

Bellezza, che per esser cresciuta, non guasta le prime fattezze. par. 55.

Bellezza dell'ordine del mondo, fonte di eletto piacere. purg. 163, e seg.

Bellezza di Giuditta e di Ele-

na, descritta col medesimo concetto. purg. 103.

Bellezza di Beatrice, amplificata. inf. 226.

Bellezza di Beatrice, che cresce sempre, quanto ella più sale. par. 127, e 343.

Bellezza di Beatrice, giunta al sommo. par. 565, e seg.

Bellezza di Beatrice, svanita per la sua morte, devea disingannar Dante. purg. 565, e seg.

Bellezza de' cieli, ed altresì degli occhi di Beatrice, cresce salendo d' un modo. par. 276, e seg.

Bellezza natia di Lucifero. inf. 645. La bellezza rende maggiore la sua malizia. ivi. 647.

Bellezze troppo continuate nella poesia, annojano. purg. 76.

Bellincioni Berti, cavaliere modesto. par. 291.

Bello, vale, *Dicevole, Onesto.* purg. 450, e par. 302.

Bello. *Tanto m'è bel, quanto a te piace.* inf. 377.

Bello. *A te fia bello;* cioè onorevole. par. 330.

Bello, è *Comodo, Delizioso.* purg. 126, e seg.

Ben: particella di uso peculiare. purg. 291.

Ben dell' intelletto, è Dio. inf. 44.

Benaco; lago, descritto. inf. 395.

Bende sacre; sono il velo della monaca. par. 60.

Bende bianche, usate dalle vedove. *Trasmutò le bianche bende*: vale, si rimaritò. purg. 156.

Bene sommo, dee tirar a sù l'amore. par. 481.

Bene, naturalmente cercato dall'anima, che è creata dal sommo Bene. purg. 292, e seg., e 294.

Bene (nome), per *Cose pie*, *Esempli di virtù*. purg. 364.

Bene, perfetto, non iscema per comunicarsi a molti. purg. 274, e seg.

Bene, per Suffragi fatti ai morti. purg. 73.

S. Benedetto. par. 410, e seg.

Benedire, è *Pregar bene*. par. 458.

Benerento, dove fu seppellito Manfredi. purg. 71.

Benigna pelle, cioè molle, lascia. inf. 334.

Bere, per *Bevanda*. purg. 403.

Bere alla onda della riviera celeste: che cosa sia. par. 576.

Bere di Eunoè, dolce a Dante. purg. 602.

Bernardo da Quintavalle, primo discepolo di San Francesco. par. 208.

S. Bernardo appare a Dante, in luogo di Beatrice. par. 593, e seg.

S. Bernardo, che fa orazione a Maria per Dante. par. 619, e seg.

Berta e Ser Martino. par. 253.

Bertram del Bornio, col capo in mano. inf. 535, e seg.

Berze, o gambe, che i ruffiani frustati levavano. inf. 366.

Bestemmia di fatto: è fatto ingiurioso a Dio. purg. 596.

Bestia: detto di Re tiranno. par. 372.

Bestie, in che da Circe furono mutati gli uomini. purg. 256, e seg.

Bevero, appostato alla caccia de' pesci. inf. 335, e seg.

BI

Biade, sì come quel che stima *Le biade in campo*, pria che sien mature. par. 252.

Bianca cosa in fondo bianco, perde i contorni. inf. 215.

Bianca donna, che arrossò, e poi torna al suo colore. par. 345.

Biancheggiare, come usato. par. 195.

Bianchi, che Dante vide l'uno dopo l'altro, apparire nell'Angelo, che veniva

per mare. par. 30, e seg.
*I primi bianchi aperser
 l'ali: è meglio leggere; ap-
 parser ali.* ivi 31.

*Bianco nè bruno, vale Nien-
 te.* par. 284.

Biehe, per Monticelli di ca-
 daveri. inf. 547.

Biece parole; cioè, maligne.
 par. 110.

*Bilancia. Che d'ogni col-
 pa vinse la bilancia.* par.
 243.

Bilance fatte cigolar da' pesi.
 figuratamente. inf. 448.

Bilance, che *eaggiono* di ma-
 no alla notte, quando so-
 verchia. purg. 27.

Bilancia pari; è quando stan-
 no in bilico i due piatti.
 purg. 557.

Binato, è *Gemello*. Questi
 è il Grifone, che acceuna
 Cristo in due nature. purg.
 580.

Biscia, che venia ogni sera
 a spaventar le anime. purg.
 157, e seg.

Biscia, che fa nel Purgatorio
 temere le anime. purg. 149.
 153.

Bisogna (che val *Facenda*)
 usato per *Bisogno*. purg.
 593.

BL

Blanda, per *Molle*, *Pieghe-
 vole*. par. 413.

*Blandimenti. Risplendere ai
 miei blandimenti.* par. 300.

BO

Bobolea, è una misura di
 terreno. par. 435.

Bocca, dice Dante dove do-
 vea dire *Colui*: e perchè?
 inf. 582.

Boccacevole scrittura, un pò
 fuori dell'indole della no-
 stra lingua; ma vantaggia-
 tala. par. 40.

Boccaccio, mutò un poco,
 ma nobilitò la lingua. par.
 375.

Bocche tre di *Lucifero*, che
 dirompeano un peccatore.
 inf. 652.

Boezio: e suo libro *de Consola-
 tione Philosophiae*. par. 196.

Bolla, o *Bulla*, o *Sonaglio*,
 che si rompe nell'acqua.
 purg. 306.

Bolle dell'acqua. inf. 129.

Bollire, detto del ferro ar-
 roventato. par. 531.

Bollire in pentola. par. 438.

Bolliti, cioè *Que' che bolliva-
 re*, nel *Bollor verniglio*.
 inf. 256.

Bollor vermiglio, se sia ben
 detto; e perchè nò altresì,
Corso azzurro. inf. 256, e
 seg.

Bonagiunta da Lucea. purg.
 430.

Bonifacio VIII. invettive con-
 tro di lui. inf. 222, e seg.

Bonifacio VIII. malmenato da
 Filippo il Bello. purg.
 359, e seg.

Bontà di Dio, a lui essenzia-
le, dee far tutto bene. par.
307.

Bordone. Tener *bordone*, è l'ar
concerto. purg. 500.

Bordon di palina cinto. è
spiegato. purg. 598.

Borni, sono le *Morse*, o *Pre-
se* de' muri, per continuar-
li. inf. 491, e seg. Fu a
spropósito inteso per Cie-
chi. ivi.

Borsa. Il pregio della bor-
sa; è votarla ne' poveri.
purg. 160.

Bosco di uomini convertiti
in alberi. inf. 263, e seg.

Botoli, cani piccoli e ringhio-
si: sono gli Aretini. purg.
256, e seg.

Bozzacchioni. Vedi metafo-
ra. par. 515.

Bozze, vale *Infami*. par. 371.

BR

Brage molte, che rendono
un solo calore. par. 359.

Branca d'Oria: che lasciò al
mondo nel corpo suo il
diavolo, in vece di anima:
e così vivea.
inf. 641.

Brancicar carboni andando
sù, dipinto. purg. 78.

Branda, fonte. inf. 565.

Briarco fulminato. purg. 225.

Briga. inf. 86.

Briga. Dar *briga*, per Impe-
dire, Guastare. purg. 128.

Briga. Ricover *briga* da Euro;

vale, essere tempestato da
quel vento. par. 145.

Brigare, è *Adoperarsi*. purg.
557.

Brina, dipinta. inf. 453.

Biogliare, *Commuoversi*, *Agi-
tarsi*. par. 487.

Biolo, per *Giardino*, *Coro-
na*. purg. 536.

Brullo, per *Privato*. purg.
261.

Bruna bruna: detto di acqua,
che va sotto un'ombra
perpetua. purg. 503.

Bruna per la distanza: è il
colore delle cose lontane
assai. inf. 505.

Bruno; color, che ardendo
piglia la carta, nel lembo
della fiamma. inf. 208.

Bruno di sangue. inf. 264.

Bruno. Atto *bruno*; cioè
Salegnoso, torvo. purg. 430,
e seg.

Bruno. Bianco nè *bruno*:
vale *Niente*. par. 284.

Bruto, e *Cassio*, e *Giuda*,
in bocca al diavolo. inf.
654.

Bruttezza somma del diavolo.
inf. 649, e seg.

Bruttura, in cui stanno i la-
singhieri. inf. 370.

BU

Buccia estrema: l'ultima pel-
le. inf. 377.

a **Buccia strema**: cioè *Fino
alla prima pelle sottile.*
ovvero; *fino alla maggior*

possibile l'enuità della pelle. purg. 414.

Budellame, che pende tra le gambe di uno fesso pel lungo. inf. 526.

Bue Sicilian: il Bue di Falaride, descritto. inf. 508.

Bue, che si lecca il naso. purg. 158.

Bugia, dal diavolo detta a Virgilio e a Dante. inf. 452.

Bugiarre: *Dir bugia*. purg. 327.

Bugio, è *Bucato*, *Forato*. par. 382.

Buoi. *Di pari, come buoi che vanno a giogo*. purg. 221.

Buona. *Trovar, o Carpire una in buona*. par. 437.

CA

Caccia: i cani segugi. inf. 277. *Odora canum vis*.

Cacciaguida trisavolo di Dante; gli parla. par. 282, e seg.

Caeciatì del ciel, gente dispetta; *Perchè ricalcitrare*; ec. inf. 162.

Caclazo. V. *Greco*. inf. 130.

Caco, ladrone, ucciso da Ercole. inf. 472.

Caco, ammazzato da Ercole, al nono colpo. Nota bel dire. inf. 225.

Cadere di sua nobiltà, è *Scemare*, *Perdere*. Lat.

excidere. par. 119, e seg.

Gadere, che fa talora il suo-

Buondelmonte; fu cagione di gran mali a Firenze. par. 313, e seg. Può essere preso per, *La sua famiglia*. ivi 314.

Buondelmonti: famiglia di contado, fatta Fiorentina. par. 305.

Buono, per *Utile*, *Fruttuoso*. purg. 90.

Burchi, *parte in acqua e parte in terra*. inf. 335.

Burella; è *Luogo oscuro*. inf. 660.

Burlare, per *Gittare il suo*. inf. 118.

Busto senza capo, che tammina: è più orribile, che *Uom senza capo*. inf. 536.

co dall'alto, contro sua natura. par. 22.

Cader della pietra, è la *Linea perpendicolare*. purg. 270.

Cader giù; è figuratamente, *Rovinare*, *Inabissare*. purg. 553.

Cadere in via: è *Non poter condurre a fine un'opera*. purg. 380.

Caduta di Luciferò, dal cielo degli antipodi nostri; e come formò il monte del Purgatorio. inf. 663.

Cagionar il pensiero; è *Trarcagione di pensare*. par. 201.

Cagnazzo. Visi fatti cagnazzi pel freddo; cioè morelli. inf. 602.

Caifasso, crocifisso in terra con tre pali. inf. 449, e seg.

Cain e le spine, è la luna. inf. 400, e seg.

Caina; quarto Compartimento del ghiaccio, pe' traditori. inf. 600, e 644.

Caino. favola formata sopra le macchie della luna. par. 31.

Caino, che teme d'esser ucciso da chi lo scontrasse. purg. 265.

Cala men, erto: detto di monte, meno ripido. purg. 210.

Calamita, adoperata per prova della fede delle mogli. inf. 93.

Calare, detto di costa di monte pendente. purg. 63.

Calar le vele: detto de' vecchi, che dovrebbero accionciarsi dell' anima. inf. 516.

Calcagne. Che solo a' più dà delle calcagne. Punzecchia. purg. 223.

Calcato e pieno di ec. per Luogo calcato, ec. purg. 196.

Calcemque terit jam calce. inf. 322.

Calda, sust. per Infiammazione. par. 437, e seg.

Caldo, per Calore; figuratamente. par. 620.

Caldo, che fa nascere i fiori e i frutti santi. La carità. par. 410.

Calende. Partir il tempo per calende; Vivere nel tempo. purg. 288.

Calendi. partir lo tempo per calendi; dice Dante, per Vivere. inf. 211.

Caligare, val Esser coperto di nebbie. par. 144, e seg.

Caligini del mondo. purg. 208.

Gallaroga, patria di S. Dominico, descritta. par. 223, e seg.

col Calzar del piombo è da andare, appuntando i maestri. purg. 400.

Cambiarsi; è Mutar colore di viso ed atti. purg. 591.

Cammin del sole; è il tempo. purg. 230.

Camminar indietro. inf. 211.

Camminare lentissimo, descritto. inf. 444, e seg.

Camminar leggero sull' acqua. inf. 160, e seg.

Cammino, detto della navigazione. inf. 503.

Camo. V. L. per Freno. purg. 266.

Campati in aria, detto dei fiori. inf. 33, e seg.

Campo. Tener lo campo, è Mantener il primo onore. purg. 214.

la Cananca dimanda i bricioli, che cadono dalla mensa. par. 442.

Cancellare. Ma tu, che sol per cancellare, scrivi. spiegato. par. 356.

Candela. V. Fondere.

Candelabri d'oro, che paravano alberi. purg. 525, e seg.

Candor e Candidus, è Bianca con lucentezza. par. 120.

Candore di carbone, in fiamma, si conserva visibile di sotto alla fiamma. par. 259.

Cangerà l'acqua, è La farà rossa, Muterà colore. par. 156.

Cangiar uno di, ec. per *Ricambiarlo di*. inf. 613.

Canì, che cacciano col cello le mosche. inf. 337, e seg. l'Ariosto li descrive altresì, ma cede a Dante.

Cannocchiale, perchè tinto di nero dentro. purg. 492, e seg.

Cancro. Se il cancro avesse un tal cristallo, ec. è spiegato. par. 471.

Can. rinnegato: titolo, che un certo comentatore donò ad un altro. par. 215.

Cantare con organo che suona; che le parole or si sentono, ora nò. purg. 184.

Canto di alcune persone, scolpito in marmo, sì che facea dubitar se fosse vero cantare. purg. 192.

Caorsini: Casa di Giovanni xxii. Papa. par. 505.

Capanéo superbo. inf. 285.

Color diverso de' capelli, risponde ne' bambini al grado diverso di gloria. par. 612.

Capere. Nelle parole tue mi coppia. spiegato. purg. 379.

Capitolato (libro): è *Recato in capitolì*. purg. 558.

Capo tagliato dal busto, che guarda e parla, portato in mano dall'uom medesimo. inf. 536, e seg.

Capo. Cosa fatta capo ha inf. 534.

Cappe di piombo degli ipocriti. inf. 443.

Cappe. Che le cappe fornisce poco panno. purg. 217.

Cappello, è *Corona*, o *Laurèa*. par. 463.

Cappello. L'un capo all'altro era cappello: vale, *La testa dell'uno era posta sopra quella dell'altro*. inf. 612.

Cappuccio. Gonfia'l cappuccio, ec. spiegato. par. 555, e seg.

Capre, che ruminano all'ombra, essendo pranse. purg. 491.

Capricorno cacciato di mez-

- zo il ciel dal sole, con le
saette conte. purg. 35. Va-
le, che erano le due ore
della mattina.
- Captat aure.* inf. 150.
- Carbonajo, che vede una vi-
sione di anime purganti.
purg. 459, e seg.
- Carbone* in fiamma, conserva
il suo candore visibile, ad
onta della fiamma. par.
259.
- Carbone.* Come s' avvia allo
spirar de' venti, *Carbone* in
fiamma. par. 300.
- Carboni.* A misura di carbo-
ni; vale A misura larga e
vantaggiata. inf. 639.
- Cardinali (virtù); che balla-
no alla norma della Pru-
denza. purg. 535.
- Caribo.* è spiegato. purg.
574, e seg.
- Cariche del comune, rifiuta-
te da' savi uomini. purg.
120, e seg. i Fiorentini al
contrario.
- Cariddi e Scilla: scontro ivi
de' due mari. inf. 117.
- Carisenda*; torre in Bologna.
come sia che ella par che
si pieghi verso terra. inf.
216.
- Carisenda*; torre di Bologna
che pende; adoperata a
dipingere il piegarsi di
Anteo. inf. 592, e seg.
- Carità fa più ricchi i beati,
quanti son più. inf. 210.
- Carità insinuata nel Purgat.
da voci che Dante ode
nell' aria. purg. 239, e seg.
- Carlo Magno sconfitto a Ron-
cisvalle. inf. 578.
- Carlo Magno difensor della
Chiesa. par. 106.
- Carlo II. di Puglia, trafitto
da Dante col Padre suo.
par. 106, e seg.
- Carnaro.* inf. 167.
- Carole*, per *Anime carolanti*.
par. 443.
- Caronte che sgrida le anime,
paragonato con la pittu-
ra di Virgilio. inf. 54, e
seg.
- Carpare*, è *Andar carpone*.
purg. 79.
- Carpere iter*; è il nostro
Prender la via. inf. 116.
- Carpone*, avverbio. inf. 379.
- Carro trionfale; figura della
Sedia apostolica. purgat.
533, e seg.
- Carro misterioso. è spiegato.
purg. 582, e seg.
- Carro* di Boote, descritto,
che non tramonta. par.
239.
- Carro di fuoco, in che Elia
sali al cielo. inf. 495.
- Carta che si brugia, e colore
che prende. inf. 207, e
seg.
- Carte.* Rimasa è giù, per
danno delle carte; vale
*Consuma in danno le car-
te*. par. 412, e seg.

Casentino abitato da porci.
purg. 257.

Caso, farebbe del mondo una
ruina, non un' arte. par.
147.

Casq. *Fè subito caso*. spie-
gato. par. 254.

Cassino, monto, dove predi-
cò S. Benedetto. par. 410.

Castigato: è *Corretto*, *Am-
maestrato*. par. 321.

Catenella. *Non avea catenel-
la, non corona*, ec. abbi-
gliamenti donueschi. par.
289.

Catone, messo custode del
Purgatorio; e perchè. purg.
11.

Catone si uccise per la liber-
tà. ma in lui fu vizio e
debolezza. purg. 13, e seg.

Catone pregato da Virgilio;
e sua risposta a lui. purg.
15, e seg.

Catterina S. da Genova, spie-
ga il passo di Dante, che
la pena si volge in desio,
a' dannati. inf. 64.

Cattolica; terra di Romagna,
dove furono gittati in ma-
re da Malatestiue due di
Fano. inf. 531.

Catullo: suo episodio di Arian-
na abbandonata da Teseo.
par. 325. Nell'opera s'è
messo, per isbaglio, Bacco,
in luogo di Teseo.

Cavalcante Cavalcanti; che
parla con Dante; e vari

accidenti. inf. 173, 174,
e seg.

Cavalcare. *Amor giusto e
buon Volere*, cavalcavano
spronando gli Accidiosi.
par. 325.

Cavallette, furono cibo del
Batista. purg. 403.

Cavalli del carro di Elia che
scappano su, come il ver-
so. inf. 495, e seg.

la Causa prima Dio, se ope-
ra senza mezzo, produce
cose incorruttibili e costan-
ti. par. 118, e seg.

CE

Cedo alteram; *Qua l'altra*.
Da questo gridare *Qua
l'altra*, uno fu chiamato il
Quell'altra. inf. 600.

Cena dell'Agnello benedetto;
non è la Eucaristia, ma
la gloria. par. 451.

Cenni di volto e d'occhi, che
parlano, e meglio. purgat.
526.

Cenno. *Arrisemi un cenno*:
cioè *Mi accennò ridendo*,
di sì. par. 285, e seg.

Cenno. *Fecero al viver bene
un picciol cenno*; cioè *Ap-
pena dalla lunga mostra-
rono*, ec. purg. 121, e
seg.

Cenno. *Ond' egli m' assenti
con lieto cenno*; cioè *Sguar-
dandomi contento, mi die-
de licenza di*, ec. purgat.
347.

- Cenno*, per *Segno*. Ogni tuo dir, d'amor m'è caro cenno. purg. 392.
- Centauro* pieno di bische. inf. 471.
- Centesma*, ch'è laggù negletta. spiegato. par. 516, e seg.
- Centocchi*, nome proprio di uno, che habet centum oculos. inf. 600.
- Centro*. Fece del destro lato à muover centro. purgat. 238.
- Centro*. Far di noi centro, e di sè far corona. erano lumi, che giravano intorno a Dante. par. 188.
- Ceperano*, dove avvenne gran macello. inf. 525.
- Cera mondana*: è la Terra. par. 11, e seg.
- Cera*. metafora, per *Materia* disposta alla forma. par. 245.
- Cera dedutta*. Se fosse appunto la cera dedutta, ec. spiegata questa terzina. par. 246, e seg.
- Cera suggellata*. purgatorio. 598.
- Cera*. Non ciascun segno È buono, ancor che buona sia la cera. metafora. purg. 319.
- Cerbera* col mento e gozzo pelato. inf. 162.
- Cerca*. Là dove andava l'avo- lo alla cerca. par. 305.
- Cercar per molte terre*. inf. 394, e seg.
- Cercar coll'occhio*. inf. 371.
- Cercare* colle dita; è Fruga- re. purg. 235.
- Cercati al collo*. inf. 583.
- Cerchi* d'oriuolo, descritti girar variamente. par. 441.
- Cerchi diversi*, secondo i vizi compartiti. inf. 235, e seg.
- Cerchi superni ruggiran sì, che, ec.* spiegato. par. 517.
- Cerchi de' cieli*, ragguagliati a' nove cerchi di luce (Cori di Angeli) che girano intorno al Punto, Dio. par. 529.
- Cerchi nove*, o. Cori degli Angeli, giranti intorno al Punto; e loro muoversi, a rovescio de' cieli. par. 525, e seg.
- Cerchie eterne*. perchè così le nomini. inf. 368.
- Cerna*. V. L. ò *Divisione*. par. 606.
- Cernere*; ò *Separare*, *Distribuire*. par. 57.
- Cernere*, usato per *Accertare*, *Indovinare*. par. 402.
- Cero*, per *Lume*, o *Santo*. par. 194.
- Cesare dubitoso* sul Rubicone. inf. 532, e seg.
- Cesare terzo*: è Tiberio. sua impresa. par. 102, e seg.
- Cesare*. rapidità delle sue vittorie. par. 101, e seg.

Cesena: suo stato al tempo di Dante. inf. 513.

Cessar la morte, vale, Prolungarla. inf. 380.

Cessar fatica o rischio; è Schivar, Allentare. parad. 476.

Cetra. E come suono al collo della cetra Prende sua forma. par. 382.

CH

CHE. uso notabile. inf. 496, e seg.

CHE, per ellissi, tralasciato. inf. 531.

CHE, ripetuto per proprietà. inf. 493.

Che: suo uso peculiare. inf. 454.

Che. uso natio di questa particella. par. 10.

Che, in forza di Quando. Noi eravam partiti giù da esso; Ch'io vidi due, ec. inf. 612. Non era giunto ancora Michel, ec. Che questi lasciò; cioè Quando questi lasciò, ec. inf. 641.

Che li m'avea menato: si spiega. inf. 146.

con Che occhi dolenti! è più dolce che, Con quali occhi, ec. purg. 226, e seg.

Che. Non è via, che gente ci passi: cioè, Non è sentiero, pel qual passi nessuno. purg. 514.

Che tosto sù gl'invii: spiegato. purg. 378.

Che qual voi siete, tal gente venisse: cioè, che venisse de' vostri pari. inf. 324.

Che. Recarla a quello, che ho delle altre recate; cioè, a quello, a che, ec. par. 323.

Che. In quell'onore, che sorella. par. 322.

Cherubica luce; è Conoscenza da Cherubino. parad. 201.

Cherubini neri. demonj. inf. 521.

Chi: adoperato per se alcuno. purg. 442, e seg.

Chiama; è Grida, dal Lat. clamat. purg. 118.

Chiamare: è Gridare. Lat. Clamare. purg. 354.

Chiamare da uno: è Dimandare, Pregare. purg. 139.

Chiamar mercè; è Dimandar ajuto. 424.

Chiana; fiume lentissimo. par. 242.

Chiavar l'uscio della torre. serrar con chiavelli. inf. 617.

Chiarezza de' corpi beati, sarà misurata dall'amore; e questo dalla visione. par. 257.

Chiarire, è Risplendere, Brillare. par. 152.

Chiassi. Pineta di Chiassi: romore che fa, spirando scirocco. purg. 501.

- si Chiavasse al legno: è Fosse messo in croce.* par. 369.
- Chiave bianca e gialla: son le chiavi della Chiesa.* par. 80.
- Chiave. Ove chiave di senso non disserra:* cioè; Dove i sensi nulla discuoprono. par. 31.
- Chiave. Ch'ad aprir l'alto amor volse la chiave.* Maria Vergine, purg. 191.
- Chiavi due, biagea e gialla, che ha l'Angelo.* purgat. 181.
- Chiavi del cuore d'alcuno, ch'altri volse; piegandolo al piacer suo.* inf. 269.
- Chiavi del cielo date a San Pietro.* par. 446, e seg.
- Chiavi; sigillo del Papa, male usato per arme sulle bandiere.* par. 505.
- Chiavi due del Papa, che serrano e disserrano il cielo.* inf. 519.
- Chicchirillare.* inf. 52.
- il Chiedere, porta vergogna. i nobili la risparmiano a bisognosi.* par. 332.
- Chiesa combattuta, ma non vinta.* purg. 586.
- Chini l'uno all'altro, stanno gli orbi, quando parlano insieme.* purg. 252, e seg.
- Chioecia voce, è rauca.* inf. 593.
- Chioma. L'altra, traendo alla rocca la chioma; cioè Filando.* par. 293.
- Chirone, Ajo di Achille.* inf. 253.
- Chiudere il giorno: detto dell'orizzonte.* purg. 129.
- Chiudere. Al altro intender m'avea chiuso: cioè, M'avea tolto, o reso impossibile.* pur. 585.
- Chiudersi, detto del cielo.* par. 563.
- Chiusa chiusa, è Tutta chiusa.* par. 96.
- Chiusero il dislegno.* spiegato. inf. 142.
- Chiuso e parvente del suo proprio riso.* par. 320.
- CI
- Ci, per Al mondo.* inf. 143, e seg.
- CI. può valere più cose.* par. 401.
- Cianghella: donna disonesta.* par. 294.
- Cibo che s'appone; cioè si sopraaccarica.* par. 305.
- Cicogna, che si rigira sopra la sua nidia, che ha pasciata.* par. 368.
- Cicogna. Mettendo i denti in nota di cicogna: battendoli pel freddo.* inf. 597.
- Cicognin, che si prova di uscir del nido.* purg. 446.
- Ciechi. A me pareva, andando fare oltraggio, l'edendo altrui non essendo veduto.* spiegato. purg. 244.

- Ciechi**, che a' perdoni dimandano limosina. purg. 241.
- Cieco** dabbene, che ci sento andare, e tace; ei dà segno che andiamo bene. inf. 209.
- Cieco**, che ode alcuno passargli davanti senza fargli motto, si reputa a sè rinfacciata la sua ecceità. inf. 209.
- Cieco** diventa l'uomo per fame. inf. 620, e seg.
- Ciel ch'è pura luce**, ec. par. 571.
- Ciel-lauro**: Chiesa di Pavia, ove è sepolto Boezio. par. 196.
- Ciel. Che tutto'l ciel muove** (Dio). è spiegato. par. 454, e seg.
- Ciel sereno** dipinto da Dante. purg. 4.
- Cielo** ha più della gloria del Creatore. par. 7, e seg.
- Cielo**, ferma sede dello anime, che si mostrano a Dante ne' pianeti. par. 65.
- Cielo. Quello che il cielo in sè da sè riceve**. spiegato. purg. 373, e seg.
- Cielo altissimo**, è il fine dell'istinto degli uomini. par. 20, e seg.
- Cielo ultimo**, principio del moto degli altri. par. 512.
- Cielo**. Le cose vedute lassù, non possono essere raccontate. par. 7, e seg.
- Cielo**. per *Coperta, Volta*. purg. 531.
- Ciglia rase di balianza**. inf. 147, e seg.
- Ciglio dell'Aquila celeste**, costellato di Santi. parad. 386.
- Cigner la corda d'ogni valore**: Aver pregio di valorissimo. purg. 138, e seg.
- Cigolar delle bilance**, per li pesi. figuratamente. inf. 448.
- Cima della fronda**. perdè usato questo cima? par. 485, e seg.
- Cima. Albero che vive della cima**. che sia. par. 340.
- Cima. E quelle (sostanze) furono cima Del mondo**, ecc. par. 547-548.
- Cima. Del suo nome Io titol del mio sangue fa sua cima**. cioè; *Da quel nome piglia il titolo, e l'arme di casa sua*. purg. 349.
- Cimabue**, paragonato con Giotto ed altri pittori. purg. 214.
- Cimiterio di S. Pietro**; che sia. par. 503.
- Cincinnato**: che dal cirro Negletto fu nomato. par. 100.
- Cincistiare**, è *hugarbugliare*. par. 438.
- Cingere. Ed ei mi cinse della tua milizia**. par. 295.
- Cingersi colla coda che fa Mihs**, assegna il grado

- della pena alle anime. inf. 81.
- Cinquecento dicce e cinque*: è un nome misterioso. purg. 593.
- Cinto di Delia*: è l'Alone della luna. purg. 531.
- Ciò*, superfluo. alla latina. purg. 250.
- Ciocchi arsi*, che battuti mandano infinite scintille. par. 349.
- Ciotola*, o scodella, simile ad una valletta. purg. 129, e seg.
- Ciotto di Gerusalemme*. è *Zoppo*, Rē. par. 270, e seg.
- Circe, che ebbe in pastura* alcuni, vale; Che e' sono bestie. purg. 256.
- Circular figura* del paradiso; e perchè. par. 577, e seg.
- Circoli*, che si muovono nell'acqua di vaso rotondo, percosso o dentro o fuori. par. 253, e seg.
- Circolo vizioso*; che pare essere nella risposta, fatta da Dante a S. Pietro, sopra la verità della Storia divina. par. 452.
- Circostanze minute*, notate da Dante. inf. 193, e 213.
- Circulata melodia*: è il *Canto dell'Angelo girante*. par. 453.
- Circolava il punto*, ec. par. 241.
- mi Circumfuse luce viva*. par. 573.
- Circuncinto d'un altro* (cerchio), e *quel dal terzo*, ec. par. 524.
- Ciriegia*, che se ne tira dietro cinque. inf. 269.
- Ciro*: morto, gittato nel sangue, di che fu sitibondo. purg. 229.
- Cirra*: città d'Apollo. spiegata la terzina. par. 11.
- Cirro negletto. Incomptis Curium capillis*. par. 100.
- Citarista*, che sulla cetra accompagna un'aria cantata. par. 396.
- Cittadinanza antica* de' Fiorentini, era pura in tutti. par. 303. Data poi a' contadini. ivi. e seg.
- Cittadinanza data* da' Fiorentini a que' di contado, principio de' loro guai. purg. 119, e seg.
- Cittadino*, per *Concittadino*. purg. 114.
- Cive*, vale Nato a vivere insieme con altri. par. 148.
- Civili*: vale *Popolari*. purg. 121.

CL

- Classe. V. L. Classis*. parad. 517.
- Claustro. Le' facevan di sè clauastro*: cioè la circondavano. purg. 585.
- Climenè. Qual venne a Climenè*, ec. par. 317.

Clivo tutto fiorito, specchian-
tesi nell'acqua al piè. par.
579.

Cloaca del sangue e della
puzza. par. 503.

CO

Coax, coax: verso delle ra-
ne. inf. 596.

Cocchio del sole, tirato dalle
Ore. purg. 400.

Cocito lago, agghiato dal
vento delle ali di Lucifero.
inf. 651.

Coda. V. *Cingersi*.

Coda del drago Gerione. inf.
335.

Codici: mal si leggono, senza
pratica e critica. purg. 84,
86.

Cogliere. E moto a moto, e
canto a canto colse. spie-
gato. par. 218, e seg.

Cogliere uno sul far della
luna; ironicamente; cioè,
di contrattempo. inf. 269.

Coglier suo tempo; la op-
portunità, il punto. inf.
452.

Cogliere la natura nell'atto
della sua vita. inf. 213.

Colco, V. la favola degli
Argonauti pel vello d'oro.
par. 27.

Collega di S. Francesco, fu
S. Dominicò. par. 216, e
seg.

Colli. Da' colli alle foci: cioè
Monti e mari. par. 419.

Collo della cetru: dove si

forma la voce, premendo
su' tasti. par. 382.

Collo. Di collo in collo. cioè
Di altezza in altezza. par.
74.

Colombe dal desio chianate,
ec. inf. 88.

Colombi pasturanti, e adom-
brati; dipinti. purg. 45.

Colombo, che si gira presso
il compagno. par. 464.

Colonna del vajo, è *La*
spranga dipinta, a pelle di
vajo, nell'arme di famiglia.
par. 310.

Colonnese, a cui il Papa fa-
cea guerra. inf. 517.

Colorar un disegno: è *Con-*
durlo a termine. purg. 397.

Color bruno, che ardendo
piglia la carta, nel lembo
della fiamma. inf. 208.

Colore in tutte cose eguale, è
nel girone degli invidiosi
nel purgatorio. purg. 237,
e 240.

Colore. Aprir colore. purg.
583.

Colore. Non per color, ma
per lume parvente. spiega-
to. par. 177.

Colore tra 'l bianco e 'l nero,
che piglia il lembo della
carta, dove è arsa. inf.
476.

Colore de' corpi, si varia alle
diverse distanze. inf. 505.

Colori, per *Fiori coloriti*,
purg. 506.

- Colpa** di superbia, rivolta in castigo della medesima, in Capaneo. inf. 287.
- Colpa.** La colpa seguirà la parte offensa. par. 329.
- Colpe** della vita cattiva, provano la falsità delle sette. purg. 587.
- Colpo**, è *Botta* • *Piaga*. purg. 180.
- Colto** lor viaggio sù per la punta: preso l'avviamento. È detto delle parole scolpite da una fiamma, ad uso di lingua. inf. 509.
- Colubro.** *Cleopatra... che dal colubro La morte prese subitana ed atra.* par. 102.
- Colui**, detto del sole. purg. 112.
- Come:** per *In quella, In quello che.* par. 341.
- Come a lui piacque**, il collo gli avvinghia. spiegato. inf. 655.
- Come vien, resta.** parla del balenare; che nello stesso punto guizza, e passa. purg. 522.
- Com' uom che ascolta.** spiegato. inf. 150.
- Comentatore** assai prosuntuoso, potrebbe imporre ai semplici. par. 215.
- Cómi**, per *Coglìmi.* purg. 252.
- Comici Fiorentini**, hanno una loro lingua propria. par. 440.
- Commensurar de' nostri gaggi:** de' premj. par. 108.
- Commessa ogni sua podestà in Manovello;** vale, *Messa in mano*, ec. par. 373.
- Commettere una cosa in uno;** è *Affidarla, Metterla in mano ad uno.* par. 322.
- Compàge**, per *Densità.* par. 239.
- Compagna**, per *Compagnia:* usato in quel tempo. purg. 52.
- Compartire;** è *Dividere* per testa; non *Donare.* inf. 376, e purg. 412.
- Compartire:** suo vero uso. par. 501, e seg.
- Compartire**, val *Distribuire*, non *Donare.* purg. 412.
- il Compenetrarsi** del corpo di Dante, con quel della luna. par. 29.
- Compenso.** *Deh! metti al mio voler tosto compenso:* cioè *Affrettati di soddisfarmi.* par. 153.
- Compiuto**, per *Empiuto.* par. 589.
- Componere la vita;** è *Aggiustarla.* purg. 558.
- Comunanza de' beni** in paradiso, rende ciascun più ricco. inf. 210.
- Comuni cose**, resc singolari col modo di dirle. purg. 235, e seg.
- Con.** particella che dico si-

- militudine, eguaglianza con
altra cosa. purg. 238.
- Con. Vestito con le genti glo-
riose*: vale *Al modo mede-
simo delle genti*, ec. par.
592, e seg.
- Con la notte*: vale *Durante
la notte*. purg. 128.
- Con la poverella*, ec. vale;
Come fece la poverella. par.
193.
- Con. D'un color fora col suo
vestimento*; cioè *Del color
medesimo*. purg. 181.
- Con le parole muover le
fiammette*. cioè, *Al tempo*,
e colla misura medesima.
par. 396.
- Con*: vale, *A somiglianza di*,
ec. purg. 536.
- Con*: mal inteso da un tale.
vale, *A somiglianza*. purg.
86, e seg.
- Concelebro. V. L.* è il nostro
Popolare. par. 587.
- Concenturiaro latino*, usato da
Plauto per giuoco. purg.
42.
- Concetto. Che vi trasmuta da'
primi concetti*: cioè, Dal-
l'idea prima concepata di
voi. par. 56.
- Concreata sete dell' ec.* è *In-
naturata nell' uomo*. par.
27.
- Concubina di Titone antico*.
luogo spiegato. purg. 166,
e seg.
- Condanna de' barbari*, che non
conobbero Cristo, sarà giu-
sta. par. 366, e seg.
- Condizione di*, ec. cioè *Qua-
lità, forma*. purg. 200.
- Condizione*, per *Modo*, *Ma-
niera*. inf. 166.
- Condizioni*, per *Stato*, *Modo
della pena*. purg. 250.
- Condotta mala*: è *Mal gover-
no*. purg. 295.
- Condotta*. parola spiegata.
purg. 77.
- Condurre la vita che fa l'ani-
ma*: per *Vivere*. inf. 325.
- Con ello*: cioè *Paragonato
con essa*. purg. 533.
- Confessarsi*. inf. 81.
- Confessarsi*, si dice tanto, da
uno, come ad uno. par.
448.
- Confessione del peccato*, ne-
cessaria al perdono. purg.
561.
- Confina il vano*: detto del-
l'ultimo orlo della strada,
nel monte del Purgatorio.
purg. 188.
- Confini*: è *Bando. Quest' ope-
ra gli tolse que' confini*:
cioè *lo liberò di quel ban-
do*. purg. 219.
- Conflati. V. L.* spiegato. par.
630.
- Confortar la memoria d' uno*;
spiegato. inf. 271.
- Confusion delle persone*, dan-
nosa alle città. par. 305.
- Congratulando a lor pasture*
(gli uccelli). par. 346.

- Conio di Vinegia*; per li *Ducati Veneziani*. par. 371.
- Conocchia*; è *Roccata*. purg. 370.
- Conoscere*: verbo forense. inf. 81.
- Conoscere*. mirava *Pur me*, come *conoscer mi volesse*. spiegato. purg. 153, e seg.
- Conoscitore*. Inf. 81.
- Con questo giorno*. bell'uso di questo CON. purg. 112.
- Conquidere*, per *Guastare*. purg. 417.
- Consentimento imperfetto*, espresso dal timore. par. 72.
- Consentire una cosa a sè*: vale, *Crederla a se medesimo*. inf. 475.
- Consiglio eletto seco*; cioè *Consigliatosi seco*. inf. 455.
- Consiglio*: uno fattone di due. spiegato. inf. 440.
- Consiglio*. In quanto effetto fu del suo consiglio. spiegato. par. 385.
- Consiglio*, per *Consigliere*. purg. 245.
- Consolare uno DI una cosa*. par. 386.
- Consolata*. *Pigliarsela consolata*; cioè, con *Commodo*. par. 437.
- Consorti*, sono i *Consanguinei*. par. 313.
- Consorto*. *Là v'è mestier di consorto divieto*. È spiegato. purg. 261.
- Constare*, e non *Gestare* dee, dire Dante in certo luogo. purg. 451.
- Consumere*. V. I. *La veduta vi consuusi*. par. 628.
- Contadini*, ricevuti a cittadinanza da' Fiorentini. par. 303. Danni di ciò venuti. ivi. 304, e seg.
- Conte parole*: per *alte e ricise*; ovvero, *Contate, numerate*. inf. 170.
- Contegno*, per *Condizione*. inf. 423.
- Contendere*, per *Negare*: spiega un passo di Dante. purg. 417, e seg.
- Contenezza*, per *Misura*. par. 635.
- Contento*, Sostantivo; è *Cosa contenuta*. inf. 38, e par. 34.
- Contento*, ama più l'A, che il DI: *Contente A breve festa*. purg. 471. *Esser contenti alla pelle scoperta, . . . al fuso ed al penneccchio*. par. 291, e purg. 60.
- Conti di Dio*, sono i *Santi*: par. 466.
- Contigliate donne*. par. 289.
- Contingenza*, che non si stende fuor del quaderno della materia nostra. spiegato. par. 236, e seg.
- Contingenze*, sono le *Cose contingenti*, o corruttibili. par. 245.
- Continuamente*: imita col suo-

- no la lunga processione.
inf. 283.
- Continuarsi con*, ec. vale Rappiecar il filo, Seguitar innanzi. purg. 520, e seg.
- Continuo uso degli ornamenti* nello scrivere, annoja. purg. 76.
- Conto*. Fammiti conto, o per luogo o per nome; cioè Dammiti a conoscere, ec. purg. 247.
- Contra*. importa *Compenso*, *Ristoro*. par. 120.
- Contrappasso*, per *Cambio aggiustato*. inf. 538, e seg.
- Contrari sensi della stessa parola*. purg. 85.
- Contro a grato*; è *Contro voglia*. lat. *ingratis*. par. 71.
- Contumacia* di chi sprezza le scomuniche, come sia punita. purg. 72, e seg.
- Convegno*. Per tal convegno: A tal patto. inf. 613.
- Convenenza*, per *Convenzione*, *Patto*. par. 79.
- Convenire*. Strano uso di questo verbo. pur. 561.
- Convenire*, accordato in numero co' nomi. inf. 182, e seg.
- Convenirsi ad ogni promessa*. spiegato. par. 556.
- Convento*. V. L. Vale Radunanza. Collegio. par. 555, e 582.
- un Convento di Frati, parve ad un certo il Paradiso di Dante. censura irragionevole. par. 3.
- Coperti (gli occhi) d'ombra*: non coperto (il prato). par. 429, e seg.
- Coperto dal vento*: è *Difeso*, ec. par. 321.
- Coppa*. Che l' sol vagheggia, or da coppa, or da ciglio. questa è Venere. par. 126.
- Coppo*, è *Tegola*. ma figuratamente è la nicchia dell' occhio sotto le ciglia. inf. 633.
- Coprirsi della costa del monte*: detto del sole, che cadea nascondendosi di là dal monte. purg. 112.
- Corbo*. Aspettar il corbo; cioè, cosa che mai non viene. par. 190.
- Corda*. Onde (de' quali occhi) a pigliarmi fece amor la corda. par. 520.
- Corda*. D' ogni valor portò cinta la corda. Ebbe pregio di assai valoroso. purg. 138. e seg.
- Corda dell' arco*, che tremola ancora, quando la freccia feri nel segno. par. 91.
- Corde*, per *Motivi*, *Ragioni*. par. 482.
- Corde*. Che la destra del cielo allenta e tira. par. 278, e seg.
- Corde del gravecembolo*, hanno ciascuna 'suo freno, e col solo tasto suo rispon-

- dono, così il senso de' piaceri nell'uomo. inf. 197.
- Corde.** e però sono *Tratte da amor le corde della ferzù*; che percote l'invidia. purg. 240.
- Cori degli Angeli**, dipinti in nove cerchi, giransi intorno al Punto, che è Dio. par. 520-525, ec.
- Cornice**: è la strada, che gira il monte del Purgatorio. purg. 188, e seg.
- Corno**, formato dall'Orsa minore. 240.
- Corno** sentito sonare da Dante. inf. 577, e seg.
- Corno della fiamma**. inferno. 499.
- Coro**. lat. *Caurus*, Vento Ponente maestro. inf. 241.
- Corona**. *Farsi corona*, ecc. par. 594.
- Corona vedova** (di Francia), a cui fu promossa la testa del figliuolo di Ugo Ciapetta. purg. 357.
- Corona**, preparata in cielo ad Arrigo. par. 583.
- Corpi gloriosi**, sempre raggianti. par. 257.
- Corpi gloriosi** ricongiunti all'anima, perfezionando la persona, le cresceranno il diletto. par. 258.
- Corpi de' violenti** contro se medesimi, non risorgeranno a vita. inf. 273, e seg.
- Corpi Religiosi**, quanto gio-
- vino agli studi e alle scienze. inf. 637, e seg.
- Corpo** di S. Giovanni, che Dante affisavasi per vedere in lui lucente in cielo come sole: ed abbarbagliò. par. 474, e seg.
- Corpo**. Atti di corpo umili o alteri, informano l'anima di simili affetti. purg. 222.
- Corpo**, circoscritto da Dante; per *La fascia che morte dissolve*. purg. 289.
- Corpo** attribuito a Dio, per condescendere al nostro poco intelletto. par. 66.
- Corpo purificato**, sarà leggierrì. par. 23.
- Corpo glorioso** di Cristo, perchè non dipinto a parte a parte da Dante? par. 423, e seg.
- Corpo**, non l'ha in paradiso altro, che Cristo e Maria. par. 476.
- Corpus spiritale**, sarà il corpo glorioso. par. 23.
- Corredarsi**, è *Essere adorno*, fregiato. par. 107.
- Corrente**, per *Corrido*, *Avventato*. par. 251.
- Correre l'annual giuoco**: che è il *palio*. par. 302.
- Correre**, è detto da uno che andava lentissimo, ad un altro che camminava. inf. 446.
- Correre il palio**, una cosa,

- una persona, una città.*
inf. 422.
- Correre agli occhi.* inf. 132.
- Corrascar degli occhi riden-*
do delle anime, mostra la
luce dentro. par. 95.
- Corruzion della natura non è*
tale, che sforzi al male.
purg. 195, e seg.
- Corzo azzurro, non può dir-*
si: ma si bollor vermiglio.
inf. 257, e seg.
- Corte.* Le vite nostre corte,
vi fanno parere immortali
altre cose, che durano do-
po di noi. par. 306.
- Corti due del ciel; gli Ange-*
li, e i Santi. par. 577.
- Corto attendere; cioè corta*
fede. inf. 520.
- Cosa fatta capo ha; cioè,*
Dopo fatta la cosa, s'ac-
concia. inf. 534.
- Cosa ch'io possa.* spiegato.
purg. 96.
- Cosa.* Per niuna cosa, in ve-
ce di *In niun modo.* par.
374.
- Coscia, per Sponda, o Ango-*
lo. purg. 550, e seg.
- Coscienza buona circoscritta;*
la buona compagnia, ec.
inf. 535.
- Così.* rispondente al *Come.*
Talora si omette. par. 362.
- Così, per Così come a me, a*
lui, ec. ovvero per Altresì
par. 60, e seg.
- Così: vale Come egli è, Così*
come fa, o simile. purg.
10.
- Così fatta: vale, In quel-*
l'atto e sembiante che ho
detto. par. 143.
- Così parlando il percosse, ec.*
è il latino, hacc loquen-
tem, ec. inf. 367.
- Così ti spoltre.* spiegato. inf.
461.
- Costa di Adamo, di che Eva*
fu fatta da Dio. par. 243.
- Costa d'un procinto, come*
sia più corta di quella di
un altro, per la pendenza
del suolo. inf. 456, e seg.
- Costantino, chiede Silvestro*
per guarir dalla lebbra.
inf. 518.
- Costantino, che da Roma*
portò la sede in Grecia.
par. 97.
- Costantino Imp. Per cedere*
al Pastor, si fece Greco.
par. 387.
- Coste di Lucifero, al pel*
delle quali Virgilio appi-
gliandosi, portò giù Dan-
te fin di là dal centro del-
la terra. inf. 656, e seg.
- Costellati; vale In forma di*
costellazione, Accozzati co-
me. ec. par. 264.
- Costi ritto: è, costi proprio.*
inf. 380.
- Costretto da tutti i pesi del*
mondo: è Lucifero. par.
549, e seg.
- Costrutti e modi di dire nuo-*

- vi, trovati da Dante. par. 18.
- Costui*, e *Colui*, detto di cose inanimate. purg. 80, e seg.
- Costui*, detto di un cielo. par. 529.
- Costume*, per *Voglia*, *Vaghezza*. inf. 53.
- Cotal*: ha forza di, *In tale atto*. purg. 306.
- Cotale*. Poco sofferse me *cotal Beatrice*; vale, Poco mi lasciò così angosciato come io era: ovvero, Poco comportò che io rimanesi in *cotale stato*. par. 112, e seg.
- Cotale ti fa lo stare, come l'andare* (*Così, come*). purg. 462.
- Cotale*, per *Così*: e *Quale* per *Come*. inf. 251.
- Cotenna*: per *Porco*. par. 370.
- Coto*, è *Pensiero*, dal Lat. *Cogitare*. inf. 583. e par. 52.
- Coverto dal fuoco*, è *difeso*. inf. 323.
- Cozzarsi* che fanno insieme due traditori, come due becchi. inf. 599.
- Cozzo* (*Che giova*) *nelle fadar di cozzo?* inf. 162, e seg.
- CR
- Creazione* dell'anima, e sua bellezza, che piace a Dio. purg. 292, e seg.
- Credenza*. *Fatti far credenza* *Con le tue mani al lembo de' tuoi panni*: cioè, *Porgi il lembo alla fiamma*; e vedrai che non abbrugia. purg. 484.
- Credere*, è atto dell'intelletto, comandato dalla volontà. par. 393.
- Credere* conviene quello, che non può vedersi. *Ma credere puossi, e di veder si brami*. par. 175, e seg.
- Credere*, che il mondo fece a Cristo, è il massimo miracolo, se il mondo credette senza miracoli. parad. 453.
- Crescere* di bellezza in *Beatrice*, ad ogni grado. par. 343.
- Crescere* della bellezza dei cieli, montando; e crescere altresì della bellezza degli occhi di *Beatrice*. par. 276, e seg.
- Cricch.* suono del rompersi che fa il ghiaccio. infer. 595, e seg.
- Crini mozzì*, e *Pugni chiusi*. inf. 122.
- Crini. Essere a' crini*, è *Acciuffare*. inf. 521.
- Crini scemi*; cioè *mozzì*. purg. 394.
- Cristallo* irraggiato in un punto, senza prima e poi. par. 547.
- Cristallo. Se il cancro avesse*

- un tal cristallo*, ec. è spiegato. par. 471.
- Cristiani primi*, con la lor santità convertirono Stazio. purg. 397.
- Cristo*, questo nome in rima, Daute il ripete le tre volte, per riverenza. parad. 232.
- Critica necessaria nel leggere i Codici*: ma è bisogno anche di molta pratica di lingua. purg. 83, e seg. 36.
- Croce di raggi*, veduta in Marte. par. 264, e seg.
- Croce delle braccia*, è *Braccia incrocicchiate*. purg. 100, e seg.
- Croce. Ella (la Povertà) salsa con Cristo in su la croce*. luogo esaminato. par. 204, e seg.
- Croci. Che quattro cerchi giunge con tre croci*. è spiegato. par. 11.
- Crociate*, raccolto da' Papi. par. 296.
- Crocifisso in terra con tre pali*. inf. 449.
- Crocifisso veduta da Dante* (era Amaro). purg. 306.
- Crociar colpi*. inf. 467.
- Cruda*, detto di vergine. è spiegato. inf. 396, e seg.
- Crude*, è *Indocili, Bestie*. metafora presa da' frutti. par. 156.
- Crudeli*: perchè detto a Dante ed a Virgilio, da uno de' traditori. inf. 635, e seg.
- Cruna*, per *l'ia stretta*. purg. 187.
- Cruna. Si mi diè... nella cruna Del mio desio*. spiegato. purg. 372; e seg.
- Cucina*, per *Cibo cotto*. purg. 341, e seg.
- Cuculla*, è *Cocolla*; e per figura, *Coperta*. par. 160.
- Cui. Alle cui mani, se' tu venuto, Signor mio! cioè Alle mani di chi!* par. 85.
- Culla. L'una vegghiava a studio della culla*, ec. par. 293.
- Cuna*, è la *Cassa del carro*. purg. 587.
- Cunizza*, sorella di Ezzelino. par. 154, e seg.
- Cuoja vecchie e nuove*; sono i due testamenti. par. 450.
- Cuore. Dal cuor, vale Dal mezzo, Dal fondo*. par. 221.
- Cupa*; per *Profonda*: detto della fame. purg. 353.
- Cupe. V. L. Cupit*. par. 239.
- Cupidigia de' beni bassi*. par. 518, e seg.
- Cura. Di ragionare ancor mi mise in cura*: cioè *Mi rese desto a parlar tuttavia*. par. 480.
- Cura. La donna mia, che mi vedeva in cura*, ec. par. 525.

Cura, per *Affetto*. Quando mi trasmutai di cura in cura. spiegato. par. 398, e seg.

Cura. *Accender cura*, è il Lat. *Studium acuerè*. purg. 421.

Cura. *Uom senza cura*, per *Vigliacco*. purg. 117.

Cure diverse, che si danno i mondani. par. 200.

Curione colla lingua tagliata; che confortò Cesare a passar il Rubicone. inf. 532.

Curiosità in certe cose, vieta?

DA

DA. Da cantare; Da udir messa, ec. è, Venire da fare le tali cose. inf. 255.

DA. *Dal qual* (consiglio) in qua: Dal tempo del qual consiglio, in qua. inf. 521.

Da; suo peculiar uso. inf. 450.

Da, ha peculiar uso, in vece di *per*; come à male usato. par. 178.

Da. Sinon Greco *dà* Troja. inf. 568.

Da, *Titire, nobis*. inf. 133.

Da. *Quel dalle chiavi*; cioè *Quel che ha in mano le chiavi*. purg. 236.

DA; particella, che dice cagione. *Tristo da martiri*. *Ombroso da arbori*. purgat. 125. par. 321.

ta da Dio. purg. 60, e seg.

Curiosità nata in Dante; che egli fa argomentar dal lettore dalla sua propria. purg. 94.

Curiosità di cose nuove, interrompe ogni altro affetto. purg. 275, e seg.

Curiosità, che Dante alimenta ne' lettori. inf. 175, e seg. e purg. 366.

Curado. V. *Malaspina*.

Curro del guardo. inf. 339.

Curule. sust. sono le *Sedie* de' magistrati. par. 310.

Dal ciel, è *Cittadino del cielo*. purg. 99.

Dal concilio, in vece di *del concilio*. inf. 450.

Da me non vegno; cioè, per merito mio. inf. 173.

Pier Damiano, S. sua patria e vita. par. 405, e seg.

Danielo indovinò a Nabuco il suo sogno. par. 64.

Dante, di sottilissimo ingegno, nel suo poema. inf. 95.

Dante, sommo poeta, ma poco studiato. inf. 102, e seg.

Dante: perchè sia inteso da pochi. inf. 145.

Dante, oggi conosciuto e onorato. inf. 346.

Danza delle ec. per *Donne dansanti*. purg. 572.

Danza di due corone di stelle parallele, che girano d'accordo. par. 219, e seg.

Da Padova, detto di S. Antonio. inf. 450.

Dare, per *Toccare*, *Ferire*. purg. 444.

Dar biasmo e mala voce, è *Incolpare*, *vituperare*. inf. 126.

Dar di cozzo nelle fata. inf. 162, e seg.

Dare gli occhi, e la mente: è *Folgere*, od *Affisare*. purg. 586.

Dar il punto. parola degli indovini. Notar il punto favorevole. inf. 399.

Dar via ad alcuno, è *Dargli modo*, comodità di, ecc. inf. 497.

Darsi giù per, ec. vale, *Abbandonarsi*. *Lasciarsi andare*. inf. 441.

Darsi, è *Percuotersi*. purg. 180.

Da sè. *Quello che il cielo in sè da sè riceve*. spiegato. purg. 374.

Dattero. *Riprender dattero per figo*. proverbio: vale *Esser ben pagato d'una cosa*. inf. 639.

David, che luce per pupilla nell'Aquila. par. 385.

DE

Declivo arco: nel ciglio dell'Aquila celeste. *paradiso*. 388.

Deereta, per *Deliberata*, *Disegnata*. par. 285.

Decreto, aggettivo. *Sito decreto*, cioè *Luogo appostato*. par. 21.

Dedalo. *Far uno Dedalo*, è *Insegnargli a volare*. inf. 553.

Deduce l'ardua sua materia. spiegato. par. 570.

Dedutta cera. *Se fosse appunto la cera dedutta*, ec. *terzina spiegata*. par. 246, e seg.

Dedutto, vale *Conseguitato*. par. 388.

Defunta la vista: vale *Spen- ta*, *Accecata*. par. 478.

Defunto mondo: cioè *l'Inferno*. par. 318.

Degnare. *Come degnasti d'accedere al monte?* ec. è spiegato. purg. 547.

Degno. *Secondo che è degno*. vale, *Secondo il merito*. par. 586, e seg.

Degustant tigna domorum. inf. 377.

fu Del mondo; vale, *Cittadino del mondo*. par. 141.

Del, o *Della*, ec. in vece del *Di*. purg. 197.

Del. *Trusse del fondo*; cioè, *Ne portò seco parte del fondo*. purg. 588.

Delfica deità, ec. *spiegata la terza*. par. 10.

Dellini, che danno il segno della tempesta. inf. 423.

- Delfo** : non vi si rendean più oracoli, verso la venuta di Cristo. par. 319, e seg.
- Delo**, che si scotea per tremuoto. purg. 365.
- Demonj**, che aveano serrato la porta di Dite a Virgilio; rimproverati dall' Angelo. inf. 162.
- Demonio**, che entra in luogo di anima nel traditore, della Tolommea, sino alla sua morte. inf. 640; e seg.
- Demonio**, nome di un Signore. purg. 263.
- Dente**. Ed a chi mostra il dente; vale A chi si mostra forte a resistere. par. 311.
- Denti**. non Trarre la voce riva a' denti: è detto, di chi teme di parlare, e parla smozzicato. purg. 593.
- Denti**. metafora. Con quanti denti questo amor ti morde. par. 482.
- Denti**... all'osso, come d'un can, forti. inf. 621.
- Desiderj** di Dante, accordati perfettamente col volere di Dio. par. 641.
- Desiderio** di più alto grado, non ha luogo ne' Beati. par. 56, e seg.
- Desso**, non si usa altro che co' verbi *Parere* ed *Essere*. inf. 532, e purg. 180.
- Destra coscia**; mostra, da dover leggere, detta coscia. purg. 550.
- Destra del ciel fu sì congiunta**, a Bellisario: cioè, Dio favori questo capitano. par. 99.
- Detruso**. V. L. Cacciato giù. par. 584.
- DI**
- DI**, è adoperato co' Verbi; *Ferire*, *Uccidere*; e dice lo strumento della ferita, ec. inf. 271, e 361.
- DI**. nota uso: *Se ti piace di comperarle (le gemme)*, potrai pure dell'una riavere tutti i danari: cioè col valor di una sola. purgat. 462.
- DI**. col verbo *Consolare*. par. 386.
- DI**. *Di suoi danari*: vale A sue spese. par. 321.
- DI**. *Di special grazia di Dio*: è Per grazia, ec. par. 323.
- DI**. *Di far vendetta*, vale; *Che fosse fatta vendetta*. Vedi il luogo. par. 104.
- Di**. *Tu m'hai di servo, tratto a libertate*. spiegato. par. 596.
- Di**. *Dissero di servire*, ec. cioè; *Promisero di*, ecc. par. 322.
- DI**. *In sul di del seguente giorno*; è *Sul fare del*, ec. par. 322, e seg.
- Di**. *Il verno avrebbe un mese d'un sol di*. è spiegato. par. 471, e seg.

- Dia. nella luce più dia.* par. 257.
- Dia. Farai dia Più la spera superna:* cioè *Divinizzerai.* par. 432.
- Diana,* è una certa acqua. purg. 252.
- D' assai:* è *A gran pezza.* inf. 554.
- Dibarbarsi;* è *Svellersi dalle barbe:* detto di albero. purg. 568.
- Di butto.* è, *Di botto,* di presente. inf. 466.
- Dicea ne' sospiri:* spiegato. inf. 147, e seg.
- Diceria* di Virgilio a Dante, per assicurarlo del suo timore. inf. 28, e seg.
- Dicono e odono,* e poi son giù volte. verso imitativo. inf. 81, e seg.
- Di contra:* è di fronte. inf. 425.
- Di costa a lei;* cioè *Allato.* purg. 589.
- Didone* da Enea abbandonata, lo rimprovera. purg. 560.
- Si Difende sua parvenza:* vale; *Si mantiene visibile.* Vedi il luogo. par. 259, e seg.
- Difendersi dalla calca.* purg. 109.
- Difendersi dalla luce,* è *Sostenerla,* Reggersi a quella. par. 573, e seg.
- Difesa di Dio:* per *Vendetta.* par. 505.
- Difetti:* si perdonano a tutti, fuor ch' a prosuntuosi. purg. 393, e seg.
- Differenza della gloria delle anime.* par. 65.
- Diffuso era per gli occhi e per le gene:* detto di persona, non di cosa. par. 593.
- Dificio Santo:* è il *Carro mistico.* purg. 589.
- Dificio,* è *Trabiccolo.* infer. 644.
- il Di fuori.* a modo di sostantivo. purg. 492.
- Digesta.* vital nutrimento *Lascerà poi, quando sarà digesta.* metafora. par. 337.
- Digesta;* per *Trita, Minuzzata:* figuratamente. par. 470.
- Digesto a divozione.* è spiegato. par. 187, e seg.
- Digiuno di vedere,* ec. vale *Non aver mai visto.* inf. 531.
- Digiuno.* lo son d'esser contento più digiuno, *Che* ec. purg. 274.
- Digiuno.* *Solvere il digiuno:* metaforicamente. par. 283, e seg.
- Digiuno vecchio.* par. 361.
- Digradare:* neutro passa. è *Smontare.* inf. 112.
- Digradarsi;* è, *Scemare a gradi.* purg. 402.
- Digressi.* V. L. è *Usciti di via.* par. 556.

- Dilacearsi* è, *Apirsi*, *Sparsi*. inf. 527.
- Di là da noi*. spiegato. par. 566.
- Diletti spirituali* piacciono più degli altri. purg. 163, e seg.
- Diletti semplici*, piacciono più che i lavorati. inf. 196.
- Diletti troppo forti e gagliardi*, passano in fastidio. inf. 197.
- Diletti spirituali*, non danno mai noia o stanchezza. par. 5, e seg.
- Diletti spirituali*, piacciono sempre, il contrario di que del corpo. par. 138, e seg.
- Diletto*: fine della poesia. inf. 186.
- Diletto del vero*, onde nasca. inf. 187.
- Diletto*, che l'uomo cerca naturalmente, dee esser mite e moderato. se no, lo stanca. inf. 197.
- Diletto o dolore*, se è forte, occupa tutto l'uomo, che non s'accorge del passar del tempo. purg. 74.
- Diletto*, che prova l'uomo nel ben operare, è segno dell'abito perfetto. purg. 235. e par. 344.
- Dilibrarsi*; è *Uscire di bilancia*. par. 540, e seg.
- Diligite justitiam*, ec. Parole formate di stelle. parad. 348.
- Dinando*. per, *La cosa di mandata*. purg. 75.
- Dimenticanza di Dante*, per aver beuto di Lete. purg. 599. Essa lo prova. eco. ivi.
- far Dimenticare*; espresso così, *Che Lete nol può torrer, nè far bigio*. purg. 478.
- Dimettere*, per *Concedere*. inf. 540.
- Dimettere*, per *Rimettere*. par. 121. 123.
- Dimesso*, per *Condonato*, *concesso*. inf. 540.
- Dimora di Dante* al rispondere a Cavalcante, quello che produsse. inf. 175.
- Dinanzi alla pietà*; cioè *Alla vista della pietà*. inf. 104, e seg.
- D'in su la croce*. par. 473.
- Dio sia con voi*. Saluto, come l'avevi con Dio. purg. 302.
- Dio lodiamo*; è come dire, *il Te deum*, ec. par. 454.
- Dionigi Arcopagita*. par. 194.
- Dionigio* (forse l'Arcopagita) parla de' cori degli Angeli, ammaestrato da S. Paolo. par. 539, e seg.
- Di piano*; è *Senza contrasto*. inf. 429.
- Dipinge Dante*, non pur col pennello, ma anche col manico. inf. 283.
- Dipingersi*; usato nella meraviglia. purg. 38, e seg.

- Di qua da*, ec. riferito a tempo, non a luogo. inf. 72, e seg.
- Di qua da*, ec. per *Prima del tal tempo*. inf. 106.
- Dire*, appropriato all'occhio. inf. 129.
- Dire ad uno*: detto di uno scritto, che nomina un tale. purg. 406.
- Dire il vero*: detto di cosa inanimata. par. 519.
- Diredata famiglia*; cioè *Privata* della virtù de' maggiori. purg. 262.
- Diretari piedi*; Que' di dietro. inf. 476.
- Di retri*, sustantivo: lat. *posteriora nostra*. purg. 349.
- Di rimbalzo*. inf. 552.
- Dirimendo del fior tutte le chiome*. spiegato. parad. 603.
- Di rintoppo*; è, In contrario. inf. 451.
- Diritto*, avverbio; per *Appunto*. inf. 537.
- Diritto*, per *Fero*. purg. 126.
- Disagiata*: per *Ammalazzata*. par. 322.
- Disagiato della persona*: cioè *Ammalazzato*. par. 373.
- Disagio di lume*; cioè, *Disfetto di luce*. inf. 660.
- Disbramar la sete*: è *Appagarla*. purg. 577.
- Discedemmo il ponte*. inf. 464.
- Discettare*. V. L. è *Dividere*. par. 572.
- Dischiavarsi*; per *Liberarsi*. par. 28. detto di dardo scoccato.
- Dischiuso*; detto di Dante, che fuor d'una scalea cavata nel monte, rinsci nel girone di sopra. purg. 345.
- Disciolto braccio*; cioè *Libero* al percuotere. inf. 569.
- Disdirsi*, usato per *Negare*: all'uso latino. purg. 68, e seg. Fatto della Crusca qui.
- Diserto d'ogni virtù*. purg. 290, e seg.
- Disfarsi delle schiatte*: è *Finire*. par. 306.
- Disfatto*, per *Rovinato*. inf. 144, e seg.
- Disfavillure*, detto della gloria delle scienze. purgat. 277.
- Disfrancare*, è *Spogliare di libertà*. par. 120.
- Disgrava ogni torto*: vale, *Ristora ogni ingiuria*. par. 338, e seg.
- Disiderarsi*. V. L. è *Mancare*. par. 583.
- Disio*, per *Cosa desiderata*; in verso ed in prosa. purg. 438.
- Disio*. Che non si lascia vincere a disio. spiegato. par. 358.
- Disio*: è da intendere, della beatitudine; non dell'esser

- Dante chiarito d'un suo dubbio. par. 526, e seg.
- Dislagarsi*, detto di monte alto che va verso il cielo. purg. 53, e seg.
- Dismagliare*, figurato: per *Lacerare*. inf. 549.
- Disonestà* delle Fiorentine. purg. 425.
- Disonesta vita*, val *Peccatrice*. par. 493.
- Disonnare*. Si *disonna*: usato per *E' scosso il sonno*. par. 484.
- il Disopra*, a foggia di nome. par. 586.
- Disordine* della volontà, è la pena del medesimo. inf. 652.
- Dispaja le membra*; cioè *Allarga, distende*. inferno. 562.
- Dispajare*, è *Romper l'andar a due a due*. purg. 446.
- Dispensa de' voti*, come può darsi dalla Chiesa? par. 78, e seg.
- Dispensare*. *Fia testimonio al ver che la dispensa*. spiegato. par. 329.
- Dispense*: per *La cosa dispensata*. purg. 490.
- Disperdere*, per *Consumare, Sciupare*. inf. 554.
- Disporre ad una cosa*. *A così lunga scala ti dispose*; cioè *ti abilità*. par. 489.
- Dissonanze* nella musica, gio-
vano a torre l'uniformità. inf. 421.
- Distanza* piccola; ad un amante acceso, che vorria trapassarla e non può; s'ingrandisce. purg. 506.
- mi Distilla. Nel cor lo dolce*, del sogno. par. 625.
- Distillare*: il dolor distilla giù per le guance. inf. 447.
- Distretta*, per *Bisogno*. purg. 83.
- Distretti*. Per cupidigia di costà distretti. spiegato. purg. 117.
- Distrutto*, è *Incenerito*. infer. 466.
- Disunarsi*, è *Uscire dell'uno*. par. 245.
- Disusare*, è *Togliere l'usanza*. purg. 185.
- Disviare*, neutro: per *Uscir di via*. purg. 292.
- Disviticchiare con gli occhi*, è *Esaminare collo sguardo una cosa confusa, e compartirne le parti*. purg. 200.
- Dite*. V. *Lucifero*.
- Diti*. metafora delle dita; a sgroppare un nodo. par. 528.
- Dito*. *Tu non avresti, in tanto, tratto e messo Nel fuoco il dito, in quanto*, ec. par. 416.
- Divenire ad un luogo*. purg. 63. usato metaforicamente. ivi.

Diveaire, per *Passare via via*,
fino ad un termine. par.
245.

Diversa: dal lat. *Divertere*,
Svoltare. inf. 128.

Diversità di meriti e di pre-
mij in cielo, fa armonia
che piace a' Beati. parad.
109.

Diverso d'ogni costume; va-
le, *Alieno da ogni bontà*,
Scostumato. inf. 642.

Divieto. Là v'è mestier di
coasorto divieto. è spiega-
to. purg. 261.

Divinae; è *Rompere il vi-
mine*, *Disuare*. par. 547,
e seg.

Diviao; per *Perfetto*, *Attuo-
so*. spiegato. par. 526.

Divo canto; cioè *Mirabile*.
par. 444.

Divoto; in qual senso detto
da Dante. purg. 523, e
seg.

DO

Doccia d'acqua, che volge
un mulino. inf. 442.

Docciare, per *Iscorrere*; det-
to di fluido. par. 85.

Dolce, aggiunto del colore.
purg. 4.

Dolorare; per *Mostrar dolo-
re col suono*. inf. 522.

Dolori grandi, fanno che il
tempo passa, senza noi ac-
corgercene. purg. 74.

Dolori lontani, non dobbia-
mo avvicinarceli, immagi-

nandoli presenti. par. 139,
e seg.

Dolorosa, per *Infelice*. inf.
558.

Doloroso, ha vario senso,
inf. 44.

S. Domenico, collega di San
Francesco. par. 216, e seg.

Donna oasta, teme udendo
l'altrui fallo. par. 504.

Donaa, per *Suora*, *Monaca*. par. 55.

Donna della torma; è la
Cavalla. inf. 560.

Donne Fiorentine antiche: lo-
ro lei studi. inf. 221.

Donne Fiorentine disoneste.
purg. 425.

Donne. Ch'avran di consolar
l'aime donae. spiegato.
purg. 338, e seg.

Doaneare con la aiente: usa-
to per dire Il favore della
grazia di Dio all'uomo
purg. 454.

Doaneare. La mente inaa-
morata, che donnea Con
la aia donna. par. 508.

Doanescamente; è *Gentil-
mente*. purg. 602.

Dopo: *Dopo partito il sole*;
Dopo viziata la natura,
ec. proprietà di lingua.
purg. 128.

Doppio, e contrario valore di
alcune voci. purg. 85.

S. Dorotea, manda le mele
e le rose del cielo a Teo-
filo. purg. 458, e seg.

Dormire. *Trasugò lui dormendo*; cioè *dormientem*. Sbaglio di uno scrittore, circa questa proprietà di lingua. purg. 174.

Dormir al fuoco: vale *Essere* disattento, o simile. par. 496.

Dossi della man. Co' *dossi delle man facendo insegna*. Atto delle mani, che conforta altrui dell'andare avanti; diverso da quello di chi chiama a sè. purg. 67, e seg.

Dosso. a *quel che tu dimandi* di *Terrai'l viso, come tieni il dosso*. è spiegato. par. 147.

Dota di grazia, data da Dio a' bambini diversamente. par. 609.

Dotare. U' si *dotar di mutua salute*; la Fede e S. Dominico. spiegato. par. 232.

Dote fatta alle fanciulle da S. Niccolò, per salvare lor pudicizia. purg. 355.

Doti amisurate; guasto delle famiglie. par. 290.

Dotta. (v. a.) per *Paura*. inf. 587.

Dottore. così Dante nomina Virgilio. inf. 97.

Dottrina, non è la natural materia della poesia; ma la pittura. par. 6.

Dove: vale *In qual disposizione d'animo*. par. 437.

Dovere. *Per veder in Beatrice il mio dovere*; cioè, *quello che io dovessi fare*. par. 342.

DR

Drago dipinto. inf. 333, e seg.

Drago, che esce di terra, e ficca la coda nel carro. Eretici ajutati dall'armi. purg. 588.

Dritto. *Rifarsi dritto*. si dice di chi, da andar curvo, si ridirizza. purg. 222.

Dritto di salita aveva manco: detto di una ripa di monte. spiegato. purg. 189.

Drizzarsi, che fa Cavalcante inginocchiato. è spiegato. inf. 175.

Drudo, per *Campique*. par. 231.

DU

Dubbi, altrettanto cari, che il loro scioglimento. inf. 240, e seg.

Dubbio: come *nasca a piè del vero*. par. 74.

Due in uno, e uno in due. inf. 476.

Due e tre. parlando di colpi, o simile; tace il sostantivo, *volte, o botte*. purg. 566, e seg.

Due voglie opposte ed eguali, non lasciano determinar l'uomo a nessuna. par. 63.

Dura intenzione; è la *Iligida regola*. par. 209.

Durar di fama più o meno,
dopo morte, non rileva.
purg. 215, e seg.

Duro, per *Doloroso*, *Pauro-*

E

E. uso peculiare di questa
lettera. 473. 475.

E: bell'uso, per *E nondi-*
meno. *E sì* inf. 510.

E: per *A condizione che*, ec.
inf. 519.

E: usato, in forza di, *Quan-*
do, *laddove*. par. 306.

Eantontimorumenos, è il Giu-
sto che sè rimorde d'ogni
piccola colpa. purg. 52.

EB

Ebbe in dispetto. come fu in-
teso questo *Ebbe*, da un
Cavalcante. inf. 175.

Ebbre parole: parole da ubria-
co. inf. 518.

EC

Eccellenza possibile, data da
Dante alle cose semplici e
minute, ed alle grandi.
inf. 218, e seg.

Eccellenza viziosa, è l'*Ambi-*
zione. purg. 213.

Eccelso. Sust. vale *Altezza*.
par. 558.

Eccesso. in infinito *ecoesso*:
cioè *Infinitamente più là*:
ovvero, *Più largamente sen-*
te senza termine. par. 362,
e seg.

Eclissar nell'oblio. paradiso.
188.

Eclissi alla morte di Cristo,

so, non *Malagevole*. inf.
43.

Duro, detto del braccio, che
scaglia un pugno. inf. 569.

paragonata all'impallidir di
Beatrice. inf. 223, e seg.

Eclissi, cui alcuno affisando-
si per vedere nel sole, ab-
barbaglia. par. 474.

Eclissi, che fu alla morte di
Cristo. par. 504.

Eclissi avvenuta alla morte
di Cristo. par. 553, e seg.

Eco, o il Ripetere delle voci,
circoscritto. par. 220.

ED

Ed ei s'ergeu col petto e con
la fronte. spiegato. inf.
169.

Edifizio: per *Tranello*, *Inge-*
gno, *Trovato*. purg. 515.

EF

Effige nostra; che Dante vi-
de dipinta ne' Giri di luce,
che mostravano le Persone
divine. Essa è la umana
natura, assunta dalla Se-
conda. par. 368, e seg.

EL

EL, nome primo di Dio:
poi ELI. par. 492.

Eleganza, quanto importi.
inf. 137, e seg.

Eleggere delle parole, vuol
tempo, e studio. e però;
Scrivo lungo, perchè non
ho tempo, disse un cotale.
inf. 74.

- Elementi*: il cui soggetto è la terra. par. 549.
- Elena*, descritta da Omero colle forme medesime, che fu Giuditta. purg. 103.
- Eletti*, nati solo a Dio. par. 395.
- Elia*, che sale al cielo in carro di fuoco. inf. 495.
- Elice*, è *Calisto* la Ninfa: l'Orsa maggiore. parad. 588, e seg.
- Eliodoro*. purg. 363.
- Elìos*, è *Sole*: e qui *Dio*: par. 264.
- Eliseo*, che vede *Elia* salire in alto nel carro del fuoco. inf. 495.
- Eliseo*, fu fratello di Cacciaguida. par. 295.
- Elitropia*, pietra che rende l'uomo invisibile. inf. 465.
- Ella ov' è?* detto ex abrupto da Dante, essendogli sparita Beatrice. purg. 593.
- Ellera* abbarbicata. inf. 476.
- Ellissi*, che porta la lingua per natural proprietà. inf. 506, e seg.
- Ellissi* belle di dire. purg. 121.
- Eloquenza* di Dante, nel fatto di Capaneo. inf. 285, e seg.
- Eloquenza* di Dante, contro i Papi. inf. 387, e seg.
- Eloquenza* velenosa d'una donna, contro il genere. inf. 573, e seg.
- Eloquenza poetica* di Dante, in dipingere. inf. 544.
- Eloquenza propria*, sì degli oratori, e sì de' poeti. purg. 559.
- Elsa. Acqua d' Elsa*. spiegato. purg. 597.
- Elsa. Avea Galigajo Dorata in casa sua già l' Elsa e 'l pome*. par. 310.
- EM
- Ema*: è fiume, tra Firenze e Castel buono. par. 313.
- Emisferi* dell' Interno e del Purgatorio, notati per proprie circostanze. purg. 80, e seg.
- Emmaus*. Cristo, che apparisce a' due, che andavano ad Emmaus. purg. 369.
- EN
- Endyadis*: figura di parlare, facendo di uno due. par. 262.
- Endyadys*. figura di parlare. par. 291. e 502.
- Enea* fondando Roma, apparecchia la sede a' Pontefici. inf. 25.
- Eneida*. descritta per parti. inf. 5.
- Encida*, di Virgilio, una. inf. 6. e seg.
- Eneida* rendette poeta, e glorioso Stazio. purg. 380, e seg.
- Enfiata labbia* di Pluto. inf. 113.
- Entomata*. spiegato. purg. 202.

Entrar le braccia per le ascelle. inf. 482, e seg.

Entrar innanzi; è Passare avanti. purg. 436, e seg.

Entrassi, per Fossi entrato. cangiamento usato. purg. 502.

EP

Epa eroja, è il ventre duro e teso. inf. 569.

Epicuro, ponendo il caso dovette dire; che gli occhi non erano fatti per vedere. par. 147.

Epilessia descritta. inf. 467.

Episodj, parte della bellezza de' poemi. par. 325.

Epulone del vangelo; simile al Maestro Adamo. inf. 563.

EQ

Equatore, descritto. purgat. 81.

Equatore, che taglia il Zodiaco. par. 169.

Equivocando. par. 551.

ER

Ercole, che ammazza Caco al nono colpo. Nota bel dire. inf. 225.

Ercole che ammazza Caco. suo furore dipinto. inf. 472.

Ercole, che ebbe la *grandestretta* da Anteo. Vedi. inf. 589, e seg.

Eredità di virtù, spesso fallisce ne' discendenti. è da chiedere a Dio. purg. 139.

Eresiarchi ed eretici, crociati in avelli di fuoco. inferno. 167.

Eretici, che turbano la Chiesa. purg. 587.

Eretici ajutati dalle armi, figurati dal Drago. purgat. 588.

Erisiton, distrutto per fame. purg. 414.

Eriton cruda. inf. 154.

Erostrato brugìò il tempio di Diana, per esser nominato. inf. 48.

Errori non falsi, che Dante svegliato conobbe. Si spiega. purg. 283, e seg.

Ertezza di luogo ripido, descritta. purg. 63.

Ertezza di salita, dipinta. purg. 77.

ES

Esaminare di una cosa. purg. 63, e seg.

Esau, e *Giacobbe*. V. *Gemelli*.

Esempi di persone grandi, hanno più fede. par. 337, e seg.

Esempio, per *Copia*. *Esempiare*, per *Originale*. par. 526, e seg.

Esiglio di Dante, dovea essergli predetto da Beatrice, e fu da Cacciaguida. come ciò? par. 328.

Esiglio ci priva di ogni cosa più cara. par. 329.

Esordire. (V. L.), che non ha

distinzion di tempo venen-
do all'atto. par. 547.

Essere. nome generalissimo.

Per lo gran mar dell'essere
par. 19.

Essere, s'accorda nel suo sin-
golare col plurale. inf. 542,
e seg.

Essere da uno ad un altro:
è, *Essere* differenza. inf.
385.

Essere con uno; vale Ac-
cordarsi con uno, *Essere*
del medesimo sentimento.
purg. 532.

Esser d'un pezzo; per *Esser*
leale. inf. 431.

Esser più, per *Essere* più
compiuto. inf. 111.

Esser bene della grazia di
uno. par. 322.

Essere. *Ben* s'è tre vecchi,
accordato il singolare col
plurale. purg. 299.

Esser a voler, o simile; vale
Mancar poco a ec. purg.
12.

Esso: ora vale lui ed egli;
ed ora, il medesimo. purg.
439.

Esso. *Sov' esso i figli*; è *So-*
pra i figli. par. 368.

Est et frigida multa comes
formidinis aura, ec. di Lu-
grezio. inf. 266.

Ese (est). par. 456, e seg.

ET.

Età antica rampogna la nuo-
va. purg. 299.

6

Età seconda, è Vita inamor-
tate. purg. 553.

Eterne cose, sono le Incor-
ruttibili, cioè gli Angeli.
inf. 42, e seg.

Eterno, sustantivo. purg. 99.

Ettore, che abbracciando il
suo bambino, lo spaventa
per la sua armatura. inf.
192.

EV.

Eva, rimproverata del suo
peccato. purg. 522, e seg.

Eva; posta sotto a' piè di
Maria V. par. 602.

Evangelio, si crede scritto
divino, sopra la autorità
della Chiesa. par. 452.

Evidenza, propria di Dante.
inf. 193.

EU.

Eucaristia, non è da conce-
dere a tutti sempre. par.
355, e seg.

Eunoè: humicello, che fa
all'uom ricordare le sue
buone opere. purgatorio.
601.

Eunoè: fiume, che rinfresca
la memoria del ben fatto.
purg. 512. ma non adope-
ra, se non dopo aver beuto
di Lete. ivi.

Euridice, che torna dall'in-
ferno con Orfeo. inf. 202,
e seg.

Ezechia Re, nel ciglio del-
l'Aquila celeste. paradiso.
387.

- Fa*, *fa* che le ginocchia cali, ec. luogo spiegato. purg. 31, e seg.
- Fabrizio*, virtuoso e povero. purg. 355.
- Faccia di menzogna*; cioè *Apparenza*, *Kista*. inf. 332.
- Faccia*, in luogo di *Persona*: o perchè. purg. 430.
- Faccia, che a Cristo più s'assomiglia*: è Maria. parad. 614.
- Face meridiana*. par. 620.
- Facella, Formata in cerchio a guisa di corona*. l'Arcangelo Gabriele. par. 431.
- Faenza*: suo stato al tempo di Dante. inf. 512, e seg.
- Falcare il passo*: spiegato. purg. 325.
- Falcon, ch'è stato assai sull'ali*, ec. inf. 354.
- Falcone*: suoi atti, essendo chiamato al pasto. purg. 339, e seg.
- Falcone ch' esce di cappello*, ec. par. 361.
- Falde dilatate di fuoco pioventi*. int. 283.
- Falsar alcuna cosa nel parere*: cioè Formar nel sembiante falsa immagine di cosa. purg. 524, e seg.
- Falsatori*, e loro pena. inf. 545, e seg.
- Falsificar sè in altrui forma*. è *Falsificar uno in sè*. inf. 560.
- Falso*, per *Ingannatore*: *Falsa*, per *Calunniatrice*. inf. 568.
- Falso veder*, è *Travedere*. inf. 31.
- Fanna* o (*uman romore*) è un fiato di vento. Vedi *Durare*. purg. 215.
- Fame della giustizia*, contro la fame dell' oro. purg. 389, e seg.
- Fame dell' oro*. Per che non reggi tu, o sacra fame Dell' oro, l' appetito de' mortali? spiegato. purgat. 393, e seg.
- Fame*. Che lungamente m'ha tenuto in fame. par. 360.
- Fanciulle*, maliziate anzi tempo. par. 290.
- Fanciullo*, che colto in fallo, per vergogna sta confuso. purg. 567.
- Fante* val *Parlante*; e ciò per Ragionevole. purg. 451, e seg.
- Fantolini*, a cui è mostrato un pomo in alto; e pregano, e non possono averlo. purg. 437, e seg.
- Fantolin, che'n ver la mamma Tende le braccia*. par. 434.
- Fare*. Aver a fare, è Aver un suo podere. par. 497.
- Fare*. Ma nulla mi facea; vale Non m'importava. par. 595.
- Fare*. Del fare e del chie-

- der... Fia prima quel che fra gli altri è più tardo.* par. 332.
- Fare. Non fare, Non fare.* è No, nò. purg. 387, e seg.
- Fare. A fare, a far sia.* cioè Ognun faccia suoi fatti. par. 323.
- Fare, per Farsi.* lo vidi far più bella. par. 127, e seg.
- Far dono.* Di levar gli occhi suoi mi fece dono. purg. 506.
- Far finestra al dolore, per Aprire un varco a' lamenti.* inf. 272.
- Far grembo:* detto di monte, che si curva in entro, ed avvall. purg. 129, e seg.
- Far la barba dietro alle mascelle, Con uno strale.* inf. 254.
- Far petto delle spalle;* di uomo travolto. inf. 211.
- Far un poco di mare;* è l'In-cresparsi dell'onde. purg. 22.
- Far vista;* per *Far dimostrazione, pompa.* purg. 462.
- Farfalla angelica,* cioè l'Anima. purg. 201.
- Farina.* vario uso. par. 413.
- Farinata* dagli Uberti, con Dante. inf. 169. Sua superbia dipinta. inf. 170, e seg.
- Farisei. Lo Principe de' nuovi Farisei:* il Papa, e la sua corte. inf. 517.
- Farsi da un lato,* è Cominciare da una parte. par. 497.
- Fasciare. Se s'armasse del monte che la faseia (la cigne).* par. 372.
- Fascino,* che danno i piaceri del senso, figurato in una Maga. purg. 334, e seg.
- Fascio.* Poi fece sì, ch'un fuscio era egli, ed io. inf. 591.
- Fatene saggi:* è il lat. *certiores facite.* purg. 94.
- Fatica. Non ti sia fatica;* per *Non ti gravi.* inf. 560.
- Fatica di uno;* che carico di un petrone, si torce per guardar Dante. purg. 212, e seg.
- Fatica piccola,* che deo far il lettore, per ricogliere qua e là qualche senso di Dante, gli è cara. purg. 310.
- Fatica del mare:* è *Trasaglio della tempesta.* par. 322.
- Fattizi corpi;* hanno qualità occulte. purg. 58, e seg.
- Fausto:* val *Felice, Prospero.* par. 264.
- Favella impressa in atto:* cioè Scolpita in marmo, come se parlasse. purg. 191.
- Favella umana,* segnata in cielo da lettere, formate di stelle, o Santi. par. 346.
- Favilla,* non *Favella.* ha luogo in un passo di Dante. purg. 417.
- Favilla,* si vede distinta dalla

- fiutmana, nella qual guizza. par. 129.
- Faville** innumerabili. parad. 532.
- Faville**, che si levano dai ciocchi arsi, battuti. par. 349.
- Faville vive**, che escono dalla fiamma di luce in cielo. sono Angeli. par. 574.
- Favole**; perchè da Dante mescolate col vero. purgat. 226.
- Favoleggiava colla sua famiglia De' Trojani**, ec. par. 293.
- FE**
- Fede**, è da professare pubblicamente. purg. 398.
- Fede**, ha suo soggetto nelle cose, che non pajono vere. par. 67, e seg.
- Fede in Cristo**, necessaria a salute. par. 366. 368, e seg.
- Fede**, professata da Dante dinanzi a S. Pietro. parad. 447, e seg. Sua definizione. ivi. 449.
- Federigo Imp.** metteva vesti di piombo addosso a' condannati. inf. 444.
- Fedire colpi**. inf. 422.
- Feggia lo viso**. spiegato. inf. 368.
- Felice fuoco**: cioè *Anima beata*. inf. 444.
- Felici**, per *Gloriosi*. parad. 617.
- Felicità falsa**, inganna quando ella si cuopre: scoperta, si mostra falsa. purg. 336, e seg.
- Femmina**, ha un amor debbole, se non è ajutato dal diletto. purg. 156.
- Femmina balba**, guercia e zoppa, apparita a Dante. purg. 331. Diventa bella e ben parlante, per guardarla che Dante fece. ivi.
- Fenice**, descritta. inf. 466.
- Feo**. Com'ei si feo. luogo spiegato. par. 341.
- Ferir torneamenti**. inf. 421, e seg.
- Ferire**, per *Mirare*, *Drizzar la mira*: figuratamente. purg. 295.
- Fermar fede**; è *Credere* fortemente. par. 338.
- Feroce**, per *Duramente deliberato, e fermo*. par. 204.
- Feroce e rigido**; detto del pruno spinoso. par. 253.
- Ferraresi**, trucidati per frode di un loro Vescovo. par. 156.
- Ferrato**, per *Armato di punta*: detto di strale. inf. 543.
- Fervore acuto**. dal lat. *Acuerre studia*. purg. 326.
- Ferza**. *E letizia era ferza del palèo*. è spiegato. par. 342.
- Feste**: per *Forme di creature festanti*. par. 577.

Festuca che in vetro traspare.
inf. 644.

Fetonte, che cade dall' alto.
inf. 346, e seg.

Fetonte abbandonò gli freni.
perchè Dante toccò questo
solo punto in quella caduta?
inf. 347.

FL

Flailli, non Favilli. par. 380,
e seg.

Flegia: che fixit leges pretio,
atque refixit. inf. 213.

Flette la cima. V. L. perchè
usato questo verbo? par.
485.

FI

Fiala. Lat. phiala. metafora.
par. 191.

Fialte, gigante, che fece guer-
ra a Giove: Le braccia
ch' ei menò giammai non
muove. inf. 586. Si scuote,
come una torre per
tremuoto. ivi. inf. 587.

Fiamma, che parla colla punta
ad uso di lingua. inf.
499, e seg.

Fiamma, che non abbrugia.
purg. 484.

Fiamme, cadute nell' India
sopra la gente d' Alessan-
dro. inf. 284.

Fiamme. Anzi che fosser
sempiternæ fiamme: cioè,
In gloria eterna. par. 261.

Fiammeggiar dal cielo, ab-
baglia i mortali. inferno.
66.

Fiammeggiare ad alcuno. par.
75, e seg.

Fiata. Una ed altra fiata;
cioè, Più fiata. inf. 557.

Fiato di vento, è la Fama. *Ve-*
di Dnrare. purg. 215.

Ficcar gli occhi per le fron-
de. purg. 411.

Ficcar lo viso per la luce
eterna. par. 628.

Fiche, da un ladro fatte a
Dio. inf. 469.

Fiedere, per Ferire, Sbocca-
re; detto di via. inf. 182.

Fiedere, detto figuratamente,
della nebbia. purg. 508.

Fieramente dicea; cioè, Con
atti di volto e di occhio, e
con parole forte e sdegno-
so. purg. 335.

Figliuol di grazia. par. 599.

Figliuole; che nascendo, fan-
no tremar il padre, per la
moda. par. 290, e seg.

Figo. Riprender dattero per
figo: proverbio; che vale,
Essere ben pagato. infer.
639.

Figura: è Cosa non ben raf-
figurata. inf. 332, e seg.

Figura orribile di Lucifero.
inf. 646, e seg.

Figurato; vale Istoriato, In-
tagliato a figure. purg. 224.

Figure, che il poeta dee ado-
perare. inf. 199, e seg.

Figure usate da Dante, non
sono cosa da tutti. infer.
528, e seg.

- Fil** di ferro, che cuce gli occhi alle anime degli invidiosi, nel Purgatorio. purg. 243. Pena adeguata. ivi. 244.
- Filare**, per **Ordinare**. purg. 122.
- Filare** delle Parche descritto da Catullo. par. 294.
- Filippo Argenti**. inf. 134, e seg.
- Filippo il Bello** Re di Francia, trafitto da Ugo Ciapetta. purg. 356, e seg.
- Filo**. *Che mise Roma teco nel buon filo*. par. 449.
- Filosofi gentili**, che vollero saper troppo. purg. 61, e seg.
- Filosofi gentili** giustamente condannati. purg. 62.
- Filugello**. *Quasi animal di sua seta fasciato*. par. 144.
- Fin or**, per **Fin da ora**. inf. 519.
- Finchè l' piacere eterno**, ec. Versi spiegati. par. 339, e seg.
- Fine** di tutte le cose, è Dio. par. 18, e seg.
- Fini nel nome di Maria**: cioè **Morii invocando Maria**. purg. 98.
- Finiti**. *O ben finiti*; lat. *Bene funeti*. purg. 64.
- Fioccar in giù**, di neve; ed anche in su, di vapor trionfanti. par. 506, e seg.
- Fioco lune**. inf. 54.
- Fioco**, per **Debole**, detto di tuono. inf. 577.
- Fior del verde**. è spiegato. purg. 72.
- Fior**. *Il nome del bel fior che sempre invoco*. di Maria. par. 430.
- Fiordaliso**, è il Giglio. per la **Francia**. purg. 359.
- Fiore**. *Produce e spande il maladetto fiore*. metafora; per, Batte e semina i fiorini dell'oro. par. 167.
- Fiorentini antichi**, dipinti e lodati da Gacciaguida. par. 288, e seg.
- Fiorentini**, mal fecero a non richiamar Dante. par. 458.
- Fiorenza**, trafitta con agra ironia. purg. 120, e seg.
- Fiorenza**, abitata da lupi. purg. 258.
- Fiorenza**. *E di Fiorenza, in popol giusto e sano*. Sferzata a Firenze. par. 589.
- Fioretti chinati e chiusi**, che al sol si rialzano. inf. 31, e seg. Descrizione d'un tulipano e d'altri fiori fatta dal P. Bartoli. ivi. seg.
- Fiori**, ond' era tinta tutta la sua via. inf. 34, e seg.
- Fiorian Firenze**: cioè nobilitavano. par. 310.
- Fiorini d'oro Fiorentino**, circoscritti da Dante. parad. 356.
- Fischio**: a questo segno si posano i remi pria nel-

- L'acqua ripercossi. parad.*
476.
- Fiume: Che scende chiaro
giù, di pietra in pietra. ec.*
par. 381.
- Fixit leges pretio, atque refi-
xit: detto di Flegia. inf.*
213.
- Focara; è un monte presso
la Cattolica, donde tra-
gono venti pericolosi. inf.*
531.
- Focc, per Parco, Passo. inf.*
451.
- Foci: per Punti dell' oriz-
zonte, a' quali il sol nasce.*
par. 11.
- Foco. Colorata come foco.*
purg. 592.
- Foco vivo: è la Fiamma.*
par. 22. e seg.
- Foco, che discorre in ciel
sereno; E pare stella, che
tramuti loco. par. 280. Ma
a due segni, uom s' accor-
ge, non esser così. ivi.*
- Foco veloce; è il Lampo. par.*
341.
- Foga ardita del montar; è Lo
sforzo dell' andar sù per
l'erta. purg. 233.*
- Foga. Per la lunga foga Lo
sol talvolta, ec. Versi spie-
gati. par. 223, e seg.*
- Foglie, che cadono l'una ap-
po l'altra. inf. 59. Dante
supera Virgilio in questa
pittura. ivi. e seg.*
- Foglie, che piegano all' oc-
caso, spirando il vento da
mattina. inf. 210.*
- Foglio. A foglio a foglio. vè-
lenosa metafora. Vedi. par.*
237.
- Foglie lievi, che aveano scrit-
ta la sentenza di Sibilla.*
par. 626.
- Fogliette pur mò nate. purg.*
151.
- Folco; che era nominato Fol-
chetto. par. 162.*
- Folgore, immitato nel suono
de' versi. purg. 265, e seg.*
- Folgore di cielo, descritta.*
purg. 586.
- Folgoreggiando; è Cadendo
come folgore. purg. 225.*
- Fondamento che natura po-
ne; è la Indole, o attitudi-
ne di ciascuno. par. 150.*
- Fondere il duolo per gli oc-
chi. purg. 353.*
- Fondere. Sì che par fuoco
fonder la candela. purg.*
549.
- Fondo dell' universo. luogo
de' traditori. inf. 594.*
- Fondo. Ogni aspetto Creato è
vinto pria che vada al fon-
do: cioè Non può arrivare
al fondo. par. 201.*
- Fondo del mare; si vede dal-
la proda, non in pelago,
o nell'alto. par. 365.*
- Fondo. Toccar lo fondo Del-
la mia grazia e del mio
paradiso; cioè Godere tut-
to intero, ec. par. 232.*

Fontana, che si parte in due rivi. purg. 600.

Fontana di acqua, che sale a vita eterna. purg. 603.

Fora: per *Saria stato*. par. 304.

le Fora: cioè *Le ferite*. purg. 380.

Forare l'aer grossa e scura coll'occhio. inf. 580.

Forbire la bocca a' capelli; atto del Conte Ugolino sopra la testa del Ruggeri. inf. 644.

Forcatella di spine. purgat. 75.

Force: *Il tempio va d'intorno con le force*: tagliando. par. 297.

Forlì: suo stato, al tempo di Dante. inf. 511.

Forma d'ossa e di polpe: è Persona d'uom vivo. inf. 515.

Forina, spesso fallisce all'intenzione dell'artefice. par. 21.

Forma pura, Materia pura, e Materia unita a forma. par. 546.

Formale; a modo di Sust. par. 57.

Formati del suo ordine: cioè, *Che ricevon la forma dall'ordinamento di Dio*. par. 55.

Formativa virtù, che raggia intorno all'anima separata dal corpo. purg. 455.

Forme... pronte a cambiar lor materie: come sia da intendere. inf. 481.

Formiche, da Omero paragonate ad esercito. parad. 400.

Formiche, che in loro schiere s'affrontano, o s'ammusano. purg. 472.

Fornito; vale Uomo provveduto, apparecchiato. inf. 532, e seg. *Il fornito Sempre con danno l'attender sofferse*.

Foro d'un sasso, di là dal centro, pel quale uscì Dante. inf. 658.

Foro. *L'uno e l'altro foro*; son *Le due ragioni*, canonica e civile. par. 193.

Foro divino, è la Corte di Roma. par. 583.

Forese, riconosciuto da Dante fra' Golosi, che si purgano. purg. 417.

Forte fuit juxta tumulus; ec. di Virgilio. inf. 261.

Forte, sust. per *Pericolo*. inf. 344.

FR

Fracastoro, gran lume di Verona. inf. 1.

Fiammeggiarsi, è Gittar luce una cosa ad altra; e *Risplendere*. d'accordo. par. 220.

Francesca d'Arimini, lodata da tutti. inf. 82.

Francesca d'Arimini, parla

a Dante; e comincia col numero de' più. inf. 89.

Francesca d'Arimini. inf. 96, 97, e seg.

Francese lingua accarezzata da' suoi. Lingua Italiana tanto migliore. e noi la curiam poco. inf. 550, e seg. È imparata la Francese da molti, perchè più facile. ivi, 352.

Franco Bolognese. purg. 213.

Frangere: cioè *Si frange*. purg. 563.

Frangere sua tattezza: vale, allenta la ripidezza della costa. parla di un monte. par. 202.

Frangere duro giudizio: è spiegato. inf. 40.

Frangersi, per *Affievolirsi*, *Ammollirsi*. inf. 541.

Frasca, per Pianta. purgat. 581.

Frat minor vanno per via. inf. 438.

Fredda, sust. per *Infreddatura*. par. 438.

Freddo animale: non lo scorpioue celeste, ma dee essere i pesci. purg. 167, e seg.

Freddo dell' ora della mattina. purg. 330.

Fregar i piedi per l'inferno. inf. 321.

Fregiar la memoria. inf. 135.

Fremitus, si dice: non Tremitus. purg. 190.

Freno dell' arte. spiegato. purg. 602.

Frequente. V. L. è *Popolato*. purg. 587.

Fresco, è il *Recens*: per Cosa testè nata: o fatta. purg. 47.

Frescura de' colli del Casentino, e ruscelletti. infer. 563.

Fretta dell' animo, mostrata nel viso. inf. 446, e seg.

Fretta, contraria all' onestà e dignità. purg. 52, e seg.

Fretta. Dove il sol mostra men fretta: è nel meridiano. par. 421.

Frigidus horror Membra quatit, ec. di Virgilio. infer. 266.

Frigore primo di Virgilio, vantaggia Dante nella descrizione delle foglie che cadono. inf. 59.

Frino, assoluta in giudizio, per sola la sua bellezza. par. 569.

Frisoni; uomini assai alti. inf. 582.

Fronda mia: vale *Discendente*. par. 288.

Fronde. io ti mostrava *Di mio amor, più oltre che le fronde*; cioè, più che un cenno. par. 144.

Fronte c' ha il pel così nero. inf. 258.

Frugare. Ove ragion ne fruga: spiegato. purg. 52.

Frui: per Godimento. par. 357.

delle Frutte del mal orto; titolo di Frate Alberigo. inf. 638.

Frutti diversi del legno medesimo; e perchè. parad. 246.

Frutto Raccolto del girar di queste sfere. spiegato. par. 422.

FU

Fu, e non è: parlar misterioso. purg. 593.

Fuja: è Ludra, fura. Vedi il luogo. par. 159.

Fulgurati di sù di raggi ardenti. par. 429.

Fumar, che fa la man bagnata, nel verno. inf. 208.

Fummare. La mente che qui luce in terra fumma. spiegato. par. 405.

Fumo, che adopera una mirabile trasformazione, fra uomo e serpente. inf. 480, e seg.

Fumo, che produce la trasformazione vicendevole, barrantandosi le forme d'uno in altro. inf. 483, e seg.

Fumo d'incenso, scolpito in marmo; e pareo vero fumo. purg. 193.

Fumo, dentro il quale Dante parla alle anime, senza vederle. purg. 289.

Fune. Far una cosa senza duol di fune; cioè, senza

inviti, conforti, spinte. inf. 571.

Fuochi. Perchè de' fuochi, ond' io . . . son li sommi. spiegato. par. 384.

Fuoco, che Dante dee passare: suo spavento. conforti di Virgilio: sua resistenza. da ultimo cede, e passa. purg. 483, e seg.

Fuoco. Siera del fuoco, alla qual Dante fu levato. par. 16.

Fuoco: perchè talora cada dall'alto, contro sua natura. par. 22.

Fuoco. L'Isola del fuoco: cioè la Sicilia. par. 371.

Fuori, in vece di Fiori. inf. 157.

di Fuori. Sette liste, l'una sopra l'altra. la prima e la settima sono quelle, di fuori; le altre, di entro. purg. 531.

era Fuori delle menti di tutti: cioè Nessun si ricordava, che vi fosse. par. 38.

Furarsi ad uno, o Involarsi: vale Nascondersi. par. 159.

Furie infernali dipinte. inf. 154.

Furio col gorgone. figura morale. inf. 157.

Furo, chiama il fuoco, che ruba un peccatore e'l nasconde. inf. 522.

GA

- Gabriele**, che annunzia Maria V. dipinto. purg. 189, e seg.
- Gabriele**, che canta e guarda Maria in cielo. par. 615, e seg.
- Gaggi**, è *Premj*. par. 108.
- Gaja**. *Turba gaja*, è *Schiera di Beati*. par. 285.
- Galassia**, è la *Fia luttea*, fra' due poli del cielo. par. 264.
- Gallare in alto**, è *Insuperbi-re*. purg. 202.
- Galeotto**, per *Mezzano d'amore*. inf. 99.
- Galluzzo** e *Trespiano*: terre sulle porte di Firenze. par. 304.
- Gambe d'uomo**, che si fanno coda di serpente. inf. 482.
- Gambe di Lucifero**, che Dante (passato il centro) gli vide tener in alto. infer. 659.
- Gambe**. *Quando le gambe mi furon si tolte*. purg. 285.
- Gargarizzare**. inf. 130.
- Garofano**, cominciato usare nelle vivande da certo Niccolò. inf. 554.
- Gaze**, sono le Piche, tramutate dalle Muse. purg. 3, 4.
- GE
- Gelboè**; monte, dove Saul morì. purg. 227. V. *Rugiada*.
- Gelsa**. *Piramo alla gelsa*. spiegato. purg. 597.
- Gemelli**: costellazione, sotto cui nacque Dante. parad. 416.
- Gemelli** (Esaù e Giacobbe), *Che nella madre ebber l'ira commota*. spiegato. parad. 611.
- Gemina**: V. I. detto di donna complessa e quadrata; come due donne. inf. 400.
- Gemma**, per *Stella*, o *Santo*. par. 281.
- Gemuit sub pondere eymba*, ec. inf. 134.
- Gene**. V. I. *Guance*. par. 593.
- Generazione**, e le cose a questa appartenenti, dilettano sopra le altre cose naturali. inf. 191, e seg.
- Generazion dell'uomo** descritta. purg. 449, e seg.
- Genibus provolvi**; *Genua pressare*: atto del minore, che prega il maggiore. purg. 124.
- Gennajo**. *Ma prima che Gennajo tutto sverni*, ec. spiegato. par. 516, e seg.
- Gente** per *Moltitudine*. inf. 283.
- Gente**. *Di piccola gente*; vale, *Di bassa mano*: detto di famiglia. par. 312.
- Gentili**, che *non adorar debitamente Dio*. inf. 70.

tuo *Gentili*: Uomini di tua gente, o famiglia. purgat. 117.

Gentili senza fede, condannerauno i Cristiani. par. 369.

Gentucca: Giovane Pugliese amata da Dante. purg. 432.

Geomanti: Maghi, che fanno loro arte per via della terra, nell'ora della mattina. purg. 331.

Geometra, che indarno si studia di misurar il cerchio. par. 640.

Gerarchie degli Angeli, compartite da Dionigio, secondo la rivelazione di S. Paolo, che le avea in cielo vedute. par. 539, e seg. *il Gerbino*, che conforta i suoi a combattere. parad. 179, e seg.

Geri del Bello. inf. 541.

Gerione: drago dipinto. inf. 333, e seg. porta Dante nel fondo del pozzo. 340, e seg.

Germogliare, per *Spuntare*, figurato, *Seguire*. parad. 537.

Gerundio, usato nella nostra lingua in senso diverso da quel che pare. purgatorio. 174.

Gestare dicono le stampe. *Constare* è il vero. purg. 451.

GH

Gherardo II. Abate di S. Zenno, a Verona. purg. 328.

Ghiaccio del luogo de' traditori. inf. 595. Sua grossezza. ivi.

Ghianda. Dal nascer della quercia, al far la ghianda. par. 414.

Ghiande del primo tempo. inf. 220.

Ghiande saporite agli astinenti. purg. 403.

Ghino di Tacco, ladron famoso. purg. 110.

Ghirlande di sempiterni rose. metafora. par. 220.

GI

Giace la ripa: cioè, E' merta. inf. 377.

Giacere del colpo dell'invidia. spiegato. inf. 271.

Giacere, per *Poco pendere*. inf. 441.

Giacere, detto di monte declivo. purg. 64, e seg.

Giacomo del Cassero, annegato e travolto dall'Archiano. purg. 90, e seg.

S. *Giacomo* Apostolo. par. 464.

Giardino vagamente descritto. purg. 404.

Giallo della rosa sempiterna: è il Mezzo. par. 581.

Gielo. Grave alla terra, per lo mortal gielo: il gigante Briareo morto. purgatorio. 225.

- Giel* del cuore, che si sfoga in sospiri e lagrime. purg. 550.
- Giga ed arpa in temptra*, ec. par. 274.
- Gigante*, che sta di costa alla puttana misteriosa. purg. 589.
- Giganti*, che a Dante parevano torri in distanza. inf. 578, e seg.
- Giganti* la natura non produce più: e fa bene. Vedi il perchè. inf. 581. Non è ugual la ragione degli elefanti. ivi.
- Giganti* fulminati, o giacenti morti. purg. 225.
- Gigli gialli*: arme di Carlo II. di Puglia. par. 106.
- Giglio* (arme di Firenze), *Non era ad asta mai posto a ritroso*. spiegato. paradiso. 315.
- Ginevra*. parve quella, che tossio *Al primo fallo scritto di Ginevra*. spiegato. par. 298.
- Ginocchia*. *Si vede giugner le ginocchia al petto*. purg. 203.
- Giocondo a udire e a veder*: cioè, *Con voce e vista soave e lieta*. par. 283.
- Gioja*, per *Giojello*. *Che questa gioja preziosa ingemmi*. par. 287.
- Giojarsi di checchessia*. par. 140.
- Gioje, che non si possono trar del regno*. par. 189.
- Giordan volto retrorso*, ec. spiegato. par. 414.
- Giostra*. *Foltando, sentirei le giostre grame*. spiegato. purg. 393.
- Giotto*, pittore di più fama che *Cimabue*. purg. 214.
- Giovane Re*, è da dire; e non *Giovanni*. inf. 538.
- S. Giovanni Evangelista*, che veniva dormendo. purgat. 536.
- S. Giovanni l' Evangelista*. par. 472, e seg.
- S. Giovanni* ha le aureole di Vergine, Martire e Dottore. par. 477, e seg.
- S. Giovanni Evangelista*, circoscritto. par. 617.
- Giovare*. *E di voler le giova*: cioè, *E questo volere le è grato*. purg. 375, e seg.
- Giovare*. *Or perchè sappi, che di te mi giova*; vale, *Che il piaceri m'è caro*. par. 149.
- Giovare*. *e come a cui di ben far giova*: cioè, *Come fa colui, che diletta di ben fare*. par. 154.
- Giove*: nome dato a Gesù Cristo. purg. 118, e seg.
- Giovinetto* detto dell' Anno: per l'Entrare di Primavera. inf. 453.
- Gira il monte in infamia*; cioè, *Polinnestor è infama-*

- to *pel monte attorno*. purg. 363.
- Girar*. *Girando sè sopra sua unitate*. è spiegato. par. 35.
- Giri tre, di tre colori, e d'una continenza*, veduti da Dante. par. 635.
- Giro la letizin*, ec. vale, *Giro attorno al ventre di Maria, che rallegrò il cielo*. par. 432.
- Giro infiammato*, è il Caldo girar che faceano tre Santi. par. 476.
- Gismouda*, che fa venire Guiscardo segretamente nella sua camera. par. 38.
- Gismonda*, si scusa del suo fallo al padre Tancredi. par. 181, e seg.
- Gittar d'una cosa*; dipinto. inf. 331.
- Gittar leppo*; per *Esalar* quel malo odore. inf. 568.
- Gittar via una cosa*: è *Venderla per pochissimo*. par. 321.
- Già. Che par giù cotanto*; cioè, *Che par tanto bassa*. par. 55.
- Giuda*, in bocca al diavolo. inf. 654.
- Giudizio*, per *Vendetta*. purg. 117.
- Giuditta*, e sua bellezza; descritta col concetto medesimo, che fu Elena da Omero. purg. 103.
- Giudizj delle cose*, debbono essere ben maturati. par. 250, e segg.
- Giudizio di Minos*. inf. 81.
- Giudizio (Giustizia) eterno*, non penetrato da' mortali. par. 368.
- Giuggia*: è *Giudica*. purgat. 356.
- Guignere*, attivo; per *Accostare*. inf. 378, e seg.
- Giunsi l'aspetto mio col valore infinito*. spiegato. par. 627, e seg.
- Giunture di quadranti in ton-do*; fanno una croce. par. 264, e seg.
- Giucio*, per *Piacere*, *Tripudio di paradiso*. par. 394.
- Giuramento*: è *l'Affermar che fa credere altrui*. purg. 478.
- Giurisdizione de' diavoli*, è ristretta e misurata da Dio. inf. 443.
- Giustiniano*, che riformò il codice delle leggi. par. 98.
- Giustizia divina* che pare ingiusta, è argomento di fede. par. 67. e 68.
- Giustizia. Che la viva giustizia che mi spira*, ec. terzina spiegata. par. 102, e seg.
- Giustizia*, per *Diritto*, *Ragione*. par. 295.
- Giustizia di Dio*, salvata nella predestinazione. parad. 360, e segg.

Giustizia eterna di Dio, non può essere conosciuta a fondo. par. 365.

Giustizia, eterno piacere di Dio. par. 390.

GL

Glaucò: per mangiar di certa erba, diventò Dio marino. par. 14.

Gli, per *Li*. purg. 155.

Gli è, per *Li è*. purg. 237.

Gli. *Perchè onore e fama*
Gli Succeda. è spiegato. par. 108.

Gli: per *Vi*. *Perchè gli entre*. spiegato. par. 432.

Glo, glo. inf. 130.

Gloria acquistata da' primi poeti, imitando la natura. inf. 626.

Gloria in excelsis Deo; cantasi in Purgatorio, quando l'anima purgata ne esce. purg. 365, e seg.

Gloria del Creatore risplende, ove più ove meno, nel mondo. par. 6. e seg. Nel cielo più che altrove. ivi.

Gloria delle anime di vario grado. par. 65.

Gloria di Dio, dee essere il fine delle nostre preghiere. par. 266, e seg.

GO

Godenti Frati. inf. 448.

Godimento intero della bellezza di Beatrice, è riservato a solo Dio. par. 566. e seg.

Gola. Esempi de' danni della gola. purg. 469.

Gola. *Aver gola d'una cosa*. par. 193.

Golosi, purgati con la vista et odore d'un albero carico di frutte vietate. purgat. 401, e seg.

Gondoletta Veneziana descritta. purg. 33.

Confiar, che fa il cuore per l'ira. inf. 113.

di Gonna in gonna: parla delle tonache dell'occhio. par. 484.

Gorgheggiar delle allodole. par. 389.

Gorgogliar un iuno. inf. 129.

Gorgone, che fa altrui di smalto. inf. 154, e seg.

Gote lanose fur quete, detto di Caronte: cioè *Non parlò più*. inf. 58.

Governare, per *Conciare*, *Maltrattare*. purg. 416.

GR

Grada. è *Graticola*. par. 70.

Gradini tre della porta del Purgatorio. purg. 178, e seg. Loro significazione. ivi. 179.

Grado differente di gloria delle anime. par. 65.

Grado. *Di tutto loro grado son li sommi*. spiegato. par. 384. e seg.

Gramigna. *Ferga gentil di picciola gramigna*. purg. 262.

- Gramigna, vien da terra grassa, in poco d'ora. purg. 588.
- Grammatica, non ha sempre luogo nel bel parlare. inf. 123.
- Grande, che non cura l'incendio che piove. è Capaneo. inf. 285.
- Grandezza di concetti e d'immagini di Dante. inf. 118, e seg. e 221.
- Grandi viziosi rimproverati; fanno prova di grande animo nello Scrittore. par. 337, e seg.
- Grandine, come dipinta da Dante. par. 130, e seg.
- Grano; fattone pane, piace più a lungo che 'l zucchero. inf. 196.
- Grasso. *Si fanno grassi*; cioè *Guadagnano*. par. 311.
- Grattare. *Far grattar il ventre al fondo sodo*; è *Strascinare per terra*. inferno. 559.
- Grattarsi sorte, dipinto. inf. 548.
- Grave; per *Gravida*. parad. 300.
- Gravi: per *Riguardati*, *Considerati*. par. 82.
- Gravi; per *Dolorose*, *Incre-scevoli*. par. 318.
- Gravità di persone autorevoli, dipinta. inf. 77, e seg.
- Gravità di uomo di senno, dipinta. purg. 113.
- Grazia, ha la sorgente impenetrabile. par. 394.
- Grazia. *S'io posso prender tanta grazia*, ec. cioè; *Ottenere*, *Impetrare favore*. par. 412.
- Grazia. *Il ricever la grazia è meritorio*. spiegato. par. 550, e seg.
- Grazia, donata da Dio a' bambini diversamente. par. 609.
- Graziano, che compilò il Decreto. par. 193.
- Grazie riporterò di te a lei, vale; *Ricorderò a lei con gratitudine il tuo beneficio*. purg. 16.
- Grazie, sono a noi impetrate da Maria V. par. 620.
- Greci poeti, furono tutti semplicità di schietta bellezza. inf. 198.
- Grecisti, che sono lontani scrivendo dalla semplicità Greca. inf. 198.
- Greco da Troja, spiegato. inf. 568.
- Greco: se Dante lo sapesse. purg. 202.
- Greco. *Per cedere al Pastor, si fece Greco*. spiegato. par. 387.
- S. Gregorio Papa, in cielo rise del suo errore, in compartire i Cori angelici altramenti da Dionigio. par. 539.
- Grembo. *Far grembo*. purg. 129, e seg.

Grembo. Dal grembo della sposa sua, la Povertà, volle S. Francesco partir morendo. spiegato. par. 211, e seg.

Greppo, è il Cigliare della fossa. inf. 568.

Greve tuono; spiegato. inf. 67.

Grida. Ir preso alle gridi; è Lasciarsi inzampognare. par. 497.

Grido. Di grido in grido: è Passando la fama da uno in altro. purg. 479.

in Grido: è A voce del popolo. par. 329.

Grido di alto suono, fatto da' Santi intorno a S. Pier Damiano. par. 407.

Grifagni occhi, di Cesare. inf. 78.

Grifon. Beato se', Grifon, che non iscindi, ec. Terzina spiegata. purg. 181.

Grifone descritto. figura di Cristo. purg. 533, e seg.

Gromma; è del vino buono; e muffa del rio. par. 236.

Grommate di muffa. inf. 370.

Gronda delle palpebre: spiegato. par. 576.

Groppo di sè e d'un cespuglio. inf. 277, e seg.

Grossa età, cioè Tompo di ignoranza. purg. 114.

Grotte, per Volte, Cantine. purg. 395, e seg.

8

Gru, che fanno di sè lunga riga. inf. 86.

Gru, dipinti nel vario loro volare. purg. 434.

Grù, mossi in contrarie parti. purg. 472.

Grugnire del porco dispiace; e piace immitato da un uomo. inf. 189.

Grugnito del porco immitato, diletta. e perchè? inf. 90, e seg.

GU

Guado. Non gli è guado. vale, Non c'è guado. purg. 155.

Guado. sappi Tener lo guado: metaforicam. è Conduirti per questo mare. par. 34.

Guado: metaforicamente, per Passo, Mezzo. inf. 121.

Guai a voi, anime prave, ec. Grido di Caronte. infer. 57.

Guai, e Guaiò, e Guaire. inf. 67.

Guance dell'aurora, bianche, vermiglie e rance. purg. 28.

Guance, per Bocche. parad. 555.

Guancia, dalla qual soffia un tal vento. par. 530.

Guardai Nel viso a' miei figliuo', senza far motto. inf. 617.

Guardar l'un l'altro, come al ver si guata. inf. 328.

Guardarsi l'un l'altro, che fanno gli amanti. inf. 98.

Guardarsi addietro, punito. purg. 182, e seg.

Guaschi. Stirpe di Papa Clemente V. par. 505.

il Guasco (Papa Clemente V.) par. 332.

Guatar, e *Guardar*, se sia un medesimo. inf. 16, e seg.

Guelfi, cacciati due volte da Farinata, tornarono: ma i Ghibellini non appresero ben quell'arte. inf. 171.

Guelli e Ghibellini, originati dal detto del Mosca; *Cosa fatta capo ha*. inf. 534.

Guerci della mente, figurato. inf. 121.

Guercio descritto. inf. 531.

Guerra, che il Papa avea contro i Cristiani. inferno. 517.

Guerra. in *guerra* *Del padre corse*: cioè, S. Francesco sostenne la guerra fattagli dal padre. par. 203, e seg.

Guerra. *Far guerra*, per *Dar*, *pena*, *travaglio*. purg. 368.

Guida, che prese Dante in quel suo viaggio, non par che dovesse esser Virgilio. Si risponde. inf. 26, e segg.

Guidi due, l'un più famoso dell'altro nella lingua. purg. 214.

Guido Cavalcanti, figliuolo di Cavalcante. inf. 172, e seg.

Guinicelli (Guido), e Guido Cavalcanti da Dante vinti nella lingua. purg. 214.

Guizzare, attivamente; per Brandire, Vibrare. infer. 377.

Guizzar che fa il sonno, svegliandosi altri, pria che muoja tutto. purg. 307.

Guizzi di lume, che seguivano ne' Santi, al nominarli. par. 341.

Guizzo, che fa la lingua nello scolpir la parola. infer. 509.

Guizzo della corda. parad. 396.

Gurge. V. L. par. 574.

HA

Halo; per *Alone*, Cerchio luminoso intorno al sole, o alla luna. par. 522, e seg.

Ha tolto loro (lo mondo pulcro), *E posti a questa zuffa*. per grammatica dovea dire, *E gli ha posti*, ec. inf. 123.

HO

Horrere, V. L. come usato: purg. 195.

Horridum, è il *Rigido e feroce*. par. 253.

Horrificans; è l' *Incresparsi dell'onde*. purg. 22, e seg.

I

I, lettera che più di tutte presto si scrive. inferno. 465.

I. Segnata con un *I* la sua bontate; cioè con la nota di *Uno*; perchè poca. par. 370, e seg.

IC

Icaro, che cade dall'alto. inf. 346, e seg.

Icaro senti le reni spennar, ec. Perchè Dante toccò questo solo punto? infer. 347, e seg.

ID

Idea partorita da Dio, è il Verbo. par. 244.

Ideal segno: è *Suggello* dell' *Idea* creatrice, il Verbo. par. 245.

Idolo, è l' *Idea rappresentata nella mente*. purgat. 574.

Idropico dipinto. inf. 562.

IE

Ieste. par. 81.

IF

Ifigenia sacrificata. par. 81. e seg.

IG

Ignoranza della lingua rende talora oscure le cose. purg. 127.

Ignoranza di alcune cose voleva Dio da Eva, e vuole da noi, per far luogo alla fede. purg. 523.

Iguale *mente* *dier volta* (le due

rive d' un ruscello); cioè *Andando parallele*. purg. 521.

II,

Il di sì fieri di sotto. inf. 379.

Ilion distrutto. purg. 229.

Iliaudatum, significa pessimo. inf. 49.

Iliaudatus, come dica, Uomo scelleratissimo. inf. 49.

Illustrami di te. par. 347.

IM

Imbestiate schegge; sono il Torello di Pasife. purg. 476.

Imbiancare, per *Impallidire*, detto della Vigna. parad. 234.

Imbiancarsi è, *Essere illuminato*. par. 126.

Imbiancarsi, per *Diventar chiaro e lucido*, figuratamente. par. 148.

Imboccare la sentenza. inf. 124.

Imborgarsi, è *Essere compartito in borghi*. parad. 144.

Imbrunare, detto dell' uva che scura; cioè saracina; cominciando maturare. purg. 75.

Imitazione, oggetto della poesia. inf. 186.

Imitazione, perchè diletta. inf. 190, e seg.

Imitazione poetica, che con

- parole fa vedere ed udire
le cose. purg. 193.
- Imitazione degli autori*, vuol
le grande avvedimento: per-
chè non ogni cosa è bella
in ogni scrittore. inf. 528,
e seg.
- Inmaginata*, per *Figurata*,
sculpita. purg. 191.
- Inmaginazione* fa il caso. inf.
440.
- Inmaginazione* di Dante fe-
conda. inf. 544.
- Inmaginazione* fa sentir le
cose, come presenti. purg.
173.
- Inmaginazion forte*, non la-
scia por mente nè vedere
altro. purg. 305.
- Immagine*. *Render immagine*,
è *Somigliare*. purg. 184.
- Immagini deboli* e *svanite*,
che rende l'acqua nitida e
tranquilla a chi si spec-
chia. inf. 214, e seg.
- Immediato operar* di Dio, fa
le cose perfette. par. 246,
249.
- Immegliarsi*, è *Divenir mi-
gliore*. par. 576.
- Inniarsi*, è *Entrare in me*.
par. 160.
- Inmillarsi*, è *Crescere mille
tanti*. par. 532.
- Imo*, sust. *Clivo in acqua* di
suo imo; cioè al suo piede.
par. 579.
- Impallidire* di Beatrice. inf.
223.
- Impari*, vale *Senza pari*.
par. 250.
- Impelar le guance*: è *Met-
ter le caluggini*. purgator.
425.
- Imperadori Romani*, che tri-
bolaron la Chiesa. purg.
586.
- Imperare*, diverso da *Regge-
re*. inf. 24.
- Impetro*, per *Ricevo*. inferno.
440.
- Impietrare*: è *Diventar pietra*.
inf. 618.
- Impinguarsi*. 'U ben s'impin-
gua, ec. Verso spiegato.
par. 201, e seg.
- Impolarsi*, è *Meltersi su' po-
li*, *Aver poli*. par. 412.
- Imporre il tempo*, cioè *Asse-
gnare*. purg. 412.
- Imposta nel marmo*; è *Scolpita
nel marmo*. purg. 192.
- Impregnare il cuore*: effetto
del dolore. inf. 635.
- Impregnata dall'erbe e dai
fiori*; è, *Piena dell'essenze
di quegli odori*. purgat.
443, e seg.
- Imprentarsi*: è *Ricever for-
ma*. par. 162.
- Imprentarsi* è *Improntarsi*,
Pigliar forma. par. 480.
- Impresso fue* . . . da questa
stella forte. par. 332.
- Imprunare*, è *Turar di pru-
ni*. purg. 75.
- Impugnan dentro a me no-
vella fele*, *Di cosa*, ec. è,

Combattono una mia credenza, ec. purg. 507.

m' Impulse. V. L. par. 511.

IN

In. Come *sa donna*, ch' in partorir sia. purg. 354.

IN. Ricordati della fatica che io ebbi, e in te durai, portandoti. par. 375.

Incappellare; è Inghirlandare. par. 612.

Incarnazione del Verbo colla natura umana, rassembrato dall' entrar di Dante nella luna. par. 29, e seg.

Incarnazione della seconda Persona divina, adombra-
ta a Dante. par. 638, e seg.

Incendio, per lo *Sfavillare*. par. 532.

Incensi, che fumavano scolpiti in marmo; e pareva vero fumo. purg. 193.

Incertam excussit cervice securim. inf. 250.

Incielare, è *Purro in cielo*. par. 59.

Incinquarsi il centesimo anno, è *Farsi cinquecentesimo*. par. 155.

In compagnia di, ec. infer. 127. spiegato con simili modi.

Incomprendibilità di Dio, provata. par. 364, e seg.

Incontra; per *Accade*. inf. 424.

Incoraggiamento di Virgilio

a Dante, che teme entrar per la porta d' inferno. inf. 43.

Incoronarsi; per *Essere giato intorno*. par. 432.

In corpo, *In anima*. infer. 642.

Incredibil fatto. inf. 535.

Increspamento del mare; di *Catello*. inf. 204.

Incroicchiarsi d' un ponte con un argine. infer. 369, e seg.

Incubo: è *Peso*, che altri sente dormendo. purg. 208, e seg.

Incuorare, è *Mettere in cuore*. purg. 217.

Incude. *Non scaldò ferro mai, nè battè incude*. par. 451.

Indarno stare; è *Non far profitto*. par. 210.

Indarno. *Vie più che indarno*: vale, *Con danno*. par. 251.

Iride, detta *Ancella di Giunone*. par. 219, e seg. *Ci assicura dal secondo diluvio*. ivi. 220.

Indegna, per *Indegnata*. inf. 49.

Indistinto, sostantivo: quasi *Mescolanza*. purg. 135.

Indovarsi d' una cosa ad un' altra; è *Aggiustarsi*: da *Dove*. par. 640.

Indovini, che vanno a ritroso. inf. 211.

- Indracarsi*: è *Pigliar ferocia di drago*. par. 311.
- Indugiare*, attivo. purgator. 90.
- Indulgo a me medesima La cagion di mia sorte*. è *Perdono*, ec. par. 155.
- m' Indulsc. La virtù che lo sguardo m'indulsc.* parad. 510.
- In exitu Israel de*, ec. purg. 33.
- Infamia di Creti*. il Minotauro. inf. 250.
- Infante*: è meglio detto *Fante*. par. 633, e seg. Dante disse di voler parlare, sebben ismozziato: e però *infante* non avea luogo qui.
- Inferma*, che muta luogo e lato. purg. 122, e seg.
- Inferno*, è scelto dal peccatore morendo, come luogo a sè debito. inf. 64.
- Infino a coricato il sole*. proprietà di lingua. purgat. 128.
- Infin le piante*; per *Infin alle piante*. purg. 590.
- Infinito mare*; cioè tempestosissimo. par. 322.
- Infiorarsi*; per *Abbellirsi*. par. 255.
- Infiorarsi*. giardino *Che sotto i raggi di Cristo s'infiora*. par. 428, e seg.
- Infiorarsi*: detto delle api sparse su' fiori. par. 585.
- Infistolite ed ampostemati*. par. 559.
- Inforcare*; per *Chiuder colle braccia*. inf. 427.
- Inforcar gli arcioni*: è *Calvalcare*. purg. 116.
- Inforsarsi*, è *Lasciar in forse*, o dubbio. par. 450.
- Infuturarsi la vita*: vale, *Essere riservato a vivere*. par. 334.
- Ingegno umano*, o di Dante, da esso invocato. inf. 25.
- Ingegno di Dante*. inf. 95.
- Ingegno di Dante*, non allasato al fine dell' *Inferno*, ma risentito e vigoroso. inf. 642, e seg.
- Ingegno di Dante*, che al fine dell' opera, è più vivace. par. 561.
- Ingegno diverso negli uomini*: e perchè. par. 246.
- Ingentilito*, vale *Nobilitato*, *Onorato*. purg. 557.
- Inghirlanda la terra*: è l' *Oceano*. par. 160.
- Ingigliarsi*, è *Prender forma di giglio*. par. 354.
- Ingordo di riguardar*. infer. 371.
- Ingozzar del sango*. inf. 130.
- Ingradarsi*, vale *Salire per gradi*. par. 557.
- Ingridi lat.* è lo *Entrar, Andare*. purg. 67, e seg.
- Inhians un te*. purg. 573.
- Inhibere*: verbo di naviganti. Cicerone il credette valere

- Remos suspendere*, e fallò.
par. 477.
- Incizia i vostri movimenti*.
purg. 291.
- Iniziarsi*, detto di un moto;
vale *Prende il movimento*.
par. 355.
- Inizio*. *Dar inizio a parlare*:
cioè *Dar la presa, la ra-*
gione. purg. 469.
- Inlearsi*; è *Entrare in lei*.
par. 417.
- Inlibrare*: è *Tenere in bilan-*
cia. par. 540, e seg.
- In l'ora che si fiacca vale*,
Quando si fiacca, inferno.
461.
- In l'ora, che; è Allora quan-*
do. purg. 135.
- Inlujarsi*: è *Farsi lui*. par.
158.
- In meno*: per *In minor tem-*
po. purg. 95.
- Innocenti*: sono esauditi da
Dio. purg. 156.
- In quella*: per *In quel mez-*
zo tempo. inf. 133, e seg.
- Insalarsi l'acqua del Tevere*:
è, *Sboccar in mare*. purg.
41.
- Insaporarsi il lavoro delle*
api: è *Diventar melle*. par.
585.
- Insegna*, per *Iscorta*; quasi
Insegnamento. purg. 401.
- Insemparsi*, è *Farsi od Es-*
sere eterno. par. 199.
- Inservire temporibus*, lat. inf.
423.
- Inservire temporibus*, detto
Italianamente. inf. 513.
- Insollare*. vedi uso. purgat.
92.
- In sommo della bocca*. purg.
120.
- Instar in ipso est*. inferno.
369.
- Instinto*, che tutte le cose
hanno a Dio, diversamen-
te, secondo propria natu-
ra. par. 18, e segg.
- In su*. *Tornate già in su l'u-*
sato pianto. purg. 367.
- In su le tue accuse*: val' *So-*
pra il fondamento delle,
ec. inf. 523.
- In su lo scoperto*: vale, Nel-
la parte che rimanea sco-
perta. inf. 585.
- Insurgo*. *Ma non a tanto in-*
surgo: cioè, *Ma non osa*
dir tanto. purg. 477.
- Insusarsi*; è *Levarsi in suso*
par. 318.
- In te Domine speravi*, ec.
Versi cantati dagli Angeli,
per consolar Dante. purg.
548.
- Intelletto*, non ha più caro
pascolo, che della verità.
par. 73.
- Intelletto beatificato nella ve-*
rità. par. 536.
- Intendere*, per *Dare inten-*
zione, atto. par. 513, e
seg.
- Intento*, per *Voglia*. purg.
53.

- Intenzione*, vale *Spezie*. purg. 316.
- Intera*. Rendere intera la promessa; è *Effettnarla*. purg. 553.
- Intera volontà*. par. 70.
- Intercisi di vùto i semicircoli*. spiegato. par. 605.
- Internarsi*, è come *Intrearsi*; cioè *Farsi trino*, o *terno*. par. 537, e seg.
- Intero*. *Venir intero*, per *Avere effetto*. inf. 515.
- Interròpimenti usati da Dante*, per arte poetica. inf. 171, e seg.
- Intonare un aria*, è *Metterla in musica*: *Modos facere*. purg. 42.
- Intoppo*, è *Affrontamento di giostra*. purg. 436.
- Intra sè*, dee dire; e non *Entrasi*. par. 608.
- Intrare innanzi*, è *Andare avanti*. purg. 67, e seg.
- Usasi anche, per *Vantaggiare alcuno*. ivi. 68.
- Intrearsi*, è *Esser terzo*. par. 245.
- Intreccio di varj casi*, orditi da Dante. inf. 173, 174, e segg.
- Introcque*. *Inter hoc*. infer. 400, e seg.
- Intuarsi*; è *Entrare in te*. par. 160.
- Inurbarsi*, è *Venire a città*. purg. 475.
- Inveggjar cotanto Paladino*, ec. verso spiegato. parad. 238.
- Inventarsi*, vale *Esser nel ventre*. par. 463.
- Intercarsi d'una cosa*. spiegato. par. 524.
- Invettiva di una madre*, contro il genero, in difesa della figliuola. inf. 571, e seg.
- Invettive contro un Papa*. inf. 222, e seg.
- Inviar l'occhio nel lume*, ec. par. 623.
- Invidia nel Purgatorio sferzata*, con inviti ad amore. purg. 239, e seg.
- Invidia*, non fu il maggior peccato di Dante. purg. 251.
- Invidia schiude i consorti del medesimo bene*. purg. 272, e seg.
- Invidia è propria di Bene piccolo e imperfetto*, non di Dio. par. 117.
- Invidiare ad alcuno*; è *Togliere qualche cosa*. infer. 492, e seg.
- Invidiare*, da *Invideo*: è spiegato. purg. 244.
- Invidiosi veri*; cioè *Verità odiose*. par. 197.
- Invito*. parlando *Alla mensa d'amor cortesi inviti*. purg. 238.
- Invito*. *Si stette senza invito*; cioè, *Senza essere cerca per isposa*. par. 204.

Invaglia: è la *Coperta*. par. 487. Movendosi, mostra la voglia dell'animal coverto che broglia. ivi.

Invogliare amore, per *Metter in voglia*, ec. purg. 262.

Invola un peccatore; detto di fiamma, che lo nasconde (come i ladri le cose rubate). inf. 496.

È Inzaffira il ciel più chiaro. par. 431, e seg.

IO

Io. Voi mi levate sì, eh' io son più ch'io. par. 298, e seg.

Io e Mio; che vagliono, *Noi, e Nostro*. par. 358.

L'avea già'l mio volto nel suo fitto. spiegato. infer. 170.

Locasta. le orude armi Della doppia tristizia di Locasta. spiegato. purg. 395.

Io con tremanti, ei con voci alte e crude. numero di verso, eguale al concetto. inf. 496.

Io fui: modo di chi conta sue avventure. inf. 330.

IP

Iperboli, usate negli affetti assai caldi. purg. 381, e seg.

Ipocriti dipinti. inf. 443.

Ippolito si partì d'Atene. par. 328.

IR

Ira fa gonfiar il cuore. inf. 113.

Ira di donna, che parla contro suo genero. inf. 573, e seg.

Ira della donna. purg. 194. e purg. 277.

Ira purgata nel Purgatorio. purg. 276, e seg.

Ira di Dio, raddolcita dalla certezza della vendetta preordinata. purg. 361.

Iri da iri, *reflesso*, ec. Son le tre Persone divine, l'una dall'altra. par. 635.

Ironia contro Firenze. purg. 120, e seg.

Irretito, cioè *Accalappiato*. par. 17.

IS

Isa, è Ora. inf. 509.

Istoriade, figlia di Tiresia. purg. 399, e seg.

IT

Italia, rimproverata da Dante delle sue scisme. purg. 114, e seg.

Italiani poco curanti della propria lingua, e vaghi della *Frauzese*. inf. 550, e seg.

IU

Iuno. Il messo di Iuno: cioè l'*Iride*. par. 524.

Ivi: adoperato, per *In quel termine*. purg. 570.

- Là*, per *Qua*. inf. 522, e purg. 39.
- Labbia*, è *Aspetto*. inf. 388, e purg. 417.
- Labbra aperte*, dipinte. inf. 562.
- Labbra*. dieci uno, *delle labbra*. inf. 562.
- Lacca rotta*, paragonata ad una ruina di qua da Trento. inf. 242, e seg.
- Luchesi che dà le fila*. così è corretto da MSS. purg. 372.
- Lacuna infima dell'universo*. spiegata. paradiso. 621, e seg.
- Lactas*, e *Lieto*, vale *Beato e Beatificante*. purg. 292, e seg.
- Laggiù*, per *Costaggiù*. inf. 310, e seg.
- Laggiù*, usato a modo di Sussantivo; come dicesse, *Il luogo che è laggiù*. purg. 176.
- Lago di Garda coperto di nebbia*. sonando le campane alla riva, si dà segno a' naviganti, per dove debban tener. purg. 488.
- Lago di fuoco*. par. 16.
- Lagrimando A colui, che sè ne presti*. purg. 248.
- Lagrimata*; per *Dimandata co' lagrime*. purg. 189, e seg.
- Lagrima ghiacciate*, che ser-
- rano insieme due traditori alle labbra. inf. 599.
- Lagrima*, dipinte per circumlocuzione. purg. 277.
- Lagrima*, sono dalla giustizia di Dio poste per condizione, a ricever il perdono. purg. 554, e seg.
- Lambere flamina comas*. inf. 377.
- Lamone e Santerno*: due fiumi intorno a Faenza. inf. 513.
- Lampeggiar d'un riso*. purg. 385.
- Lampo*, descritto. par. 469.
- Lampo subito*: suo effetto nell'occhio. par. 572.
- Lancia d'Achille*, che feriva e sanava. inf. 377.
- Lancia Con la qual giostrò Giuda*. è tradimento. purg. 358.
- Lanciare*; *Fevr di lancia*. purg. 138.
- Lanose gote*, di Caronte. inf. 55, e seg.
- La parte dov'è son rende figura*: non rendono sicura. inf. 362.
- Lapi e Bindi*. spiegato. par. 554.
- Lapo Salterello*; furfante famoso. par. 294.
- La qual (porta) senza servame ancor si trova*. spiegato. inf. 148, e seg.
- Largire la venuta al Purg.*,

LE

- vale, *Concedergliene l'entrata*. purg. 218.
- Largir di sè, è Far copia di sè*. purg. 243.
- Largo*, avverbio: vale *Senza rispetto, nè eccezione*. par. 323.
- Larve*. *E come gente stata sotto larve*, ec. par. 577.
- Lasca celeste*. cioè il Segno de' Pesci. purg. 582.
- Lasciai la cima Cadere, e stetti come l'uom che to-me*. inf. 266.
- Lasciamo stare*: vale, *Non dico, Non intendo*. par. 323.
- Lasciarsi morire, cadere, aver paura*, ec. purg. 105, e seg.
- Lasso*, detto del sole, che tramontava. purg. 489.
- Lassù*. *Quell'anima lassù*, ec. Perchè dicesse *lassù*. inf. 654.
- Laterano* *Alle cose mortali andò di sopra*. par. 589.
- Latina*, per *Italiana*. purg. 246.
- Latino*, per *Facile, Agevole*. voce ora dismessa. parad. 56.
- Latrando lui*. allativo associato. *latrante illo*. infer. 606.
- Latrare*. suo uso. par. 102.
- Lavinia*, che piagne la madre Amata, morta per ira. purg. 307.
- Lebbroso* *impazientissimo*, contro chi lo serve. parad. 133.
- Leccar lo specchio di Narciso*: *Lambir l'acqua*. inf. 571.
- Leccarsi il naso*, che fa il bue. inf. 340, e seg. purg. 158.
- Leccume*. metaforicamente: per *Cosa ghiotta*. purgat. 407.
- Legg suggellata del Batista; è i Fiorini Fiorentini*. infer. 564.
- Legamento delle cause ed effetti creati, veduto in Dio da Dante con sommo diletto*. par. 630, e seg.
- Legarsi ad uno per fede; è Obbligarglisi per promessa*. purg. 290.
- Legarsi. Nel qual, siccome vita in voi, si lega*. è spicgato. par. 35.
- Legge, necessaria all'uomo, per contenerlo nella cerca del suo bene*. purg. 294.
- Leggendo*, vale *Essendo lettore, Professore*. par. 197.
- Leggere il nome; cioè Fur sapere, Manifestare*. inf. 174.
- Leggere, per Recitare, Dire*. purg. 476.
- Leggerezza*, che Dante veniva acquistando, al salire del monte. purg. 391.
- Leggeri al vento*. inf. 87.

- Leggero*: per Facile a muoversi. inf. 565.
- Leggero*: come debba essere inteso. purg. 145.
- Leggiere*, è *Spedito* a camminare. purg. 223.
- Legno*, che affonda in bocca del porto. par. 253.
- Lenbo* di sentiero, che muore. purg. 131, e seg.
- Le mura ni* pareo, che ferro fosse. spiegato. inf. 139, e seg.
- Leno*. V. L. detto di vento mite. par. 530.
- Lentezza* di camminare, descritta. inf. 444, e seg.
- Lentezza* virtuosa nel prender le deliberazioni. purg. 120. I Fiorentini in contrario. ivi.
- Leone* affamato. inf. 20.
- Leone*, che è nell'arme del Re di Castiglia. paradiso. 231.
- Leppo*: è il *Puzzo* dell'unto brugiato. inf. 568.
- Letame*. inf. 388.
- Letargo*. Un punto solo m'è maggior letargo, ec. spiegato. par. 632, e seg.
- Lete*, fiume; e sua qualità, di far dimenticar i peccati. purg. 512.
- Letizia* dell'anima, ride negli occhi. par. 36.
- Letizia*. di sè fa letizia: cioè Si muta, o torna in letizia. par. 299.
- Letizia* somma. Tanto lieta; Che Dio pareo nel suo volto gioire. par. 512.
- Letiziare*: neutro; per Rallegrarsi, Beatificarsi. parad. 55.
- Letiziar*. Per letiziar lassù, fulgor s' acquista, Si come riso qui. par. 158.
- Lettere* Virgiliane, in disprezzo di Dante. inf. 4.
- Lettere* formate da Santi, in forma di stelle. par. 347.
- Letto*. Far letto alla guancia colla palma. atto di chi sta pensoso. purg. 138.
- Letto*. Far letto di un grado: è Coricarsi sur un grado. purg. 490.
- Letto*. E non è ancora andato a letto, chi dee avere la mala notte. par. 438, e seg.
- Letto*, scaldatosi da uno in vecchiezza. inf. 53.
- Letto* piano. par. 562.
- Letto delle piante*; è la strada. purg. 223.
- Levar le ciglia*: atto di stupore. inf. 475.
- Levar i saggi di pochi scaglioni*. purg. 490.
- Levatura*. Avere, od Essere di piccola, o poca levatura: spiegato. purg. 318.
- Leviti esenti dal retaggio*. È cosa falsa in sostanza. erano ricchissimi. purg. 299, e seg.

Levò le ciglia un poco in soso (suso). spiegato. inf. 170.

Levò'l braccio alto, con tutta la testa. Verso che si innalza. inf. 537.

LI

Lia, che cogliendo fiori cantava. purg. 493.

Lia, che figura la vita attiva. purg. 494.

Libente, è *Volenteroso*. par. 468.

Libera a mutar convento. spiegato. purg. 375.

Liberamente: V. L. per *Nobilmente*. par. 621.

Liberi da salire e da paretì. spiegato. purg. 400.

Libertà dalle passioni, che Dante cercava. purgatorio. 13.

Libertà dell' uomo, liberamente mossa dalla prima causa; non soggiace alla virtù de' cieli. purg. 292.

Libertà sanata dalle passioni, può essere dall' uomo usata senza pericolo. purgat. 497.

Libertà, è il maggior dono di Dio. par. 76. Rende l' uomo simile a Dio. ivi. 77.

Libertà, a Dio sacrificata nel voto, con atto della medesima. par. 77.

Libertà di parlare può nuocere. par. 335.

Libito se licito in sua legge. inf. 86.

Libri d'amore, quanto pericolosi. inf. 100.

Lieto, vale *Beato*, e *Beatifica* cante, come *laetus*. purg. 292, e seg.

Lieto. parola di gran senso. purg. 453.

Lievemente, è *Senza fatica*. par. 406.

Lima, per Qualunque strumento. inf. 508.

Limare, per *Scemare*. purg. 269.

Limpidezza di acqua, descritta. purg. 502, e seg.

Linci. è *Di lì*. purg. 272.

Lingua ricca serve alla poesia. inf. 231.

Lingua umana si fende in serpentina, ed è converso. inf. 485.

Lingua, che scolpiace le parole. inf. 509.

Lingua Francese. Vantaggio della nostra sopra di quella. inf. 550, e seg.

Lingua tagliata. inf. 533, e seg.

Lingua ignorata, rende talora oscure le cose. purgatorio. 127.

Lingua. Un Guido ha vinto un altro; e Dante ambedue nella lingua. purgat. 214.

Lingua nostra; atta ad ogni argomento. purg. 494.

Lingua nostra del 300, perchè lasciata da noi, e fattacene un'altra. par. 88, e seg.

Lingua Latina è grave di natura: la nostra riceve lo stil comico proprio. parad. 450.

Lingua, vuole lungo studio. Cicerone medesimo confessava d'aver fallato. par. 477.

Lingua parlata da Adamo; qual fu? par. 491. Mori, prima della Torre Babilonense. ivi e seg.

Lingue debbono variare. par. 491, e seg.

Lione, segno celeste. Che sotto'l petto del Leone ardente Raggia, ec. par. 398, e seg.

Liquarsi, è V. lat. da *Liquor*, *aris*; *Stemperarsi*: non da *Liquet*. par. 278, e seg.

Liquor chiaro, che dalla roccia cade sulle foglie d'un albero. purg. 402.

Lira; per l'Angelo Gabriele, che cantava. par. 431, e seg.

Lira . . . Che la destra del cielo allenta e tira. par. 278, e seg.

Lirun, *lirun*: suono del violoncello. inf. 596.

Lista radiale; è *Fettuccia*, o *Nastro di luce*. paradiso. 281.

Listare, è *Tagliare con lista*, o fettuccia. par. 265.

Litanie cantate dalle anime, che si purgano dell'invidia. purg. 240, e seg.

Litare, V. L. per *Sagrificare*. par. 264.

Litigio. *Sienrar di litigio*. par. 76.

LO

LO, affisso; tramutato di luogo. inf. 531.

Lo, e Li trasposto: *Farà venirli*, cioè *Li farà venire*. inf. 531.

Loco. E dissi, ch' al suo nome il mio desire Apparecchiava grazioso loco: vale, Che avrei assai gradito di sapere il suo nome. purgat. 481.

Locuste, cioè *Cavallette*; furono cibo del Batista. purg. 403.

Lodarsi d'uno ad un altro; è *Dirne bene* davanti a lui. inf. 29.

Lodarsi d'uno, ad un altro. inf. 38.

Lodato sia Dio! vale; *Appunto! Bene sta!* ironico. par. 322.

Lodoletta, che dopo sfogatasi nel canto, si tace. parad. 389.

Logoro, o *Ludoro*. inf. 354, e seg.

Logoro, che sia. purg. 267, e purg. 339.

Lombardia circoscritta: *Da Vercello a Mareabb.* inf. 531.

Lombardo (Pietro). par. 193. *gran Lombardo.* par. 330.

Lome, per *Lume.* inf. 175.

Lontana sè da sè: è un fonte, che si parte in due rivi. purg. 600.

Lontano, val *Lungo.* infer. 28.

Lontano, per *Lungo*; ed è converso. par. 283, e seg.

Lorenzo in su la grada: sulla graticola. par. 70.

LU

Lucciole, che risplendono sul far notte. inf. 494.

Luce: è la quasi general materia del Paradiso di Dante. par. 2. ed era la più propria di questo lavoro. ivi.

Luce, per *Occhio.* par. 399.

Luce, è da compartir fra gli scuri; come ne' dipinti, così in poesia. par. 78.

Luce, che col suo fulgore nasconde l'anima luminosa. par. 96.

Luce maggior degli altri, data a S. Giovanni: e perchè? par. 447, e seg.

Luce ed amor d'un cerchio lui comprende, ec. spiegato. par. 513.

Luce subitana, che fa di botto svegliar chi dorme. purg. 307.

Lucente. *Quant'esser convenia da sè lucente!* è spiegato. par. 174, e seg.

Lucerna. *Di sè faceva a se stesso lucerna:* detto di uno, che portava in mano il suo capo. inf. 536.

Lucerna: se questa voce puzzi di olio. par. 11.

Lucerne, per *Occhi.* inf. 483.

Lucerne. *Sopra migliaja di lucerne, Un sol,* ec. par. 423.

Lucidare. Verbo de' pittori. purg. 6.

Lucido, per *Liscio, Brunito.* purg. 274.

Lucifero si placa, o si consola, vedendo la Chiesa vituperata. inf. 223.

Lucifero, dipinto dalla bellezza, nella qual fu creato. inf. 645. Sua forma orribile. ivi 646, e seg.

Lucifero, che cade dal cielo, e sfonda la terra. inf. 663.

Lucifero da Dio fulminato di cielo. purg. 225.

Luculenta e cara gioja. par. 155.

Luculenta. V. L. per *Lucida, Splendente.* par. 410.

Ludi Angelici; cioè *Angeli festanti.* par. 538.

Lugent. Beati qui lugent ec. come questo testo appartenga a purgare gli accidiosi. purg. 338, e seg.

Lugrezio non è più poeta,

- dove vuol far il filosofo. par. 6.
- Lui*, appropriato a cosa inanimata, cioè al *Dire*. purg. 427.
- Lulla* del mezzule. inf. 525, e seg.
- Lulla*. lat. *lunula*. le due parti da lato, nel fondo della botte. inf. 525, 526.
- Lumaccia*, che ritira le corna per la testa. inf. 485.
- Lume*. Porta il lume dietro, e sè non giova. purg. 396.
- a *Lume* spento: è spiegato. purg. 71.
- Lume* tra 'l vero e l'intelletto. purg. 111.
- Lume* di gloria, accrescendo la visione di Dio nel Beato ricongiunto al corpo suo, crescerà l'amore, e con esso il diletto. par. 258, e seg.
- Lume* della mente umana, se non viene da Dio, è tenebra. par. 365.
- Lume* di gloria, che visibile face lo creatore, ec. par. 578.
- Lume* della gloria, abbacinando gli occhi, li fa più forti al vedere. par. 627.
- Luna* nel suo più bell'aspetto. purg. 526.
- Luna*, alla quale Dante è giunto. par. 29.
- Luna* circondata dal suo alone. par. 189.
- Luna*. E come il volger del ciel della luna Cuopre e discuopre i liti, ec. par. 307.
- Luna*. In sul far della luna, vale In mal punto. par. 438.
- Luna*. Divora . . . qualunque cibo, per qualunque luna: cioè Mangia carne, anche ne' di negri. par. 516.
- Luna*, tra il sole o'l mondo, non potè oscurarlo, alla morte di Cristo. par. 553, e seg.
- Lunari*. sono i Mesi. purg. 392.
- Lunghesso* me, vale, Allato a me. purg. 335.
- Lungo* val Lontano. inf. 28.
- Luogo*. Il luogo mio, ripetuto tre volte. par. 502.
- Lupi*, sono i Fiorentini. purg. 258.
- Lupi*, chiama Dante i Fiorentini, che lo nimicavano. par. 459.
- Lusinga* *Lusingarsi*, usato per *Fiducia*, e *Confidarsi*. è falso modo. purg. 18.
- Lusinghieri*, posti nella bruttura. inf. 369, e seg.
- Lusso*; irragionevole, e sciocca cosa. par. 291, e seg.
- Lussuria* purgata col fuoco. purg. 465, e seg.
- Lustro*, cioè Chiarore: e quindi *Lustrante*. purgat. 522.

Lustro, vale *Splendore*, *Chiarezza*. par. 261.

Luttare, è *Piangere*. purg. 307.

M

M. Questa lettera di luce, che forma la coda e le due gambe d'un' Aquila, che poi si compie. par. 348, e seg.

M. numero del *Mille*. Quando il contrario segnerà un *Emme*. par. 370, e seg.

Ma' che; val *Se non che*. inf. 530.

Ma tu, che sol per cancellare scrivi. spiegato. inf. 222.

Macchie della luna, dieder cagione ad una favola di Caino. par. 31. Se provengano dalla densità e rarità di lei. ivi. e segg.

Macelli e stragi descritte. inf. 524.

Maciulla; ordigno da maccare la canapa. inf. 653.

Madre, che è desta dal fuoco, accesole vicino. infer. 441.

Madre, che correggendolo, trafigge il figlio. purgat. 548.

Madre addolorata senza fine, per la perdita di sua figliuola. par. 134.

Maestro; per *Artefice*, *Capo*, *Trovatore*. inf. 585.

Maggio, per *Maggiore*. inf. 585.

Maggio. Il mio veder fu

maggio, Che'l parlar nostro. par. 624.

il *Maggior Piero*. spiegato. 41, e seg.

Maggiori della mia vista: Lunghi più ch'io potessi vedere. purg. 531.

Magrezza estrema, dipinta da Dante. purg. 414.

Mai da Majo; *Albero*, o ramo con nastri ed orpelli. pur. 503.

Mal non vengiammo; cioè *Mal facemmo*, a non vendicare, ec. inf. 155.

Mal Prete. il Pontefice. inf. a cui *Mal prenda!* malo augurio fatto ad uno. inf. 515.

Mal di Francia: è il Re Filippo, il Bello. purg. 138.

Maledizioni e bestemmie de' dannati. inf. 58.

Malamocco, quel porto manda gran vento. simile alla bufera de' lussuriosi. inf. 85.

Malaspina (Currado). lodi di quella famiglia. purg. 159, e seg.

Malatesta, due tiranni di Rimini. inf. 512.

Malatestino tiranno di Rimini. inf. 530, e seg.

Mali, per *Guai*, *Pianti*. inf. 351.

- Malebolge**, descritto: infer. 359, e seg.
- Malebolge**. Vedi *Pendenza*, ec. inf. 457, e seg.
- Malizia** colla forza, è un male senza riparo. inf. 581.
- Malta**; è un certo ergastolo: par. 156.
- Mancare**. Poco mancò, che, ec. V. *Poco*.
- Manco**, sust. per *Difetto*. par. 53.
- Manfredi**, ucciso in battaglia. purg. 69, e seg.
- Mani**. *Recar Siena alle sue mani*: è *Farsene padrone*. purg. 218.
- Mani** sporte; è *distese*. purg. 110.
- Mani**. *Ti chiudon le mani*; vale, *Porgono a te le mani giunte*. par. 623.
- Manifeste**. *Non fur da cui venisser manifeste* (le parole): in vece di dire, *Non fu manifesto da cui venissero*. purg. 211.
- Manna quotidiana**; è il *Panem nostrum quotidianum*. purg. 206.
- Mano bagnata**, che fuma nel verno. inf. 208.
- Mano**. *L'ascoltar chie'dea con mano*. *Manu silentium indicere*. purg. 143.
- Mano**. *Por mano alle leggi*; è *Osservarle*. purg. 295.
- Mano**. *Por mano*, vale *Dar materia*. par. 459.
- Mansuetudine**, ed esempi di lei veduti da Dante. purg. 277, e seg.
- Mantaco**. *Invidia move il mantaco a' sospiri*. purg. 272, e seg.
- Manto**. Se questa nomini Dante nel Purgatorio, o altra figlia di *Tiresia*. purg. 399, e seg.
- Manto di tutti i volumi**: è *Il primo mobile de' cieli*. par. 433.
- Mantova**. sua origine. infer. 394, e seg.
- Mantova**. Questa parola di Sordello Mantovano dà a Dante l'appicco di rivolgersi contro l'Italia. purg. 113, e seg.
- Maometto**. infer. 525. 527. 530.
- Mar dell'essere**. par. 19.
- Maraviglia** di Virgilio, veg-
gendo Caifasso crocifisso nell'inferno, donde venisse. inf. 450, e seg.
- Maraviglia** fa dimenticare, o non sentire le altre cose. inf. 529.
- Maraviglia delle anime**, in veder Dante vivo. purg. 37.
- Marca Trivigiana**, descritta: par. 154; e seg.
- Marcel**. e un *Marcel* diventa
Ogni villan, che parteggiando viene. purg. 119, e seg.
- Mare**, increspato la mattina

- dal venterello; di Catella inf. 204.
- Mare*. L'occhio non vede nel fondo del mare, altro che dalle prode; non nell'alto. par. 365.
- Margherita, eterna*; nomina la Luna. par. 29.
- Muri*, o Discrezioni in cielo, che separano i Santi prima di Cristo, da que' dopo. par. 603, e seg.
- Maria*. Donna, che per fame mangiò il figliuolo. purg. 415.
- Maria rimase giuso, Ella* (la Povertà) *alse con Cristo in su la croce*. luogo esaminato. par. 204, e seg.
- Maria*. sua gloria in paradiso. par. 614, e seg.
- Marmi passeggiati*; sopra di cui altri ha passeggiato. inf. 333.
- Marsiglia*, circoscritta. par. 160, e seg.
- Marte, ove sale Dante*. par. 273, e seg.
- Marte*, compie suo corso; non in due anni a punto, ma in giorni 686, e ore 22, e minuti 29. paradiso. 301.
- tra Marte e'l Batista*. spiegato. par. 302, e seg.
- Martire*, chi muore combattendo in guerra sacra. par. 296.
- Maruffino de' suoi imbrogli*; è *Chi gli tien mano*. par. 498.
- Marzia*, moglie di Catone. sua virtù. purg. 15, e seg.
- Maschio nasp*. purg. 138.
- Masticare*, è *Meditare*. purg. 557.
- Mastin nuovo e'l vecchio*: i due Malatesta, tiranni di Rimini. inf. 512.
- Matelda*, che andava cogliendo fiori. purg. 504.
- Materia del voto*. par. 79.
- Matrona onesta*, che smarrisce udendo il fallo d'un'altra. inf. 223.
- Mattina descritta*. purg. 172.
- Mattina che viene; descritta*. purg. 494, e seg.
- Mattinar lo sposo*, è *Cantar la mattinata*. par. 197.
- Maturare, per Compire*, ec. purgatorio. 348, e seg. e 352.
- Maturarsi a' raggi del cielo*, cho cosa sia. par. 465.
- Maturo* (fiore) *Di tutte le sue foglia*. spiegato. par. 605.
- Mazzerare*: è *Gittar in mare in sacco*. ec. inf. 531.
- Mazzerati, Annegati*. infer. 531.

ME

- Medico*, è posto S. Luca da Dante. purg. 535.
- Mediterraneo*, circoscritto: *Tra l'isola di Cipri e di Majolica*. inf. 531.

- Melensaggine* descritta. purg. 87, e seg.
- Melo*, che fa ghiotti gli Angeli del suo pomo. è Cristo trasfigurato. purg. 584.
- Melodia* del cantar di Gabriele. par. 431.
- Membre*, per Uffiziali ed Uffizi. purg. 122.
- Memoria*, che scipa il sangue. inf. 464.
- Memoria* delle colpe, tolta dal fiume Lete. purg. 512.
- Memoria*, non può riandar le cose vedute in cielo. par. 7, e seg.
- Memoria* delle cose intese produce la scienza. parad. 78.
- Memoria*. se gli Angeli l'abbiano. par. 551, e seg.
- Mena*, è Condizione. inf. 337.
- Mena*, per Natura, Condizione. inf. 464.
- Menara a lunga*. spiegato. 150, e seg.
- Menare l'arte*, o simile; per Condurre pratiche, ec. inf. 516.
- Menar gli occhi*, passeggiando per la viva luce. par. 590.
- Mendicando sua vita a frusto a frusto*. par. 111.
- Meno*. Trovarsi meno una cosa; è Accorgersi d'averla perduta. purg. 514.
- Meno che*, usato male per, Eccezzo, o Salvo se. ec. inf. 93.
- Men che notte, e men che giorno*. inf. 577.
- Men d'un mezzo di traverso non ci ha*. inf. 566.
- Mensola*, formata d'una figura che porta un solajo. purg. 203.
- Mente*. Ficca di dietro agli occhi tuoi la mente. par. 398.
- Mento levato*: è lo stare degli orbi, che aspettano risposta. purg. 247.
- Mentre che 'l vento, come fa si tace*. Se tace; come avea detto prima, che mai non resta? inf. 90.
- Mentre che l'occidente non s'annerà*. purg. 489.
- Mercato*. Far gran mercato di una cosa: vale, Venderla a basso prezzo. par. 321.
- Mercè*, per Merito. par. 612.
- Mercede* per Merito. parad. 401. e 537.
- Mercurio*, ove passa Dante. par. 91.
- Mercurio*, è adombrato talora da' raggi del sole. par. 97.
- Meretrice*, che mai dall'ospizio Di Cesare non torse gli occhi putti, ec. l'Invidia. inf. 270.
- Mergere*, V. L. per Abbatte-re, Atterrare. purg. 350.
- Meridiano* fa Là dove l'orizzonte pria far suole. que-

- sto è il tratto di un quarto della superficie della terra. par. 160, e seg.
- Merigge*, per l'Ombra. purg. 83.
- Merigiare*. purg. 83.
- Meritar d'uno*, è il lat. *Mereri de aliquo*, inf. 498, e seg.
- Merito*, in doppio senso. inf. 179.
- Merlo*. Come fe' l merlo, per poca bonaccia. spiegato. purg. 249, e seg.
- Merlo*. Come si va per luogo stretto a' merli. purg. 353.
- Merto*; è *Guiderdone*. inf. 586.
- Mescere*, è *Versar il liquore nella tazza*. par. 317.
- Meschine*, *Meschini*, per *Servigiali*. inf. 154.
- Meschini*, *Servi*. inf. 521.
- Mesi* sei era il conte Ugolino stato in prigione. Espresso poeticamente. inf. 616.
- Messuggi dell' eterno regno*; cioè gli *Apostoli*. purgat. 397.
- Mestier*. Non è *mestier lusinga*. purg. 17, e seg.
- Metafora*, adoperata di colpo, per la voce propria; senza prima apparecchiarsi il lettore. par. 121. e purg. 530.
- Metafore variate nello stesso concetto*. inf. 558.
- Metafore*, non debbono sempre nel medesimo costrutto continuarsi. purgatorio. 348.
- Metafore*, si possono variare nel costruito medesimo. par. 118. e 216.
- Metafore variate nel medesimo costruito*. par. 236.
- Metafore*, variate da' maestri, nello stesso costruito. par. 515, e seg.
- Metello*, si oppose che non fosse aperta la rocca Tarpeja, e l'erario rubato. purg. 183.
- Metro*. Come nota con suo metro (s' accorda). spiegato. par. 519; e seg.
- Mettere in tal luogo*, ed a tal pena. nota uso. infer. no 109.
- Metter innanzi*: è *Portar in tavola*. par. 171.
- Metter voci ad uno*: è *Gridar verso uno*. purg. 336.
- Mettersi innanzi alcuno*; è *Farlo andare innanzi a sè*. purg. 592.
- Mezza terza*. spiegato. inf. 659.
- in Mezza strada*. alla Lat. *media in via* purg. 401.
- per Mezza Toscana*; per *mediam Etruriam*. purgator. 254.
- Mézzo*, sust. per *Belletta*, *Luogo molliccio*. inf. 130, e 181, e seg.
- Mezzo*. Per mezzo, val *Di contra*. purg. 268, e seg.

Mezzo di, vale *Equinozio*. inf. 453.

Mezzogiorno: fa parer il moto del sole più lento. purg. 600.

Mezzule: la doga di mezzo del fondo della botte. inf. 525, e seg.

M' abbandona; in vene di dire, *Mi lascia*. inf. 147.

Mia. *Stetti sulla mia*; cioè *Tenni sodo nel prezzo*. par. 497.

Micare, Lat., che vaglia. fallo del Castelvetro. purg. 387, e seg.

Micol alla finestra, che beffa David. purg. 194.

Mida avaro. purg. 362.

Mietere. Di mia semenza cotai *paglia mieto*. proverbiale. purg. 260, e seg.

Mietitura, circoscritta così; *Quando sogna Di spigolar sovente la villana*. inf. 597.

Mi feci io, per, *Feci io*. inf. 41.

Mighorar uno: è *Averlo migliore*. par. 496.

Milizia, contrapposta al *trionfo*, figuratamente. par. 94.

Milizia. *Ed ei mi cinse della sua milizia*. par. 295.

Milizia, l'una e l'altra; sono gli Angeli e i Santi. par. 572.

al *Millesmo del vero Non si verria*. par. 427.

Mincio fiume, descritto. inf. 396.

Ministri, diavoli, di una borgia; non hanno giurisdizione nell'altra. inf. 443.

lo *Ministro* maggior della natura, ec. il Sole. paradiso. 172.

Minoi. la figliuola di *Minoi*; cioè *Arianna*. par. 240.

Minos: suo giudizio. inf. 81.

Minotauro. inf. 250, e seg.

Minugia; Budellame, Intestini. inf. 526.

Minuzie de' corpi (atomi), che si veggono mescolate, nel raggio introdotto nel bujo. par. 265.

Mio, non è in Cielo; ma *Nostro*. inf. 210, e seg.

Mio: detto di cosa che m'è vicina, ovvero dalla stessa banda. purg. 528.

Miracolo, circoscritto con nuova forma. par. 451.

Miraglio: è lo Specchio. purg. 493.

Mirarsi al petto; che atto è. inf. 253.

Mirro: verbo. è *Condire di mirra*, *Imbalsimare*. par. 100.

Mischiamiento di colore, d'un uomo con quel d'un serpente. inf. 476.

Mischio dolce, è la Mescolanza armonica di tre cantanti. par. 476.

Miserella. purg. 197.

Miserere mei, Salmo di David. par. 603.

Misericordia di Dio, che riceve tutti i penitenti. purg. 71.

Misericordia (grazia) chiesi, che m'aprissi. purg. 180.

Misi lì nel canto e nella nota. è spiegato. par. 472.

a Misura di carboni, vale; A misura larga e vantaggiata. inf. 639.

Misurare. Che non ha fine, e sè in sè misura (Dio). par. 364.

Mitriare uno sopra di sè; è Coronarlo; cioè dargli signoria di se stesso. purg. 496, e seg.

MO

Mobile primo. par. 514, e seg.

Mobile ad ogni cosa che piace. spiegato. purg. 316.

Moderni: non debbono sempre crederai da meno de' vecchi. inf. 262, e seg.

Modesti, A riconoscer sè della bontate, ec. par. 550.

Modestia propria di giovane. inf. 70.

Modestia di Virgilio. infer. 74.

Modicum, et vos videbitis me. è il ritorno del Papa, da Avignone a Roma. purg. 592.

Modo di dire abbellisce il concetto. inf. 472.

Modos facere, è lo Intonar un'aria. purg. 42.

Mola. A rotar cominciò la santa mola. par. 218.

Molle ad uno; per Condescendente, Facile. inf. 382.

Molta in Albia, ed Albia in mar ne porta. detto di una fonte di Boemia. purgat. 138.

Molto sarà di mal, che non sarebbe. vale, Non avverrebbe quel molto di male, che avverrà. par. 143.

Momento della vita della natura, colto da Dante ed espresso. inf. 193.

le Monachine, quando vanno a letto. par. 564.

Monaco, fatto cadere dal diavolo. purg. 460, e seg.

Monache, forzate a tornare al secolo, non furono violentate; perchè poteano negar il consenso, o tornare al chiostro. par. 70.

Moncherini. inf. 534.

Mondezza dell'anima ben purgata pel cielo, si manifesta alla voglia che lo viene di mutar luogo. purg. 375, e seg.

Mondo, somiglia a Dio nell'ordine. par. 19.

Mondo, creato da Dio ordinitissimo. par. 169.

Moneta, usata per figura della fede. par. 450.

Monete, paragonate al san-

- gue, che gira per le vene. purg. 407, e seg.
- Monosillabi in principio. di verso, non mai mangiati dalla vocale seguente. purg. 441, e seg.
- Montanaro, la prima volta che viene a città. purg. 475.
- Montaperto, e rotta avutavi da' Fiorentini. inf. 178.
- Montar su per una ruina; descritto. inf. 455.
- Monte del Purgatorio, ha men fatica, quanto l'uomo più sale. purg. 81.
- Montemalo, monte sotto Roma. purg. 290.
- Montemurlo: castello de' Conti. par. 305.
- Montereggion coronato di torri. inf. 580.
- Montone. *Il sol non si ricorda Sette volte nel letto, che'l montone Con tutti e quattro i pie' cuopre ed inforca*; cioè Non passano sette anni. purg. 160.
- Mora: monticello di pietre. purg. 71.
- Mora, mora. Il Vespro Siciliano. par. 145.
- Mordere, metaf. V. denti.
- Mordersi le mani, che fa il Conte Ugolino, provoca i figliuoli ad offerirgli le proprie carni a mangiare. inf. 618, e seg. Questa proferta de' figliuoli non par naturale. ivi: 617, e seg.
- Mormorar di suono, nell'Aquila celeste, salì su pel collo, ed uscì pel becco. par. 382.
- Morì d'un porco salvatico; cioè Morso da un porco. inf. 367.
- Morire; per Finire, Consumarsi. inf. 476, e seg.
- Morire, non vale Uccidere, salvo nel participio. Morito. purg. 105, e seg.
- Morir presto o tardi, è niente, rispetto alla fama che seguirà. purg. 215, e seg.
- Morir d'uno. alla Lat. *Deperire aliquem*. par. 509.
- Moronto, fratello di Cacciaguida. par. 295.
- Morso dell'unghie: spiegato. inf. 548, e seg.
- il Mortal, sostantivo; per il corpo. purg. 474.
- Morte seconda, è dell'anima. inf. 23.
- Morte, che l'uom dà a se stesso, è omicidio, e debolezza. così fu di Catone. purg. 13, e seg.
- Morte, presta o tarda, è niente, rispetto alla fama. purg. 215, e seg.
- Morte di Cristo ebbe due aspetti, per cui piacque sì a Dio, e sì a' Giudei. par. 116.
- Morte di Cristo, perchè fu eletta alla redenzione. par. 117, e seg.

- Morti** per violenza. purg. 95, e seg.
- Morti.** *Li morti, morti e i vivi parèn vivi.* purg. 229.
- Morto**, per *Ucciso*, s' adopera in solo questo participio. purg. 105.
- Mosca che cede alla zanzara**; ciò avviene la sera. infer. 494.
- il Mosca**, co' moncherini levati. inf. 534.
- Mosè**, circoscritto. par. 618.
- Mostro**: per *Carro mostruoso*. purg. 590.
- Moto**, che si pervuote col l'altro ne' cieli: che è? par. 169.
- Moto**, che ne' cieli comincia dall'ultimo. par. 512.
- Moto de' cieli di sotto**, misurato dall'ultimo di sopra. par. 514, e seg.
- Movensi sotto i miei piedi**. inf. 251.
- Movimento de' nove cerchi**, o Cori di Angeli, intorno al Punto che è Dio, è a rovescio del muover de' cieli. 525, e seg.
- Mozze.** *Lettere mozze*, è *Scrivere in cifra*. par. 371.
- MU
- Mucciare**, è Fuggire. inf. 468.
- Muffa**, è del vino reo, *Gromma* del buono. paradiso. 236.
- Mulin terragno**, volto dall'acqua. inf. 442.
- Mulin che 'l vento gira**. inf. 643.
- Mungere le lagrime**. inferno. 260.
- Muno**, è il Lat. *Munus*. par. 256.
- Munta la lena del polmone**. inf. 461.
- Munta sembianza**, vale *Disfatta per magrezza*. purg. 429.
- Munta**, per *Espressa*, *Gociata*, ec. par. 404.
- Munto**; *Per gli occhi fui di grave dolor munto*. purg. 241.
- Muore il lembo**, di un sentiere. purg. 131.
- Muoversi**; detto di strada, che continua. purg. 136.
- Muoversi col viso**, è *Mandar più avanti gli occhi*. purg. 192.
- Murare.** *Che si murò di segni e di martiri*. parla del tempio; cioè della Chiesa. par. 355.
- Muro.** *Tra Beatrice e te, è questo muro*. purg. 485.
- Musare**: è l'ar muso e bocca di attonito. inf. 539.
- Musica della poesia**. inf. 227, e seg.
- Muso di serpente**, mutato in volto umano. inf. 484.
- Mutamenti de' Fiorentini**. purg. 122, 123.
- Mutar colore**; *Impallidivono*. inf. 58.

Mutar il mondo a miglior vita. i Latini usavano modo diverso. purg. 421, e seg.

Mutarsi, vale come Cangiarsi; cioè *Mutar colore cd atti di volto.* purg. 592.

Mute, per Inerti. purgatorio. 454.

Muti, stettero più giorni il Conte Ugolino co' figliuol-

li, segno di gran dolore. inf. 619.

Muto d'ogni luce, per privo. inf. 83.

Muto. Ben sapev'ei, che voleva dir lo muto. purgat. 245.

Muto. Dal muto uspetti quindi le novelle; cioè, *Nulla se ne può sapere.* parad. 190.

NA

Nabucodonosor adirato contro i suoi Maghi ingiustamente. par. 64.

Najade. purg. 594.

Nanna. Esser consolato con Nanna, è Esser in fasce. purg. 425.

Napoli. il regno di Napoli, descritto. par. 144.

Nascer del sole dipinto. par. 600.

Nascese. Che dietro a pochi giri (di anni) son nascese (le insidie). par. 334.

Nasetto. purg. 138.

Naso maschio. purg. 138.

Nastro; per Lista di luce. par. 281.

Natiche, bagnate dal pianto; essendo gli occhi e la faccia travolta. inf. 211.

Natura e Verità, è lo stesso. inf. 188.

Natura, fa certe cose, che dilettano più delle altre; cioè le appartenenti a generazione. inf. 191, e seg.

Natura, colta da Dante nel movimento di vita, lo fa mirabile. inf. 193.

Natura sola, è universal oggetto del piacere dell'uomo. inf. 195, e seg.

Natura, sdegnata da certi poeti, li fa svariare dietro ad immagini suaturate. inf. 196, e seg.

Natura semplice, a farla bella scrivendo, è difficile. e perciò alcuni si diedero alle raffinatezze e bizzarrie. inf. 198.

Natura vecchia, resa nuova da Dante, in vari modi. inf. 206.

Natura poco osservata da Virgilio, nel luogo del ramo, che da linea svelto mandò sangue. inf. 267.

Natura è il precipuo pregio di Dante, e la fonte del bello e del diletto; non le arguzie, cc. inf. 622, e segg.

Natura dell'uomo è corrotta,
ma non forzata al male.

purg. 295, e seg.

Naturalizza del parlare par
facile; ed è difficile. inf.

119, e seg. e 22.

Naturalizza nello scrivere è
difficile. inf. 198.

Naufragio d'Ulisse. inferno.
507.

Naufrago campato dal mare.
inf. 14.

Nausea, mossa da Dante con
arte di eloquenza poetica.
inf. 544.

Nuvicella che esce di loco, in-
dietro indietro. inf. 345.

Naviganti, la prima sera del
loro viaggio, inteneriscono
a sentir sonare l'Avenaria.
inf. 208.

Navigar a ogni vento. infer.
423.

NE

Nebbia, che lascia passare il
sole debilmente per essa.
purg. 303.

Necessità: la previsione di Dio
non la porta. par. 327.

Neghittosi, che vissero senza
infamia e senza lode, so-
no nel primo girone. inf.
46, e seg.

Negligenza descritta. purgat.
83, e seg.

Nel corcare: detto del sole,
che sta per tramontare.
che già nel cercar era.
purg. 304.

Nel dritto mezzo del campo
maligno. inf. 360.

Nembrotto, non intendea il
parlar di nessuno. Come
dunque Virgilio a lui par-
la? inf. 583.

Nembrotto, attonito al piè del-
la torre. purg. 226.

Nemici, Non ne potran tener
le lingue mute. paradiso.
333.

Nerbo. Drizzare il nerbo degli
occhi. inf. 159.

Nescia, val Priva di conoscimen-
to. par. 484.

Nesso, Centauro avventato. inf.
253.

Neve, che piove senza vento.
inf. 284.

Neve, che al vento di mez-
zodi, si strugge. purg.
549.

Nevé, che al sole si dissigilla.
par. 625, e seg.

NI

Nicchiarsi; è Gemere sotto-
voce. inf. 370.

S. Niccolò, che provvede le
fanciulle di dote. purgat.
355.

Nicto, Nuto, Annuo. V. I.
loro senso. purg. 382, e
seg.

Nido. Cacciar di nido, è Su-
perare, Deicere de' gradu.
purg. 214.

Nido, per Nicchia. È forma
per li nidi. luogo spiegato.
par. 351.

Nolo di Leda: è il Segno de' Gemelli. par. 511.

Nohe, con xiv figliuoli morti, dipinta. purg. 226.

NO

Nobiltà vera, in che stia. par. 291, e seg.

Nobiltà di sangue, è poca cosa, senza altro rincalzo. par. 296, e seg.

Nocciolo. *Questa pesca avrà il nocciolo*; cioè *S'è cominciato bene*. inf. 165.

Noce: è la *Tacca* nell' arco, ove la corda si appunta. par. 28.

Noio. metafora dello sgrop-parlo. par. 528.

Nome d'alcuno, che altri gli domanda: come circoscritto. inf. 210.

Norme. *Insieme si risposero a tai norme* spiegato. inf. 481.

Nome. *Col nome, che più dura e più onora*: è il nome di Poeta. purg. 380.

Nome. *Grazioso mi sia, se mi contenti Del nome tuo*: cioè, *Se mi di il tuo nome*. par. 54.

Nomi, che vagliono una cosa contraria all'altra. purg. 85.

Non so chi posto mente; per, *chi abbia posto mente*. inf. 94.

Non è via, che gente ci passi. cioè, *per la qual ec.* inf. 260.

Non frondi verdi, ma di color fosco, ec. inf. 260.

Non le è parte scelta; cioè, *Non le è posto, o disegnato alcun luogo*. inf. 272.

Non possa, è *Impotenza*. purg. 96.

Nonnulla. V. L. a noi vale *Nulla*. par. 648.

Nostro: è il parlar de' Beati, che non conoscono *Mio*, nè tuo. inf. 210, e seg.

Nostro Signor, senza articolo. inf. 383. e par. 446.

Nostro; e non *Mio*, è il parlare della carità celeste. purg. 274.

Nostro. *ove peccar non è più nostro*; cioè, *non è più cosa da noi*, che siamo in purgatorio. purg. 480.

Nota. *Nel torneure, e nella mira nota per canzone*. par. 256.

Nota, per *Canto di parole*. par. 274.

Nota: può valer la battuta, che dà norma al ballo. par. 472, e seg.

Nota con suo metro (s'accorda). spiegato. par. 519, e seg.

Notam ducere. *Qua notam duxit, niveus videri*. purg. 237.

Notare, che fa il Drago Gerione per l'aria. inf. 345.

Notare: è *Cantar in note*. purg. 549.

Note. Diverse voci fan diverse note; cioè, diversa armonia. par. 109.

Note musicali, rispondono a certi soli tasti. così il senso de' piaceri nell'uomo. inf. 197.

Note; per *Memorie*, *Registro*. inf. 605.

Notte: V. *Letto*.

di Notte prima: alla latina. purg. 95.

Notte. Di notte non si può salire il monte del Purgatorio. purg. 126, e seg.

Notte che comincia, descritta. purg. 153.

Notte. Tra l'ultima notte, e l' primo die. Dal principio, alla fine del mondo. par. 122.

Novella, per *Novellare*, *Ragionamento*. inf. 473.

Noverca. V. *L.* cioè *Matrigna*. par. 304.

Novità, cagion del piacere. inf. 187.

Novità che fa bella la poesia, dimora in varie cose. inf. 193.

Novità data alle cose non nuove, e come. inf. 206.

Novità data alle cose non nuove; è il tutto della poesia. par. 154.

Novità messa ne' concetti, esprimendoli con modi di dire non usati. inf. 209.

Novità del concetto, talora

non lascia avvisare la sua irragionevolezza. inf. 699.

Novità che uom vede, gli fa interrompere ogn' altro atto. purg. 276.

Novità piace troppo: e questa fece nojare gli Italiani della lor bella lingua. par. 88, e segg.

Nozze di Peleo con Teti: poemetto. di Catullo. par. 325.

NU

Nube tenera. par. 219.

Nulla fare, nè di ben nè di male, è gravissimo peccato. inf. 47, e seg.

Nulla sarebbe dell'ee. infer. 155.

Nulla. Esser nulla di far checchessia. inf. 525.

Nulla. Esser nulla, per Morire. purg. 307.

Numero ne' versi di Dante, mal censurato. inf. 227, e seg.

Numero degli eletti, dee agguagliarsi coll' eterno proposito di Dio. par. 476.

Nuova terra, è la novellamente veduta. inf. 507.

Nuova, è Sconosciuta. par. 153.

Nuove luci; cioè *Luci appa-rite nuovamente*. par. 221.

Nuovi: è *Inesperti*. purgat. 507.

Nuovo in questo stato: è come il *Lat. recens*; *Venu-*

toci da poco innanzi. inf. 71, e seg. vale anche non pratico. ivi.

Nuovo. Esser nuovo di compagnia; è *Mutar compagno.* inf. 444, e seg.

Nuovo pellegrino; che la prima volta uscì di patria. purg. 141, e seg. ovvero,

O, lettera che presto si scrive. inf. 465.

O, in eterno faticoso manto. inf. 444.

O! lingo e roco. purg. 93.

OB

Obbietto comun, che 'l senso inganna; che cosa sia. purg. 525.

Oblio del dolore o d'altro, è talor prodotto dalla maraviglia. inf. 529, e seg.

Oblio. Eclissar nell' oblio. par. 188.

Obliquo cerchio (il zodiaco), serve al mondo. par. 170, e seg.

OC

Occaso. Ad un occaso quasi e ad un orto: vale Sotto il medesimo punto del cielo. par. 161. e seg.

Occhi di bragia. inf. 56.

Occhi degli amanti, lampeggiano. inf. 98.

Occhi, che menano alcuno; o che vanno. inf. 150, e seg.

Occhi putti. inf. 270.

la sera del primo dì dalla sua partenza.

Nuro. A cui ciascuna sposa è figlia e nuro (nuora) è Adamo. par. 487.

Nuto, Annuo, Nicto. Verbi Lat. loro senso. purg. 372, e seg.

O Occhi sei di Lucifero, goccianti lagrime e bava. inf. 651.

Occhi sciolti: è *l'eggenti;* cioè, Sciolti dalla cucitura, che avevano agli occhi gli Invidiosi. purg. 250.

Occhi degli amanti, abbelliscono e rifanno le donne brutte. purg. 331, e seg.

Occhi. E volgi gli occhi agli occhi al Signor mio; interrogandolo senza parlare, di quello che far dovesse. purg. 347.

Occhi del cielo (due). Il Sole e la Luna. purg. 365.

Occhi. Questi, che guida in alto gli occhi miei: cioè Che mi mena sù, a veder le cose alte. purg. 386.

Occhi, sono specchio dell'anima. purg. 384, e seg.

Occhi cavati e scuri, per magrezza. purg. 414. e 416.

Occhi. Tre n'avea in testa la Virtù della Prudenza, secondo Dante. purg. 535.

Occhi di Beatrice, pregano

- le Virtù teologali che ella gli rivolga a Dante. purg. 576.
- Occhi*, sono specchio vivo della letizia dell' anima. par. 36.
- Occhi*. *Io abbo due occhi in capo: io sono l' uno, e tu se' l' altro.* par. 83.
- Occhi* corruscanti delle anime dicono la luce di dentro. par. 93.
- Occhi*, son fatti al fine di vedere. Epicuro, ponendo il caso, dovette dire, che ciò non era. par. 147.
- Occhi*; si chiudono e levano a un tempo. par. 221.
- Occhi* di Dante ralluminati dal guardo di Beatrice, che con essi l' avea già acceso. par. 479.
- Occhi*. *Pasture da pigliar gli occhi.* par. 509.
- Occhi*. *Menava io gli occhi per la viva luce.* par. 590.
- Occhi*. *Fieni omai, con gli occhi, sì com' io Andrò parlando.* par. 616. e seg.
- Occhio ti dice.* inf. 129.
- Occhio*. *Far d' occhio, è lo Ammiccare* di Dante. purg. 383, e seg.
- Occhio* dell' aquila, circoscritto da Dante. par. 385.
- Occhio*. *Pur come batter d' occhio si concorda.* par. 396.
- Occidente* notato dall' ombra, che (nascendo il sole) gettava alla parte opposta. purg. 499.
- Occupare*, alla latina: per *Sorprendere*. purg. 258.
- Occupata* *AL suo dolersi.* par. 39. e 322.
- OD
- Oderisi* pittore, dipinto. purg. 213.
- Odj* e nimicizie degli Italiani infra loro. purg. 115, e segg.
- Odierno*. *Fa erastino luggiù dell' odierno.* par. 387.
- Odio* de' diavoli contro gli uomini. inf. 425, e seg.
- Odore*, del quale alcuno vivea. inf. 275.
- Odor d' un pomo*, che di famo dissecca chi lo guarda. purg. 415, e seg. e 421.
- Offensione*, per *Peccato*. purg. 311.
- Offerte*; per *Offerire*. par. 253.
- Offeso*, è *Sdegnoso*, *Crucciato*. inf. 128.
- OG
- Oggetto comun, che l' uomo inganna.* spiegato. parad. 646, e seg.
- OH
- Oh! si maneret condito sensus patri!* ec. di Fedro. inf. 248.
- OL
- Olocausto*. *A Dio feci olocausto. è Ringraziarlo.* par. 263.

Oloferne: disfatto suo esercito. purg. 229.

Oltraggio: per *Eccesso*, *Soperschio*. par. 625.

Oltrarsi, per *Inoltrarsi*. par. 619.

OM

Omberto Aldombrandesco, superbo. purg. 212.

Ombra del corpo d'uno rotta in terra, forandogli il petto di lancia. inf. 600, e seg.

Ombra, che Dante vede del suo corpo in terra, e non di Virgilio, lo fa temere che questi ne fosse andato. purg. 57.

Ombra del corpo, gittata diversamente, secondo la varia postura. purg. 66.

Ombra, è detta l'Anima incamiciata d'un velo di aria, che le senza organi. purg. 456.

Ombra del corpo di Dante, cadendo nelle fiamme, dava loro un colore più acceso. purg. 469.

Ombra che si spense: essendo caduto il sole. purg. 490.

Ombra. Terra che perde ombra; è la terra sotto l'equatore; dove i corpi non danno ombra. purgatorio. 549.

Ombra smorta . . . sotto foglie verdi e rami nigri. purg. 600.

Ombra: per *Languida imagine*. par. 9.

Ombra delle sacre lenole, è il Velo delle Monache. par. 60.

Ombra della terra s'appunta (cioè finisce colla sua punta) nel cielo di Venere. par. 166.

Ombra, per *Cenno debole*, o *Somiglianza lontana*. par. 241.

Ombra del mondo, chinata fino al letto piano. par. 562.

O me! esclamazione. inf. 532.

Omero. bellissima sua descrizione di Ettore, che vuol baciare il figliuolino. inf. 192.

Omero. l'omero m'offerse. purg. 287.

Ominia ventorum concurrere praelia vili. inf. 83.

OMO: parola formata dal naso e dagli occhi, nel viso umano. purg. 415.

ON

Onda. Strada che va, come l'onda, che fugge e s'appressa; cioè tortuosa. purg. 186.

Onda prima: è la Sorgente. par. 394.

Onda, per *Acqua*. Nel monte, che si leva più dall'onda. par. 403.

Onda della riviera celeste, spiegato. par. 576.

Onde è la strada; vale, Fra' quali emisferi. purg. 80, e seg.

Onde, per Ove; in senso di moto a luogo, o per luogo: e così, altronde. purgat. 327, e seg.

Onde piccole di un ruscelletto, che piegano l'erba. purg. 502.

Onde, per Acciocchè, Perchè, non fu usato nel 300. purg. 551, e seg.

Ondeggiar del santo rio, è Scorrere delle acque. par. 72.

Onde. Assai m'amasti, e n' avesti ben onde. par. 144.

Onde, vale Nel quale, o Pel quale: in opera di moto. par. 403.

Onesta donna, si smarrisce, udendo il fallo d'un'altra. inf. 223.

Onestà è posata e grave negli atti. purg. 52, e seg.

Onestà di atti, dipinta. par. 591.

OR

Ora. In sì poca ora; è In sì poco tempo. inf. 660.

Ora mattutina: o piuttosto Ora. purg. 22.

Ora dell'Avemmaria descritta. purg. 141.

Ora, per Allora. purg. 243.

Oracoli degli idoli ammutoliti, verso la venuta di Cristo. par. 319, e seg.

Orazione de' Fiorentini contro Casa Uberti. inf. 178, e seg.

Orazione di S. Bernardo a Maria V. per Daniele. par. 620, e segg.

Orazioni de' giusti, esaudite da Dio. purg. 156.

Orbi due, e loro dialogo insieme. purg. 252.

Positura e modo del parlare degli orbi. purg. 253.

Orlo della vita; vale Il fine. purg. 218.

Ordinato una fune: cioè Messa all'ordine. par. 38.

Ordinato, per Predestinato, Assegnato. purg. 572.

Ordinazione di Dio, fa eleggere l'inferno al peccatore, morendo. inf. 64.

Ordine nelle cose create, è una somiglianza di Dio. par. 19.

Ordine da Dio messo nelle cose create. par. 169, e seg.

Ordinò due Principi; cioè Destinò, Assegnò, Elesse. par. 201.

Ore, come circoscritte da Dante. inf. 210.

Ore dipinte, a modo di ancelle. Vedi, che torna Dal servizio del dì l'ancella sesta. purg. 230.

Ore, che tirano il cocchio del Sole. purg. 400.

Oreste. Io sono Oreste. spiegato. par. 645, e seg.

- Orezza* dell'ala dell'Angele, ventilata. inf. 220.
- Orfeo*, che torna nel mondo liberata la sposa dall'inferno. inf. 202, e seg.
- Organare*, cioè *Muovere gli organi sensorj*. purg. 456.
- Organi del mondo*; sono i Cieli (ponendo il mondo in corpo animato). par. 34.
- Organo* che suona, mentre altri canta; che or le parole si intendono, ora no. purg. 184.
- Oriafiamma*: detto di Maria. par. 600.
- Oriente* è detto Cristo. I fedeli ad oriente oravano. purg. 143.
- Oriente*. Salir per una scala verso oriente; come detto. purg. 489.
- Oriente*, sarebbe il nome proprio di Assisi, ove nacque quel Sole, S. Francesco. par. 203.
- Originare*: Assegnar l'origine. inf. 398.
- Origliare*. inf. 150.
- Oriuolo*, e vario girare delle ruote. par. 442.
- Orizzonte tien chiuso il giorno*. purg. 128, e seg.
- Orlando* sonò terribilmente, nella disfatta di Carlo Magno, a Roncisvalle. infer. 578.
- Orme*, per *Gambe*. inf. 481.
- Orna* di S. Domenico, abbandonate da' suoi Frati, che camminan rovescio. par. 236.
- Ornamenti*. V. *Arte*.
- Ornamenti della poesia*, come debbano essere adoperati. inf. 199, e segg.
- Ornamenti*, non debbono coprir la natura, ma essa dee trasparir sotto a loro. inf. 200.
- Oro*. Età dell'oro, dipinta da Virgilio nell'Egloga, *Pollione*. come sia il fatto. purg. 396.
- Oro*, che diede nome al secolo felice. purg. 403.
- Oro. Ridurla a oro*, è *Venire alla conclusione*. par. 438.
- Oro di Babilonia*; si lascia qui, morendo. par. 435.
- Orosio* (Paolo). par. 194.
- Orologio*, che sveglia i Frati pel mattutino. par. 197.
- Oroscoopo*; non ha efficacia nelle azioni libere dell'uomo. purg. 552.
- Orto. Ad un oecaso quasi e ad un orto*: è, Sotto il medesimo punto del cielo. par. 161, e seg.
- Orto. Non era ancor molto lontan dall'orto*: cioè, *Quel Sole era levato di poco*. par. 203.
- Ortolano eterno*. Dio. parad. 483.

OS

- O sanguis meus!* ec. parad. 282.
- Osanna, sanctus Deus*, ec. spiegato. par. 111.
- Osanna*, cantato nel fondo di Venere. par. 131, e seg.
- Osannare*: è *Cantar Osanna*. par. 533.
- Oscurità di Dante, donde preceda, il piu. inf. 145, e seg.
- Ossa di Manfredi insepolti. purg. 71.
- Ostia: è il porto, donde l'Angelo piglia le anime, che vanno a purgarsi. perchè? purg. 41.
- P. Segno de' peccati, impresso dall'Angelo in fronte a Dante; che si cancella, al passo da un girone all'altro. inf. 216, e seg.
- P sette, scolpati dall'Angelo in fronte a Dante. inf. 215, e seg.
- P sette, descritti dall'Angelo in fronte a Dante. purg. 180.
- i P scolpiti in fronte a Dante dall'Angelo, gli sono levati ad ogni girone: ond'egli va su sempre più lieve. purg. 234.
- Pace volli con Dio, in sullo stremo Della mia vita*. mi rappacificai con Dio. purg. 250.

OT

- O Tosco, che per la città*, ec. spiegato. inf. 169.
- Ottava*. Già dell'ottava (stella) con sete rimani; cioè, *Desideri veder la ottava*: e però, vedi ora la settima. par. 194.
- Ottima, e sentitamente; per Ottimamente, ec. inf. 133.
- Ottusi*. *Non capere in triangolo du' ottusi*. par. 318.
- OV
- Ove: per *Nel qual termine*. risponde ad *Ivi*, che è *In quel termine*. purg. 572.
- Ovile bello*, chiama Dante la patria. par. 594.

P

- Pace postrema*, ec. spiegato. par. 315.
- Pacificati a Dio*, per *Riconciliati per penitenza*. purg. 96.
- Padre eterno: mal fu dipinto a colori, con faccia di sole. purg. 9. 10.
- Padre*. *Lo più che padre*. purg. 412.
- Padri, hanno carissime certe cose. inf. 192, e seg.
- Pagare*. *Esser pagato a stajo ben colmo*. inf. 639.
- Paglia*. Le cappe delle vesti di piombo, che Federigo metteva addosso a' condannati, eran di paglia, verso quelle degli ipocriti. inf. 444.

- Pale** della ruota del mulino, dove urta l'acqua che la volge. inf. 442.
- Palco**. *E letizia era ferza del palco*. è spiegato. parad. 342.
- Palerino**. Vespro Siciliano. par. 145.
- Palle dell'oro**: è un'arme di famiglia. par. 310.
- Pallido ed anco**; forse così scrisse Dante, e non pavidò. par. 408.
- Palottola**. *Far faccia di palottola*. par. 437.
- Palma**. *Bordon di palma cinto*. è spiegato. purg. 598.
- Palma della mano**. *Che si acquistò con l'una e l'altra palma*; cioè col morir Cristo in croce. par. 166.
- Palmi** 30, sopravanzava dall'ombelico in su, Nembrotte. inf. 582.
- Pane**, gittato per ira contro un povero, valse assai a salvar un avaro. purg. 555, e seg.
- Pandi il pensier**. par. 285.
- Panni bigi**. *Renduto in panni bigi*; cioè *Fattosi frate*. purg. 356.
- Panno**. *Pigliar il panno pel verso*. par. 497.
- Paolo Orsio**. par. 194.
- S. Paolo** rivelò a Dionigio l'ordine delle gerarchie Angeliche. par. 539, e seg.
- Papa**. sua dignità onorata sempre da Dante. purgat. 352.
- Papa**, straziato da Dante, a torto. par. 494, e segg.
- Pape Satan**, ec. è spiegato. inf. 112.
- Papi**, morduti da Dante contro il dovere. inf. 374, e seg.
- Papi**, co' due reggimenti, furono Santi, e ben guidaron la Chiesa: contro la sentenza di Dante. purg. 297.
- Papiro**. V. Carta.
- Papiro acceso**, piglia nel lembo della fiamma un colore tra l'bianco e l'nero. inf. 476.
- Paradiso terrestre**, che comincia farsi sentire a Dante. purg. 496. e 498.
- Paradiso di Dante**, non cede in bellezza alle due prime Cantiche. par. 1, e seg.
- Paradiso di Dante**, il seguirlo in questo volo, non è cosa da tutti. par. 24.
- Paradiso in cielo**, è ogg dove. par. 58.
- Paradiso**, da Dante descritto con immagini corporali. par. 184, e seg.
- Paragoni di cose basse**, non disdicono ad alto concetto. par. 400.
- Parche filando**: descritte da Catullo. par. 293.

Pareggio: non *Poleggio*, o *Peleggio*. par. 428.

Pareghjo, e Pareglie. *Che fa di sè pareglie l'altre cose*, ec. è spiegato. par. 488.

Parer ingiusta nostra giustizia, ec. spiegato. par. 67. e seg.

Parere, per *Apparire*. inf. 25, e spesso nel poema.

Parete. *Far parete di sè al sole*: è *Non lasciar passare la luce*, ma gittar ombra. purg. 470.

Parete. *Quinci e quindi avean parete Di non caler*. è spiegato. purg. 578.

Parevi morto; cioè, Si vedea la tua morte nel volto, negli occhi, e nella giacitura. purg. 227, e seg.

Pari di lei. purg. 521.

Parlando andava, per non paver fievole. segno di forza è il parlare, andando su per l'erta. inf. 463.

Parlare e lagrimar mi vedrà insieme. inf. 615.

Parlar visibile; cioè *Scolpito in figure di marmo*. purg. 198. Dovea esser breve, e con piccoli cenni, per essere verisimile. ivi.

Parlare, è proprio del solo uomo. purg. 452.

Parlare è naturale all'uomo: ma così o così, è rimesso al suo piacere. paradiso. 492.

Parlazio, che travolse la faccia ad uno. inf. 391.

Parlava camminando il Poeta, pur non parer fievole. inf. 463.

Parnaso. in *Parnaso*: adoperato in forza di; *Per finzione poetica*. purg. 513.

Paroffia del cielo: spiegato. par. 530.

Parola di Dio, è principio del credere. par. 451.

Parole, non sono inutili, ma necessarie al merito degli scritti. inf. 137, e seg.

Parole e sangue usciva. inf. 265.

Parole avviate, e poi scolpite da una fiamma, ad uso di lingua. inf. 508, e seg.

Parole di due sensi, l'un contro l'altro. purgatorio. 85.

Parsimonia degli abbellimenti poetici, è l'arte da mantener il piacere ne' lettori. purg. 76.

Parte, avv. per *In questo mezzo*. inf. 540.

Parte: per *In quello che, Mentre che*. purg. 369.

Parte andava forte. è spiegato; rigettando *Parte andavam forte*. purg. 370.

Parte. *Aver parte in una cosa*; è *Averci ragione*. purg. 556.

Parte. *Per mostrarsi di parte* (Guelfa). par. 157.

- Parte.* Farsi parte da se stesso. par. 330.
- Parte:* per Termine, o stato di cose. par. 374.
- Particolari idee,* commuovono più che le generali. inf. 544.
- Particolarità minute,* notate da Dante. inf. 156.
- Particolarità vive,* che Dante nota nelle cose. inf. 213.
- Particolarizzare* di Dante, ravviva il concetto e la pittura. inf. 544.
- Partito.* Mettersi ad un partito; per Accettare una proposta. purg. 462.
- Partorir letisia in su ec.* spiegata la terzina. par. 10. sopra Partorire, le donne chiamavano Maria V. par. 294, e seg.
- gli Parve di partirsi:* cioè Giudicò di dover partire. inf. 330.
- Pasciuto di riguardar:* cioè Sazio. purg. 478.
- Pascoli mal sani,* fanno in tristire le pecore. parad. 216.
- Passar sopra ad un uomo* crocifisso in terra, che faceano gli ipocriti. inferno. 450.
- Passar il tempo,* senza avvedersene; è de' gran diletti o dolori. purg. 14.
- Passarsi,* per Passarci. inf. 108, e seg.
- Passava lievemente caldi e gieli.* par. 40.
- Passeggiando per la viva luce* (con gli occhi). parad. 590.
- Passeggiati marmi;* sopra cui altri passeggiò. inf. 333.
- Passere di Lesbia;* di Catullo. inf. 204.
- Passi della notte, con che sale:* sono le ore. purg. 160, e seg.
- Passi, che trasportano l'uomo:* egli è, quando è va sopra fantasia, e cammina senza saperlo! purg. 501, e seg.
- Passi Quel de' passuri, e quel de' passi piedi.* spiegato. par. 392, e seg.
- Passion porta al, ec.* infer. 393.
- Passione impressa,* che resta del sogno avuto e dimenticato. par. 625.
- Passo.* Poi ch'entrati eravam nell'alto passo, nel marò. inf. 504, e seg.
- Passo d' uom camminando,* descritto. inf. 530.
- Passo passo:* questo è l'andar proprio di chi vede cose pietose e di dolore. inf. 547.
- Passo pel centro della terra,* che fece Dante. inf. 656, e seg.
- Passo;* figuratamente, detto del parlar delle anime ad

- agio, ovvero in fretta: *Or a maggiore ed ora a minor passo.* purg. 364.
- Passo.* Piccol passo con passo seguitando. purgatorio. 521.
- al Passo forte, che a sé la tira.* spiegato. par. 416, e seg.
- Passuro.* Quel de' passuri, e quel de' passi piedi. par. 392, e seg.
- Pastaccio terreno.* metaf. par. 497.
- Pasto* (V. L.), è *pasciuto*. par. 368.
- Pastor fido.* Commedia, piena di arguzie irragionevoli. inf. 625.
- Pastor della Chiesa, ruminar può, ma non ha l'unghie fesse.* spiegato. purg. 295.
- Pastura.* Qual sapesse qual era la *pastura* Del viso mio nell'aspetto beato. par. 398.
- Pasture da pigliar occhi, per aver la mente.* inf. 226, e seg. e par. 509.
- Paternostro.* purg. 205, e segg. Lf. due ultime dimande sono po'soli viatori. ivi. 208.
- Paternostro.* Fagli per me un dir di *Paternostro*. purg. 480.
- Patria vera di noi, è il cielo.* purg. 246, e seg.
- Patria.* il ritorno ad essa è dolcissimo. purg. 494, e seg.
- Patria,* è la cosa di tutte più cara. par. 329, e seg.
- Patria.* Se Dante la morderse, come fece, per zelo, o per amor di vendetta. par. 460, e seg.
- Patrici di questo impero.* par. 617.
- Patto.* Stare al patto, *Stare a' patti*, son due cose. purg. 87.
- Paura,* e suoi effetti. inf. 15.
- Paura di Dante,* alla porta dell' Inferno. ne è rincorato da Virgilio. inf. 43.
- Paura di Dante,* che in gropa a Gerione, calava nel pozzo per l'aria. inf. 346, e seg.
- Paura* somma di Dante, veduto Lucifero. inf. 646.
- Paura* descritta: *Divenni tal... Qual è colui, che nella fossa è messo.* purg. 483.
- Paurose cose,* Da far paura. inf. 40.
- Pausare,* è *Aver pace, Riposare.* par. 608.
- Pavire,* Latino; è *Battere*. purg. 19.
- PE
- Pecore,* che si muovono o stanno, secondo che veggon far le prime dinanzi. purg. 65, e seg.
- Pecore sbrancate dal Pastore.* par. 216.

Pecore, che tornano pasciute di vento. par. 555.

Peculio: è *Gregge*. par. 216.

Peggio. *A peggio*: avverbio: *Alla più trista*. purg. 199.

Peggiorare, che fanno i fanciulli, crescendo in età. par. 516,

Pel del capo insieme misto. inf. 597, e seg.

Pelle della fiera; detto per accennar vittoria di lei. inf. 19.

Pelle. *Si che due bestie van sotto una pelle*. par. 407.

Pellegrino, che intenerisce sentendo sonare l'*Avenaria* la prima sera dalla sua partita. inf. 208.

Pellegrin nuovo: che uscì di patria la prima volta. purg. 141, e seg. Ovvero; la sera del primo dì dalla sua partenza..

Pellicano, figura G. Cristo. par. 473.

Pelo antico di Caronte, paragonato colla pittura di Virgilio. inf. 55, e seg.

Pelo. *Infìn che si convenne al pelo*; cioè, alle caluggini dell'età calda. parad. 162, e seg.

Pendenza di Malebolge portata, *Che l'una costa surge e l'altra scende*. è spiegato. inf. 457, e segg.

Pendenza della Carisenda, torre di Bologna. inf. 217.

Penna. *Quella che tosto moverà la penna*. spiegato. par. 370.

Penne verdi degli Angeli. par. 151.

Penne dell'aquila, lasciate nel carro: sono le ricchezze donate alla Chicsa. purg. 587. il carro ne è tutto coperto. ivi. 588.

Penne. *Convenne a' maschi all'innocenti penne*, ec. spiegato. par. 612, e seg.

Pennelleggiare. purg. 213.

Pennelli tratti: se sieno veri pennelli, o altro. purg. 528, e seg.

Pennino. sono *Alpes Poenae*. inf. 395.

Pennuta di sè: è *Coperta delle sue penne*; cioè dell'aquila. purg. 587.

Pennuti in ali. par. 287.

Pensare una cosa: è *Darsene pena*. par. 442.

Pensarsi d'una cosa: è *Darsene pensiero*. purg. 459.

Pensier primo, che fa l'uomo, lo fa senza accorgersene. par. 172, e seg.

Pentimento necessario alla giustificazione del peccatore. purg. 554, e seg.

Pentimento cordiale, cangia gli amori nel loro contrario. purg. 570.

Per: forse usato in vece di *Perchè*; come si usa *Poi* per *Poichè*. purg. 371.

- Per*, in forza di *Per questo che*. par. 534, e seg.
- Per*, usato in forza di *Ad uso di*, ec. par. 385.
- Per*. *Pregar per pace e per misericordia*. purg. 288.
- Per*. *Venne per me*, cioè *per pigliarmi*. inf. 520.
- Per*. *Per somigliarsi al punto*, ec. è spiegato. parad. 534.
- Per* venire, andare *per* alcuna cosa; vale, venire, ec. *per averla*, ec. infer. 273.
- Perazzini: suo merito con Dante. inf. 357.
- Per cantare Osanna*. spiegato. par. 618.
- Perehè*; vale *Per questo che*. purg. 545.
- Perchè tu mi dischianti*: *Per questo che tu mi schianti i capelli*. inf. 605.
- Per Dio*: formula di scongiuro. purg. 419.
- Per iscritto*; cioè *Aperto*, come fosse scritto. inferno. 174.
- Per nemica*, è *Come nemica*. purg. 256.
- Per poco*, vale, *Da poco in qua*. inf. 325.
- Per trionfare*; cioè *Per ragion del trionfo*. para. 10.
- Per via*: vale, *Ad uso di via*. purg. 224.
- Perehè*, in senso di *Che*. purg. 115, 116.
- Percuotere il piè in una cosa*. inf. 603.
- Percuoter nel vero*; è *Dir vero*. presa la figura dall'arco che saetta. par. 67.
- Percuotere in una cosa*: cioè *Dare*, *Cozzare*. par. 235.
- Perdere il ben dell'intelletto*, cioè *Dio*; somma miseria. inf. 44.
- Perdonanza*, per *Indulgenza*, *Perdono*. par. 556.
- Perdono*. a questo è *Dio* più inchinevole, che al castigo. purg. 182.
- Perdono*. al passo del perdono. che cosa sia. purg. 240.
- Peregrini* siam tutti nel mondo. purg. 246, e seg.
- Peregrino*, che con diletto guarda il suo voto. par. 590.
- Perfezione alle cose data dal Poeta*. inf. 199.
- Pericoli*; il timore li fugge, il coraggio gli scontra. inf. 145.
- Perizoma* (V. Greca), *Cintura*. inf. 582.
- Perla in bianca fronte*, appena si riconosce. inferno. 214.
- Permutazione de' voti*, quando si possa fare. par. 79. ma non dee l'uom farla di suo capo. iti. 79. 80.
- Perochè*; in luogo di *Acciocchè*. par. 201.

Persona, è il Corpo. inf. 91.
Persona. In persona di sè.
 560.

Personne divine, come procedono l'una dall'altra. par. 637.

chi Pesca per lo vero, e non ha l'arte. par. 251.

il Pescutor, per S. Pietro. par. 356.

Peschiera descritta. inf. 396.

Pesci, guizzan sopra l'orizzonte. poco manea al sole. inf. 241.

Pesci celesti, descritti. purg. 167, e seg.

Pesi, che fanno cigolar le bilance. figuratamente. inf. 448.

Pesi enormi, portati da' Superbi nel Purgatorio. purg. 212, e seg.

Peso . . . del dubbiar. par. 391.

Pesol, avverbio: Pensoloni. inf. 536.

Pestar l'orme d'uno. inf. 321.

Petti di due traditori, stretti insieme. Il pianto gocciato in mezzo, si agghiaccia e li serra fra loro. inf. 598.

Petto delle spalle, fa l'uomo riversato nella faccia. inf. 394.

Petto, per Persona. parad. 243, e seg.

PH.

Phaleratis dictis ducere ali-

quem, ovvero *promissus*. Menar per la lunga con belle parole. inf. 516.

Philomela sub umbra, di Virgilio. inf. 202.

Phonascus, spiegato. infer. 219.

PI

PIA fatta morire dal marito. purg. 104.

Piacere che dà sempre Dante, leggendolo, donde venga. inf. 195.

Piacere. Parlare ad uno a ben piacere; cioè, Dirgli cose di suo gusto. purg. 462.

Piacer proprio, dee esser la guida dell'uomo, purgato che egli sia dalle male affezioni. purg. 496, e seg.

Piacer di Dio, è il solo piacere de' Beati. par. 55, e segg.

Piacer, per La cosa che piace. par. 602.

Piaceri dello spirito, non istancano o nojano mai. par. 5, e seg.

Piaga, è Colpo, Botte. purg. 180.

Piaga. La piaga, che Maria richiuse ed unse, ec. terza spiegata. par. 602.

Piaggiare; cioè Star infra due, Star sull'ali. inf. 110.

Piagnere, per Mostrar segni di dolore. inf. 378.

Pianeti, rappresentano le ani

- me; ma la loro sede ferma
è in cielo. par. 65.
- Pianeti, da Dante veduti
dall'alto del cielo. par.
418, e seg.
- Pianeti vanno obliqui, per
bene del mondo. par. 170,
e seg.
- Piangersi d'uno*: per *Dolersi*
d'uno. inf. 613.
- Pianta, trovata da Dante nel
fine del Purgatorio: alla
quale Adamo peccò. purg.
580, e seg.
- Pianta vietata ad Adamo,
giustamente. purg. 597.
- Piante strette a terra e intra*
sè; son quelle di pudica
donna, ballando. purg. 505.
- Pianto attribuito alle cose ir-
ragionevoli; e così altri af-
fetti. inf. 20, e seg.
- Pianto di tenerezza fa vergo-
gnare, e voltar in là Bea-
trice. inf. 40, e seg.
- Pianto diretto, è segno o
sfogo di gran dolore. inf.
101.
- Pianto, che bagna le natiche.
inf. 211.
- Pianto e riso, nelle passioni
proprie, non possono es-
sere ritenuti. purg. 382.
- Pianto ghiacciato fra due,
stretti nel petto insieme,
che gli serra: inf. 598.
- Pianto, che non lascia pia-*
gnere, agghiandosi sugli
occhi. inf. 633.
- Piazza franca*. par. 437.
- Piccarda*, sorella di Forese.
purg. 429, e seg.
- Piccarda, posta nella luna,
per manco di voto. par.
55.
- Picchiapetto*, non si vuole
che fosse Dante: ma e' fu.
purg. 284.
- Picchiare*. Come ciascun si
picchia. spiegato. purg.
200, e seg.
- Piccioletta luce*, è Paolo
Orosio. par. 194.
- Piccolezza di un punto di
lune, rappresentante Dio;
ajutata e aggrandita dalla
forza del reggiare. parad.
520, e seg. Piccolezza del
detto punto, recata al som-
mo. ivi.
- Piche*, volutesi provar con le
Muse a cantare. purg. 3,
e mutate da loro in gaz-
ze. 4.
- Pie' molli*: *Piede del monte*
bagnato dal mare. purg.
372.
- lo Pie' senza la man non si*
spedia. inf. 492.
- Piede. a' piedi De' suoi co-*
mandamenti era devoto.
purg. 586.
- Piede. Stimar uno il terzo*
piede. par. 437.
- Piedi*: sono le due funi, pog-
gia ed orza, che tengono
ferma la vela. purg. 587.
- Piedi. quanto mondo Sotto*

- li piedi già esser ti sei.*
par. 417.
- Piedi. vincesti, Ver lo sepolcro, più giovani piedi.* è spiegato. par. 454, e seg.
- Piegare*, neutro: per *Dar la volta*. purg. 586.
- Piegarsi d'Anteo*, per metter giù Dante, dipinto. inf. 591, e seg.
- Piegarsi verso il bene*, è l'Amore. purg. 317.
- Pieghe del canto.* spiegato. par. 444, o seg.
- Piene le pugna; in vece di le pugna piene.* inf. 107.
- Pieni* (i gironi del Purgatorio) *dell'alto di*; cioè Irraggiati del lume del sole ben alto. purg. 337.
- Pier da Medicina*, predice un fatto atroco di Malatestino. inf. 530.
- Pietà e Pieta*, se sia un medesimo. inf. 18, e seg.
- Pietà*, nell'inferno vive quando è ben morta. inf. 390.
- Pietola*, patria di Virgilio, famosa per lui. purgatorio. 124.
- Pietola*, patria di Virgilio, più illustre di Mantova. purg. 324.
- Pietoso a questa soma*; cioè, *che ha pietà della soma che porto*. purg. 212.
- Pietra scema.* Ma conveniasi a quella pietra scema, ec. spiegato. par. 315.
- Pietvo, e Pietra.* spiegati. inf. 41, e seg.
- Pietro* è Viorrio, non Successore di Cristo. inferno. 42.
- Pietro*, che parla contro Bonifacio VIII. inf. 222, e seg.
- Pietro teloneario*, di avaro divenuto limosiniere. purg. 555, e seg.
- Pietro Lombardo.* par. 193.
- S. Pietro*, che parla. parad. 444, e seg.
- Pighar gli occhi, per aver la mente.* inf. 226.
- Pigliar poco del cammin.* è *Far passi corti.* purgat. 217.
- Pigmalione*, avaro e traditore. purg. 362.
- Piluceare*; Att. per *Dimagrare*, *Assottigliare nella carne.* purg. 432.
- Pina di San Piero*, simile alla faccia di un gigante. inf. 581.
- Pineta di Chiassi*: romore che fa, spirando scirocco. purg. 501.
- Pingere con esempio*, è *Copiare un esemplare.* purg. 583.
- Pio* ad uno; vale *Pietoso verso uno.* così per contrario si usa *Pietoso* per *Pio*. inf. 542.
- Piogge*, espresse poeticamente. purg. 511.

Piombare, per *Essere a piombo*. inf. 375.

Ti fia Piombo a' piedi: cioè, *Ti farà andar riguardato*. par. 250.

Piorno (aere), cioè *Piovoso*. purg. 456.

Piovuti di ciel. spiegato. inf. 141.

Piramo, che apro gli occhi moribondi, al nome di *Ti-sbe*. purg. 485.

Piramo alla gelsa. spiegato. purg. 597.

Pisa. Imprecazione di Dante contro di lei. inf. 631.

Pisa piena di volpi. purg. 258.

Pisistrato. esempio di sua mansuetudine. purg. 277; e seg.

Pittori, che leggono Dante, per isvegliare la fantasia. inf. 522.

Pittura, è opera de' poeti. inf. 190, e seg.

la *Pittura*, non la dottrina, è la materia della poesia. par. 6.

Pitture, perchè piacciono. inf. 191.

Pitture di Dante in poche parole, più vive che degli altri poeti in molte. inf. 194.

Pitture di cose anche sozze, son belle, se proprie. inf. 371.

Pivier: è *Tenuta di una pieve*. par. 305.

PL

Placarsi, per *Consolarsi*. inf. 222, e seg.

Placarsi, per *Mitigar l'ira*; *Consolarsi*. par. 503.

Platone definì il primo amore. par. 481.

ne' Plenilunii sereni Trivia ride, ec. par. 422, e seg.

Plenilunio, in cui levandosi la luna, tramonta il sole. par. 540, e seg.

plenitudine volante; è *Folla di Angeli*. par. 586.

Ploja, è il *L. Pluvia*. parad. 256.

Plurale accordato col singolare. inf. 376, e seg.

Pluto, perchè detto il *gran nemico*. inf. 112.

PO

Poca, per *Piccola*. parad. 521. Ed anche, per *Sottile*, *Debile*. ivi.

Poco ne' fianchi. è *Smulzo*, sottile. inf. 399.

Poco. Per *poco*, è *che teco non mi risso*. inf. 575.

Poco mancò, *ch'io non rimassi in cielo*. Petr. ed anche dicesi; *Poca mancò*, *ch'io non affogassi*. inf. 575.

Poco sole, per *Poco di giorno*. uai simili a questo. purg. 136, e seg.

Poco: per *Misero*, *Meschino*. par. 371.

Poema di Dante, da lui or-

- dinato nella sua mente.
inf. 95. perchè sempre più
piaccia. 96.
- Poesia, è Pittura di belle
parole armoniche. inferno.
184.
- Poesia è, Dilettare imitan-
do. inf. 186.
- Poesja, è illuminata dallo stu-
dio de' prozatori. purgat.
343, e seg.
- Poesia, è pittura, non dot-
trina. par. 6.
- Poeta, in che sia diverso
dallo storico. inf. 199.
- Poetare, attivo: per *Cantar*
poetando. purg. 513.
- Poeti, fioriscono le prose.
purg. 343, e seg.
- Poetica d'Orazio, non è poe-
sia. inf. 184.
- Poi e *Prima*, come usato:
par. 240, e seg.
- Pola, presso del Carnaro.
inf. 167.
- Pole, o Cornacchie, che svo-
lazzano. par. 400.
- Polinnesor omicida di Poli-
doro. purg. 363.
- Pollastrone cresciuto innanzi
al senso, ec. par. 497.
- Pollione. Egloga di Virgilio,
che ha quel titolo. purg.
396.
- Poltre, forse per *Puledre*.
purg. 442.
- Pome. è vinto al pome. purg.
486.
- Pome. Derata in casa sua
già l'elsa e'l pome. par.
310.
- Pome, che figura la felicità
cercata da tutti. purgat.
495.
- Pomo, che fu solo prodotto
maturo. è Adamo. parad.
486.
- il *Ponderoso tema*. par. 428.
- Pondo, che l'uomo sente ta-
lora dormendo. purg. 208,
e seg.
- Fontare; è Urtare e premere
contro checchessia. infer.
594.
- Pontare nel velle; cioè *Fru-
gare la volontà*. par. 64,
e seg.
- Ponte del castel S. Angelo,
abarrato per lo lungo in
due strade, nel giubbileo
del 1300. inf. 365.
- Ponte. Fare il ponte, per Man-
dar avanti notizie, che age-
volano l'intendimento del-
le cose a dire. purg. 250.
- Ponte, fra 'l cielo e la terra:
fu da Gesù Cristo rifatto.
par. 425.
- Pontificia dignità onorata da
Dante, anche in un Papa
a lui avverso. purg. 360,
e seg.
- è Popolata una città da un
solo uom saggio. paradiso.
460.
- Popolo. Raunarsi col popolo;
è Da' nobili passare al po-
polo. par. 313.

le Poppe volgerà u' son le prore. par. 517.

Porci, son que' del Casentino. purg. 257.

Porco che grugnisce, imitato, piace. e perchè? inf. 190, e seg.

Porco, quando del porcil si schiude. inf. 559.

Porco, che diè cagion di morte a Filippo il Bello. par. 370.

Porco di S. Antonio, che ingrassa. par. 556.

Porgere il passo accorto: vale, Allungarlo con accorgimento. inf. 658.

Porgersi ad uno, vale, Muoversi verso uno. par. 281.

Porre in croce, per Proverbiare, ec. inf. 125.

Porre termine; è Determinar tempo. purg. 590.

Porre. Nè pon nè leva; cioè Non monta, Non fa nulla. par. 581.

Porro, Quirites. inf. 422.

Porta di San Pietro, è il Paradiso. inf. 24.

Porta della città di Dite, da' diavoli chiusa in faccia a Virgilio. inf. 147, e seg.

Porta segreta, aperta da Cristo nell'inferno. inf. 148, e seg.

Porta di Dite, aperta dall' Angelo con una verghetta. inf. 161, e seg.

Porta, Onde uscì de' Trojani

il genit? seme. spiegato. inf. 497.

Porta del Purgatorio descritta. purg. 177, e seg.

Porta: è da leggere; e non poppa. par. 307, e seg.

Porta, che si nomava da qua' della Pera. par. 312.

Portar feide, per Osservar fede. inf. 269, e seg.

Portar bene ad uno, per Portargli amore, Volergli bene. inf. 270.

Portare, per Giovare, Montare. purg. 89, e seg.

Portar in capo cosa non saputa: accorgersene a' cenni altrui; e colla mano cercare e trovarla. purg. 235.

Portarne, usato variamente. inf. 428.

Portarsene è portar via. inf. 278.

Portarsi, Lat. Conferre se: non fu usato nel 300. purg. 440, e seg.

Porte. Far porte del cielo agli occhi. purg. 278.

Porti: sono i fini peculiari, o istinti di ciascuna creatura, che si muove per lo gran mar dell' essere. par. 19.

Portiere del Purgatorio descritto. purg. 178. Parole da lui dette a' Poeti, e risposta di Virgilio. ivi.

Portitor has horrendus aquas, ec. Caronte descritto da Virgilio. inf. 55, parago:

- nato con quel di Dante.
ivi, e seg.
- Porto di Malamocco. V. Malamocco.
- Possanza suprema, Cristo.
inf. 223, e seg.
- Possente *Se' fatto a sostener*
lo riso mio. par. 427.
- Possessivo di Dominus è, Dominico. par. 232.
- Possibile. *il passo Possibile a*
salir persona viva: cioè, il
passo, dove un vivo possa
salire. purg. 211.
- Possibile intelletto. spiegato.
purg. 452.
- Possibile. vario uso. parad.
411, e seg.
- Posta. *Dar la posta; spiega-*
to. inf. 635, e seg.
- Posta. *Tener posta ferma.*
inf. 636.
- Posta, mutata dalle Ore, che
tirano il carro del sole, o
accoppiano a lui i cavalli.
purg. 230.
- Posta. *Quando io dalla mia*
riva ebbi tal posta, che ec.
spiegato. purg. 528.
- Poste. *Pigliar poste di luogo*
e di tempo. inf. 656.
- Posterì, come circoscritti da
Dante. inf. 209, e seg. e
par. 336.
- Postille de' nostri visi, tornano
deboli dallo specchio del-
l'acqua limpida. inf. 214,
e seg.
- Posto e Porre, val Determi-
nare luogo, ora, ec. purg.
126.
- Potenza pura, e Potenza con
atto. par. 547.
- Potenzia complessione; è
Natura in potenza. par.
124.
- Potere ad una cosa. purg.
206.
- Potere armi, o il mare, ec.
vale; *Poter portare, patire,*
ec. par. 302, e seg.
- Potere i disagi del mare: è
Poter patire, ec. par. 496.
- Pover cielo. Belli usi di po-
vero, e pauper. purg. 286,
e seg.
- Povertà. Esempi di questa
virtù. purg. 354, e seg.
- Povertà, da S. Francesco
presa in Sposa, e fatta a-
mare dagli uomini. par.
203, e seg.
- Povertà, quanto fu coraggie-
sa e forte, salendo in cro-
ce con Cristo. luogo esa-
minato. par. 204.
- Povertà, rimasa vedova di
Cristo, penò 1100 e più
anni a trovar marito. par.
204.
- Povertà, dalla quale S. Fran-
cesco morendo, si accom-
miatò. par. 212, e seg.
- Pozzo, in mezzo di Malebol-
ge, descritto. inf. 349.
- Pozzo, che mette nel fondo
dell'universo; luogo de'
traditori. inf. 594.

PR

Praecentor, spiegato. infer. 218.

Praefari honorem: era Medicar, o ammolir certe parole di malo augurio, prima di dirle. purg. 119.

Præfiscine; spiegato. purg. 119.

Praepediuntur Crura vacillanti; dell'ubriaco di Lucrezio. inf. 205.

Prandere un cibo. par. 464.

Pratica di lingua è necessaria, oltre la critica, per ben leggere i codici. purg. 84. 86.

Prato di fiori, illuminato dal sole, che passa con un raggio per fratta nube. par. 429.

Pravà, aggiunto dato a Firenze. luogo di Dante spiegato. inf. 316.

Precedere. Che nè prima nè poscia precedette L^o di scorrer di Dio sovra quest'ucque. par. 545, e seg.

Preciso. Non è l'eguire al mio cantar preciso. spiegato. par. 568.

Preda d'un torrente; cioè La belletta, ec. purg. 101.

Predella, spiegata. purg. 116.

Predestinazione, occulta, e impenetrabile. par. 395.

Predicatori del tempo di Dante, sferzati. par. 554, e seg.

Predicatori buffoneschi. par. 559.

Presuzj; per Indizj, Figure. par. 575.

Pregchiere. chi le aspetta, vedendo già il bisogno del prossimo, è come gli dicessero un bel Nò. purgat. 309.

Prelibare: è Assaggiare anzi tempo. par. 442.

Preme a noi, per Fa pressa, Si strigue verso di noi. purg. 95.

Premere lo fondo, per Abbassarsi, di un fiume. infer. 259.

Premere il cuore; detto di dolor disperato. inf. 614.

Premere. Quasi torrente ch'alta vena preme: cioè urta, spinge. par. 234, e seg.

Premevan sì, che bagnavan le gote: val pontavano, ec. purg. 245.

Prendere ripa, monte, campagna, è Mettersi per que' luoghi. inf. 116.

Prender la fede, è Acquistar fede, Persuadere. inf. 399.

Prendere, dentro; per Incolgiere. inf. 515.

Prendete il monte; è, Avviatevi su pel monte. purg. 21. e dicesi anche di mare, di campagna, ec.

Prendere il cerchiar; è, Cominciar che fa il girone del Purgatorio. purg. 343.

- Prendere la campagna, il monte, il mare; è Mettersi andando per essi. purg. 498.*
- Prendere spazio: è Trascorrere tanto di via. purg. 580.*
- Prender l'acqua; come Prender la campagna, ec; è, Mettersi per lo mare. par. 25.*
- Prendere, per Intendere, Riconoscere. par. 268.*
- Prendeva il quanto e'l quale di quella allegrezza. cioè Comprendeva. parad. 581.*
- Prender l'andare, è Avviarsi. purg. 21.*
- Prescritto il militar, vale Terminato. par. 468.*
- Prescrivere è Porre termine. par. 405.*
- Prescrivere tempo: è Dicmi dicere. par. 442.*
- Presente, avverbio. paradiso. 333.*
- Prestar sè ad uno: è Fargli copia di sè. par. 9.*
- Presto. Ad amar presto; cioè Fornito di tutta attitudine ad amare. purg. 316.*
- Presunzione di taluni, che appuntano i primi maestri, fa loro perdere il diritto, che sia lor perdonato nessun difetto. purg. 393, e seg.*
- Presunzione dell'uomo, che*
- dimanda a Dio ragione della sua giustizia. parad. 366, e seg.*
- Prete. Posso ire a cercar del Prete: vale Son morto. par. 497.*
- Pria saresti lasso: costruito spiegato. par. 71.*
- Prima. L'anima prima, ec. è Adamo. par. 485.*
- Prima e poi, come usato. par. 240, e seg.*
- Prima ne poscia, non sono in Dio. par. 545, e seg.*
- Prim'arte: è la Grammatica. par. 238.*
- di Prima notte. alla latina. purg. 95.*
- Primavera, descritta da Lucrezio. inf. 205. e. parad. 538.*
- Primavera, che Proserpina perdette: che sia. purgat. 505.*
- Primavera, per Fiori ed erbe. ec. par. 574.*
- Primipilo. par. 448. e seg.*
- Primizia, per Ceppo di famiglia. par. 299.*
- la Primizia de' Vicarj suoi: de' Vicarj di Cristo. è S. Pietro. par. 464.*
- Primizie dell'eterno piacer; è il paradiso terrestre. purg. 524.*
- Primo. I cerchi primi de' nove; sono i due primi. par. 533.*
- Principi Cristiani svergogna-*

- ti da Dante. par. 370, e seg.
- Privare*, assoluto; per *Rubare*. purg. 99.
- Probitude*: *rade volte discende per li rami*; cioè di padre in figliuolo. purgat. 139.
- Processo*; per *Opera*. parad. 122, e seg.
- Prodigalità*, fu il peccato di Stazio. purg. 392.
- Prodighi e Avari*, e loro pena. inf. 175, e seg.
- Profession pubblica* della sua fede, è necessaria al Cristiano. purg. 398.
- Profession religiosa* di una monaca di S. Chiara. par. 59, e seg.
- Profferenze*, è il nostro *Esibizioni*. purg. 462.
- Profferirsi*, è il nostro *Esibirsi*. par. 133.
- Profferse un vero*: è da *Prof. ferire, Recitare*. par. 539.
- Proffilare i segni*: è *Discognare, Contornare*, purg. 370.
- Profondo*. sust. è *L' interno*. par. 153.
- Profondo per Altissimo*. par. 562.
- Promesse*, sono una pronta scortatoja, per levarsi alcuno d'attorno. purg. 109.
- Promettersi*: vale, *Far profferenze di sè*. par. 142.
- Promotore istinto ne' cuor mortali*. è spiegato. par. 20.
- Prontare*, è *Sforzare*. purg. 238.
- Propagginamento de' modi* di una lingua in que' d' un' altra. inf. 503.
- Propagginare*: supplizio. inf. 379.
- Proposto*: per *Messo inuusi*, per cibo. par. 525.
- Proprietà delle parole*, dà novità alla poesia. infer. 195.
- Proprio*, sustantivo; val *Proprietà, Possession propria*. par. 12, e seg.
- Piore*. *Le poppe volgerà u' son le piore*. par. 517.
- Prosa*, è il saggio da prendere d' uno scrittore. purg. 344.
- Prose*, fiorite dallo studio de' Poeti. purg. 343, e seg.
- Proserpina rapita*, cogliendo fiori. purg. 505.
- Prosunzione* di un certo commentatore, potrebbe imporre a' semplici. par. 215.
- Pratendersi*, è *Stirare il corpo*. purg. 340.
- Protendersi*. *In su le man' commesse mi protesi*. atto di uom inorridito. purg. 483.
- Proterve*, detto delle capre affamate. purg. 491.
- Prova*. *Far prova*, è *Provenir bene, Allignare*. purg. 552.

*Prova. Fa mala prova; e
Non riesce, Non attecchisce.* par. 150.

Provenzan Salvani sua umiltà in favor dell' amico. purg. 218, e seg.

Providenza ha posto ordine nelle cose create. par. 147.

Providenza, è come saetta scoccata al segno. parad. 147. 149.

Prudenza, con tre occhi in testa, e guida il ballo delle altre tre Virtù Cardinali. purg. 535.

Pruno, rigido il verno, colla rosa in primavera. parad. 252.

PU

Pudicizia, salvata alle fanciulle da S. Niccolò. purg. 355.

Poglia. strage ivi fatta da' Romani. inf. 524.

Pugna col sole: detto della rugiada, che si mantiene fresca, contro il sole nascente. purg. 23.

Pugnare: spiegato. inf. 107, e seg.

Pugno chiuso, e Crin mozzi. inf. 122.

Pullular. inf. 129.

Pulzelle, maritate da S. Niccolò. purg. 355.

Punga, per *Pugna*. inf. 151.

Punger se stesso; quasi, *Sprona te stesso*; ti affretta. inf. 579.

Punta. Paulare per punta; è (pigliando la figura dalla spada), *Parlaro ad uno direttamente: e per taglio*, è *Parlar di rimbalzo*. purg. 561.

Punta. Ripreme la punta del desio, ec. par. 410.

Puntelli. Casa spalcata, e in puntelli. par. 497.

Punto di luce acutissimo, che rappresentava Dio. par. 520.

Punto indivisibil di tempo notato da Dante, nello scontrarsi del sole e della luna nel plenilunio. par. 540, e segg.

Punto. Qui farem punto. par. 618.

Pupilla viva, rappresenta in atto la letizia dell' animo. par. 36.

Pupilla dell' Aquila celeste, è David. par. 385.

Pure a noi converrà vincer la punga, ec. *Se non... tal ne s' offerse*. spiegato. inf. 151.

Purga de' vizj, è men dolorosa, quanto ella più avanza; e nel fine porta diletto. purg. 82.

Purgare, per *Espiar*, *Far penitenza*. purg. 430. V. *Anguille*.

Purgazione dell' uomo, ajutata dalle vite attiva e contemplativa. purg. 493.

Pur me, pur me. forza di questo replicare. purg. 91.
Putta, detto della rabbia Fiorentina. purg. 217.

QU

Quaderno della vostra materia. spiegato. par. 326, e seg.

Quadra. Quando 'l sol muta quadra, ec. è spiegato. par. 493.

Quar'el posa, E vola e dulla nocte si dischiara, è spiegato. par. 28.

Qual che fosse; è *Qualunque fosse.* inf. 585.

Qual se' tu? per *Chi sei tu?* inf. 604.

Qual. uso notevole di questa voce. purg. 429.

Qual eh' uom prenda; è *Qualunque si prenda.* parad. 202.

Qual è? per *Chi è?* parad. 616.

Quale. Singolar costrutto che dà questa voce. purgat. 461.

Quale, per *Come;* rispondendogli *tale, così.* purg. 567.

il Quale: per *La qual cosa.* Matura *Quel,* senza il quale a Dio tornar non puossi. purg. 348, e seg.

il Quale, per *La qualità.* par. 581.

Qual'altra, nome proprio dato ad uno, che gridava

Puttana, seduta nel carro, civettando con gli occhi. purg. 589.

spesso, *Qua l'altra* (sferza): *Cedo alteram.** inf. 600.

Qualche: usato per *Qual che.* purg. 259.

Qualis populea ec. di Virgilio. inf. 201, e seg.

Quando risposi, comineiai, ec. spiegato. inf. 93, e seg.

Quando, sust. Tra uno e l'altro quando. par. 421.

Quanto era uccello: cioè Nelle parti che avea (il Grifone) di uccello, purgat. 533.

il Quanto, e'l quale per *La quantità e la qualità.* par. 581.

Quartanario dipinto. infer. 341.

Quel giorno piu non vi leggemmo avante. è spiegato. inf. 98. 99.

Quel, color, che di fuor vilità mi pinse, ec. spiegato. inf. 149, e seg.

Quel e quel: in luogo di *L'uno e l'altro:* o *Questo e quello.* par. 58.

Quel mormorar dell'aquila, ec. è da dire: non, per *l'aquila.* paradiso. 382, e seg.

Quello, e quel, per Quello e questo. par. 253.

Quello che: risponde al Quid dubitativo de' Latini. par. 323, e seg.

Questa lor tracotanza non m'è nuova. spiegato. inf. 148.

Questi ti sia or primo, ed io secondo: spiegato. inferno. 258.

Quercia. Far quercia; è Tenor alte le gambe, e 'l capo in terra. inf. 644.

Qui. Libero è qui da, ec. vale, Libero è questo luogo. purg. 374.

Quia. State contenti al quia. spiegato. purg. 60, e seg. par. 610.

Raal beata nel pianeta di Venere. par. 165, e seg. *Perchè prima di tutti levata lassù?* ivi. 166.

Rabbia del pizzicor; per Pizzicore rabbioso. inf. 548, e seg.

Rabbia, ed amor di vendetta, dipinto. inf. 565, e seg.

Rabbuffarsi, spiegato. infer. 124.

Raccertarsi di un dubbio, descritto. purg. 177.

Raccogliere le parole, per Udire, Notare una cosa. purg. 260.

Raccogliersi. bell' uso dato

Quinecentro, è Qua entro. inf. 550.

Quinci. è Per di qua. purg. 272.

Quinci. lo m'innamorava tanto quinci; cioè di quel canto. par. 275.

Quindi fu io: per Di quella città natio. purg. 96, e seg.

Quindi parliamo, e quindi ridiam noi, ec. cioè Per questo mezzo. purg. 457.

Quisquilia, vale Impedimento. par. 484.

Quisquis es armatus, ec. Parole di Caronte in Virgilio. inf. 57.

Quivi; per In quel tempo. purg. 95, e seg.

RA

a questo verbo da Dante. purg. 501.

Raceorciar la fatica: vale; Abbreviar la pena. parad. 288.

Raccorciar la via col tempo. spiegato. par. 556, e seg.

si Raccorse: per riaccorse. par. 222.

Rachele: suo sito nel cielo. par. 602.

Rade l'alta pietra; è l'a rasente all'alta pietra. purg. 233.

Radice. Da que' c'hanno al voler buona radice; cioè, Che sono in grazia di Dio. purg. 210.

Radice umana; per dire *Adamo ed Eva*. purg. 513.

Radice. D'un altro vero andare alla radice. parad. 255.

Radici del tempo, sono nel cielo ultimo di sopra, e le frondi negli altri di sotto. par. 515.

Radii iter liquidum, ec. inf. 89.

Rafel, *Mai*, ec. Borbottar di Nembrotto. inf. 582. Costui non intendea nessun linguaggio: come dunque Virgilio a lui parla? ivi, 583, e seg.

Raffigurar alcuna persona. descritto. purg. 154.

Raffinamenti di concetti, contrarj al vero bello e al diletto. inf. 623, e seg.

Raffinare; per *Raffinarsi*. purg. 159.

Raffinatezze cercate da molti poeti, non sapendo dilettere co' naturali colori. inf. 197.

Raffinatezze ed arguzie, non possono dar diletto costante. inf. 197, e seg. è difficile il piacere colla sola natura. 198.

Raffrontarsi di più poeti, a dir la cosa medesima con le stesse forme. purgat. 102, e segg.

Raffrontarsi, che fa l'uomo, vedendo cosa che non ben

conosce alla prima; è *Certificarsi* a fronte dell'oggetto. purg. 308.

Raggiandomi. spiegato. par. 113.

Raggiare, usato diversamente. par. 114. 119. 126.

Raggi ultimi del sole tramontato, si levano tanto, che appariscon le stelle. purg. 310.

Raggio incidente, che risalta con angolo eguale. purg. 269, e seg.

Raggio, che è ricevuto nell'acqua. par. 29.

Raggio (di Dio,) che illumina il cielo altissimo, e muove i cieli soggetti. par. 578, e seg.

Ragione ajutata dalla poesia, è rappresentata da Virgilio guida di Daute. inf. 27. Essa dovea essere la prima scorta, per uscire da' vizj. ivi.

Ragione, per *Ragionamento* purg. 264.

Ragione. *Metter ragione* con sé; è *Esaminar* la coscienza purg. 557.

Ragioni, per *Ragionari*. purg. 401.

Ragna, in cui fu trasformata *Aragne*. purg. 228. la trasformazione appariva mezza fatta nel purg. ivi.

Rallargar l'intento, cioè *la voglia*. purg. 53.

- Rallargati*: parla di due, che usciti da uno stretto, si spartirono al largo. purg. 440.
- Ramarro che muta siepe*. inf. 478.
- Ramo*, rende alla terra le sue spoglie. inf. 59.
- Ramo svelto da Enea*, che goccia sangue: in Virgilio, lontano dalla natura. inf. 267.
- Ramo. Di ramo in ramo*, per *Di un punto in altro di questione*. par. 454.
- Ramogna*, Voce d'ignoto senso. purg. 208.
- Ramondo Berlinghieri*, ingrato ed ingiusto con Romeo. par. 110.
- Rampollare*, detto del pensiero. purg. 92.
- Rampollare nella mente*, è *Ravvivarsi nella memoria*. purg. 486.
- Rana*, che riman fuor colla testa, ritraendosi le altre sotto l'acqua. inf. 424.
- Rana e'l Topo*, favola d'Esopo. inf. 439.
- Rancura*. purg. 203.
- Rane che si dileguano*. inf. 160.
- Rane col muso fuori*. infer. 597.
- Rannicchiamento della persona*, descritto. purg. 203.
- Rannicchiare*, è *Restringere*, *Aggomitolare*. purg. 200.
- Rapide (rapaci)*, detto delle capre. purg. 491.
- Rapidità di moto*, dipinta col suono del verso, *Ed ei sen' gio, come venne veloce*. purg. 34.
- Rapidità del fugare*, che gli Angeli fecero il serpente del Purgatorio. purg. 158.
- Rapidità di una saetta scoccata*; è dipinta. par. 91.
- Rapidità dell'entrar*, che fece Dante nel sole, come mostrata. par. 172.
- Rapina della bufera*. inf. 84, e seg.
- Raro e denso*, credea Dante produrre le macchie nella luna: ma non era. parad. 31, e segg.
- Raso un colpo*; cioè *una piaga de' sette P.* purgat. 389.
- Rattrapparsi da' piè*, è *Raccosciarsi*. inf. 333.
- Raunarsi indietro*; detto di monte, che si restringe. purg. 187. e seg.
- Raunarsi col popolo*: è *Farsi di popolo*, essendo de' nobili. par. 313.
- Ravenna*: suo stato al tempo di Dante. inf. 570.
- Ravignani*, stavano in casa, sopra la Porta di S. Pietro. par. 207, e segg.
- Re. E più e men che Re era in quel caso*. (Davide). spiegato. purg. 193, e seg.

Re Giovane, è da dire; non
Re Giovanni. inf. 538, e
 seg.

Re di Francia vituperati.
 purg. 356, e seg.

*Re giusti e pii, costellati in
 un' Aquila*. par. 358, e
 segg.

i Re, sono tali più per la
 giustizia da loro ammini-
 strata, che pel grado. par.
 389.

Realmente; cioè *Con atto di
 real maestà*. purg. 546.

*Recarsi a mente ad alcu-
 no*, è *Ricordargli il suo
 nome*. purg. 109.

Recens latino, è il *Fresco* no-
 stro. Vedi usi. purg. 47.

Reciso. Come chi trova suo
cauvin reciso. par. 428.

Rieddire sovra sè; vale (detto
 della mente) *Richiamar a
 sè le cose vedute*. par. 339.

Reddissi, per *Tornò*. pavad.
 210.

Redimita di corona. parad.
 209.

Regge, è *Porta*. purg. 183.

Regge, per *Reggi*, *Ritorni*.
 inf. 177.

Reggere, diverso da *Impera-
 re*. inf. 24.

Reggi, spiegato. inf. 178, e
 seg.

Reggimenti; sono gli Atti este-
 riori. purg. 573.

Regina caeli, cantato. par.
 435.

Regione del cielo; cioè *Parte*.
 par. 531.

Regni tre, da Dante inven-
 tati ed ornati. inf. 206.

Regole poco giovano. e' vuol
 essere ingegno, ed esempj
 de' classici. par. 195.

Religione della montagna; è
 il *Sacro monte*. purgat.
 373.

Religione di Dante. parad.
 30.

Religione di S. Francesco
nata e cresciuta. par. 209.

Remi, che si posano al sonar
 d'un fischio. par. 476.

Remo mal tardato è, il *Re-
 mare*, in proprio danno al-
 lentato. figuratamente, per
 l'Accidia. purg. 311.

Remo. *Con la vela e co' re-
 mi....pinger sua barca*.
*Lat. velis remisque. Viris
 et equis*. purg. 221.

*Rena arida e spessa... da'
 piè di Caton già soppres-
 sa*. inf. 282.

Rende figura, non *Rendon
 sicura*. inf. 362.

Render ceuno. inf. 132.

Rende ragione; per *Pagare
 il fio*. inf. 427.

Render vano l'udire; è *Non
 udir più*. purg. 143.

Rendere, per *Riflettere*: detto
 di specchio. purg. 527.

Rendere alcuno; è *Figurarlo*,
Assembrarlo. purg. 577.

Render solca quel chiostro a

- questi cieli *Fertilmente*; cioè *Fruttare*. par. 406.
- Render torti li diritti volti*; è *Rifletterli* dallo specchio, par. 552, e seg.
- Rendersi, è Arrendersi vinto*. inf. 517.
- Rendersi a Dio, è Tornar a lui per penitenza*. purg. 70.
- Rendersi per ristoro di ec.* val, *Ristorare, Ricambiare*. purg. 256.
- Repluere, è Ripiovare la pioggia*. figuratam. par. 469.
- Reprobi, non saranno dannati contro giustizia*. parad. 366, e seg.
- Resistenza*: parola bene usata in verso. purg. 568.
- Restar a posta d'uno*. inf. 176, e seg.
- Restingersi, val, Accostarsi*, ec. inf. 644.
- Retaggio migliore*: è *La virtù*. questa non passa sempre per successione. purgat. 139.
- Retrorso. V. L. Retrorsum*. inf. 414.
- Rezzo*; il quale guarda il quartanario inf. 342, e seg.
- RI
- Ribadir se medesima*, detto di una serpe. inf. 470.
- Ricalcitrare*, figuratam. inf. 162.
- Ricchezza, che cresce, cre-*
- scendone i possessori*. purg. 274, e seg.
- Ricchezza de Beati, maggiore, quanti essi son più*. purg. 274, e seg.
- Ricchezze della Chiesa, cagione del suo guastamento*. purg. 587.
- Ricciardo da Cammino, tiranno di Feltre, ucciso*. par. 156.
- Ricernere, è Cernere, o Rivedere da capo*. par. 701.
- Ricidere il cerchio all'altra riva*: è *Attraversarlo*. inf. 126, e seg.
- Ricirculando*. par. 590.
- si Ricolse Al suo collegio*. cioè, *si ridusse*. par. 414, o seg.
- Rieogliere la ragion d'una cosa, è Comprenderla*. purg. 324.
- Ricogliere le parole, è Intenderle*. par. 70.
- Rieogliere le nuove note*; *Imparare, o pigliare l'andamento dell'aria nuova delle strofe*. par. 190, e seg.
- Rieumpiere, per Ristorare, Compensare*. purg. 326, e seg.
- Riconforta la festa di Tommaso*: vale *Nobilita, o rallegra la festa di esso Santo*. par. 312.
- Riconoscere alcuna persona, descritto*. purg. 154.
- Riconoscere da uno, è il lat.*

- Acceptum referre alieui.* par. 416.
- Ricordare. Mi si ricorda.* par. 396.
- Ricordati, ricordati...* senza dire di più. purg. 484.
- Ricordo, per Ricordami.* inf. 372. e par. 633.
- Rieucire le piaghe:* per Cicatrizzarle, Saldarle. purg. 466, e segg.
- Riddaro, e Ridda:* sorta di ballo. inf. 117.
- Ridere, ha belle metafore.* purg. 5. 6. 7.
- Ridere delle carte dipinte;* è *Aver bella vista.* purgat. 213.
- Ridere:* è la sola prodezza, che alcuni possano fare. par. 198.
- Ridere. Fidi quivi a' lor giuochi ed a' lor conti, Ridere una bellezza,* ec. par. 600.
- Ridire. Che la mia fantasia nol mi ridice:* cioè, Non me ne ricordo. par. 444.
- Ridolere. V. L. Redolere:* cioè *Olire.* par. 581.
- Ridui; per Riduci.* paradiso. 409.
- Risarsi. In fame e sete qui si risa sauta:* cioè *Per digiuno, ritorna pura.* purg. 420. Simili usi. ivi.
- Risarsi di una cosa, è Avvantaggiarsi, Crescere di pregio per una cosa.* parad. 119. e purg. 602.
- Riseo Trojano,* posto tra i Santi. par. 388. mori cristiano per fede. ivi. 392.
- Risodere; Ferire ad una cosa.* metafora. inf. 399.
- Risutar lagrime e prieghi:* detto di cosa inanimata. purg. 438.
- Riformarsi la vista,* abbacinata; è *Riaversi, Riconfortarsi.* purg. 578.
- Risratta, è per Risflessa.* purg. 271.
- Rigare il volto di sangue.* inf. 50. Il Cod. di Bagno legge così: *Elle rigavan sì di sangue il volto,* ec.
- Rigido, detto di cibo:* cioè, di forte sostanza, o duro a digerire. metafora. par. 78.
- Rigira sè in sè.* spiegato. purg. 453.
- Riguardarsi d'una cosa;* è *Aver temenza di farla.* par. 410.
- Riguardi:* son le Colonne di Ercole. inf. 501.
- Riguardo. Ch' avrà in te sì benigno riguardo.* parad. 331, e segg.
- Rilegarsi, detto di monte ciuto attorno da una strada.* purg. 237.
- Rilegato; vale Posto, Collocato.* par. 53.
- Rilevo, che fanno le pitture, e sculture di Dante.* inf. 213.

- Rilievare*, per *Importare*. par. 581.
- Rilievo*, è ciò che Dante dice, *Quasi alimento che di mensa leve*. purg. 449.
- Rimanere*. *Poca vita mortal m'era rimasa*; cioè *Era vecchio*. par. 406.
- Rinaritare a Dio*, vale *Ricoaciliare con Dio*. purg. 422.
- Rinbeccare*; è *Affrontarsi in opposito*. purg. 394.
- Rimboccuto* è *Rivescio*. inf. 632.
- Rinnettere al taglio della spada*. inf. 527.
- Rimorso proprio de' perfetti*, ne' piccoli difetti. purg. 52.
- Rimorto*, quasi *Morto due volte*. purg. 428.
- a Rimpetto a me*. purgat. 537.
- Rimproveri di Beatrice a Dante*. purgatorio. 547, e seg.
- Rinaldo d' Asti*, colto all' aperto dalla notte sotto la neve. par. 223.
- Rincalzare alcuno*: è *Puntellarlo col braccio*. parad. 407.
- Rincalzo comune*; è detto di due, che stavano l' uno all' altro appoggiati. inf. 550.
- Riasanare*, è *Tornare in fama alcuno*. purg. 251.
- Rinfiammarsi*. par. 300.
- Ringavagna*, per *Ricovèra*; *Ripiglia*. inf. 453, e seg.
- Ringrazio ALLA paterna festa*. all' uso latino. parad. 287.
- Rinieri* scolare, nel *Boccaccio*; che per amor di un' *Elena*, assidera in una corte di notte sotto la neve: e vendetta presa della donna. par. 267.
- Rianovellate* (piante) di *novella fronda*. purg. 602.
- Riaselvarsi*, è *Rifarsi selva*. purg. 259.
- Rinverdire*; è *Render verde*, o *fresco*. figuratamente. purg. 326.
- Rio*, sostantivo, per *Peccato*, *Malizia*. purg. 123.
- Riparo*; per *Ricettacolo*, *Custodia*, *Guardia*: simile a *Nido*. spiegato. par. 352.
- Riparo*. *E come sono in distante riparo*. par. 418, e seg.
- Ripidezza di salita*, dipinta. purg. 77.
- Ripicco dell' animo*: è *Soddisfazione*. par. 438.
- Ripresta alla mia mente di quel*, ec. cioè *Fammi risovvenire*. par. 626.
- Riprezzo della quartana*. inf. 341.
- Ripreso*, per *Ripigliato*, *Ripreso*. purg. 89.
- Riprofondavun sè nel mio gurge*. par. 574.

- Rischiarare*, neutro: per *Rischiararsi*, *Farsi* chiaro. par. 261.
- Risegarsi*: detto di monte, tagliato da strada parallela. purg. 237.
- Risensarsi*: è *Racquistar* il senso della vista perduta. par. 478.
- si Risente Di visione obblita*. spiegato. par. 427.
- Risma*; per *Squadra*, figurato. inf. 527, e seg.
- Riso*. aggett. *La novella fu risa*. par. 321.
- Riso*. *Comincia* (la casa) *crepar delle risa*. par. 498.
- Riso dell'universo*. inf. 21. e par. 500.
- Riso*, per *Bocca ridente*. inf. 98.
- Riso de' Beati* è *Rifulgere*. par. 158.
- Riso*, per *Stella rilente*. par. 193.
- Riso*. *Ardeva un riso*; cioè *Riso caldo d'amore ardente*. par. 282.
- Riso de' Beati*, li chiude o manifesta. par. 320.
- Riso di Beatrice* rimembrato da Danto, lo cavò di sè. par. 568.
- Risponde*, *senza chiamare*: fretta inconsiderata e sciocca. purg. 120, e seg.
- Rispondere*. *Si che la faccia mia ben ti risponda*; cioè *ti dica il vero di me*; *mi ti faccia conoscere*. infer. 555.
- Rispondere*, per *Render cenno*. inf. 133.
- Rispondere a ee.* per *Aver proporzione*. inf. 562.
- Rispondere agl'innocenti*: cioè *Esaudirli*. purg. 156.
- Rispondere*; è *Aggiustarsi una cosa con altra*. par. 220.
- Rispondere*, è *Impetrar grazia*. purg. 402.
- Risponder Con vista carca di stupor non meno*: è *Guardar uno colla stessa maraviglia*, che non fu da lui guardato. purg. 526.
- Rispondere*; per *Render* agli atti altrui, il medesimo atto di volto. purg. 526.
- Rispondere*. *Uso leggiadro di esso*. par. 21, e seg.
- Rispondere*, per *Render cambio*, o merito. par. 73.
- Rispondere*. *Uno intendeva, ed altro mi rispose*: spiegato. par. 592.
- Rispondersi insieme a tai norme*. inf. 48.
- Risposta Farem noi a Cliron costà di presso*. bel concetto. inf. 253.
- Risposta. Far la risposta*. inf. 540, e 635.
- Rissarsi*, per *Crucciarsi*. inf. 575.
- Ristorar tempo per tempo*; è *La pena, del rimaner i ne-*

- gligenti aspettando la lor purgazione tanto tempo, quanto avean pensato a pentirsi. purg. 423.
- Risurrezione:** opera delle virtù di Dio. inf. 274, e seg.
- Risurrezione de' corpi,** desiderata dalle anime Sante. par. 260, e seg.
- Risurgi e vinci:** parole cantate nel pianeta di Marte. par. 275.
- Ritenere;** per *Servar memoria*. par. 78.
- Ritornare.** *Questi, onde a me ritorna il suo riguardo.* spiegato. par. 196, e seg.
- Ritornare.** *Col viso ritornai per tutte quante Le sette spere.* par. 417.
- Ritorno di Dante dal centro della terra,** al mondo di sopra. inf. 664, e seg.
- Ritrarre l'opera e' nomi d'alcuno;** è *Ricordarli.* infer. 324.
- Ritrarre,** per *Rapportare*. purg. 94.
- Ritrarsi alla ripa.** inf. 59.
- Ritrarsi ad uno;** è *Accostarsigli.* purg. 21.
- Ritroso andar,** degli Indovini, circoscritto variamente. inf. 211.
- Ritroso calle, fa;** cioè Torna addietro, l'uomo riversato della faccia. inf. 391.
- Ritrovar l'orme;** per *Rifarsi sull'orme.* inf. 144, e seg.
- Riva di un ruscello,** espressa con nuovo modo di dire. purg. 505, e seg.
- Riva. Porre alla riva, Tratto m'hanno del mar dell'amor torto, E del diritto m'han posto alla riva.** par. 483.
- Rivada, da Riandare.** *dinanzi gli vada da capo.* inf. 528.
- Rivenire,** per *Ritornare.* par. 120.
- Riverenza di uno,** davanti al suo maggiore. purg. 592, e seg.
- Riversare,** per *Gittar l'acqua che fu una fonte.* inferno. 126, e seg.
- Riverso delle rocce,** fatto nel cerchio de' Violenti, e degli Ipoeriti; che operarono alla morte di Cristo. inf. 252, e seg.
- Rivertere;** è *Rovesciare, Rimboccare.* inf. 562.
- Riuscire.** belli usi e vari. purg. 48.
- Riviera del sangue.** pena de' Violenti. inf. 252.
- Riviera di luce.** descritta. par. 574.

RO

Roboam, strascinato dal carro suo. purg. 228.

Rocca. *L'altra, traendo alla rocca la chiama.* parad. 293.

Rodere, per *Consumare*, *Rarefare*. par. 96.

Roffia: che sia. par. 530.

Rogna. *E lascia pur grattar dov'è la rognà*. par. 337.

Roma e 'l suo impero, furono da Enea fondati, per sede de' Pontefici. inf. 25.

Romagna, circoscritta. infer. 510. Suo stato, al tempo di Dante. ivi, e segg.

Romagna tutta viziosa, senza anima buona. purg. 298.

Romane antiche, lor temperanza. inf. 220.

Romane antiche, astinenti. purg. 402, e seg.

Romano. cive Di quella *Roma*, onde *Cristo* è *Romano*: cioè natio. purgatorio. 586.

Romano: castello onde venne *Ezzelino* tiranno. par. 154, e seg.

Romeo villanamente trattato da *Ramondo Berlinghieri*. par. 110.

Romper fede ad uno. infer. 270.

Roncisvalle, ove fu sconfitto *Carlo Magno*. inf. 578.

Rorare alcuno. par. 442.

Rosa. *Come fu 'l sol la rosa, quando aperta Tanto divien, quant' Ella ha di possanza*. par. 411.

Rosa; in che 'l *Verbo* divino *Carne* si fece. par. 429.

Rosa, alla cui forma è asso-

migliato il paradiso. par. 580.

Rosseggiar, che prese la luce di *S. Pietro*. par. 501.

Rosso colore, da poterlo a stento vedere nel fuoco. purg. 534.

Rossore descritto. purg. 92.

Rossore, e vergogna di tutto il cielo. par. 503, e seg.

Rosta: spiegato. inf. 277.

Rostro dell' aquila, che parla in persona de' *Inni* onde è composta. par. 358.

Rotolar de' sassi, che fan gli avari contro i prodighi. inf. 117.

Rotto, per *Fiaccato*, *Abbat-tuto*. figuratam. inf. 435.

Rotto è il sasso, o il vallone? inf. 451.

Rotto il sole, vale, L'ombra del corpo che il sole git-tava. purg. 57.

RU

Rubar alcuno. *O imaginativa, che ne rube Talvolta sì di fuor, ch' uom non s'accorge*, cc. pur. 305.

Rubesto tremuoto. inf. 587.

Rubesto, per *Rigoglioso*. purg. 100.

Rubin, che oro circoscrive. par. 574.

Ruere. V. L. par. 575.

Ruffiani, frustati nella prima fossa di *Malebolge*. inf. 364.

Ruggeri Arcivescovo, che se-

ce morir di fame il Conte.
Ugolino. inf. 615.

Ruggiran sì questi cerchi superni, Che, ec. spiegato.
517, 518, e seg.

Ruggire, che fanno le imposte, volgendosi sopra gangheri rugginosi. purgat.
183.

Rugiada. in Gelboè, Che poi non sentì pioggia, nè rugiada. purg. 227.

Ruina, nel luogo della bufera infernal, de' lussuriosi.
inf. 84.

Ruina, Che alcuna via darebbe a chi su' fosse: spiegato. inf. 241, e seg.

Ruina di qua da Trento. spiegata. inf. 242, e segg.

Ruina, per la qual Dante sale a fatica. inf. 455, e seg.

Ruinarsi, per *Precipitare*. purg. 100.

Ruota, che rivolge sè contra il tagli. metafora. purg. 565.

Ruota di carro che, girando-

si, fa minor arco. purg. 579.

Ruota. Que' che vanno a ruota; cioè ballano a tondo. par. 256.

Ruota egualmente mossa. par. 641.

Ruote di fiamme, intorno agli occhi, di Caronte. inf. 56.

Ruote, che Gerione fa larghe, portando Dante giù nel pozzo. inf. 344, e seg.

Ruote uagne; sono i Cieli. purg. 552.

Rupper la ruota: cioè, *Ruppero il girar, che facevano attorno.* inf. 330.

Ruscelletti del Casentino. inf. 562.

Ruscelletto nel paradiso terrestre. inf. 220.

Ruscelletto tortuoso, che dalla altra parte della terra, discende dentro essa verso il centro. inf. 664.

Ruscelletto, descritto da Dante. purg. 502, e seg.

SA

Sabine. Dal mal delle Sabine, Al dolor di Lucezia: cioè Dal rubamento delle Sabine, fino a Tarquinio. par. 100.

Sacca di farina ria. par. 413.

Sacco. Tener il sacco ad uno. par. 437.

Sacerdozio. Seguir sacerdozio; è *Andar a caccia*

di benefizj. paradiso. 200.

Saetta, che rapida ferisce nel segno. par. 91.

che Saetta prevista vien più lenta. par. 319.

Saettare; per *Ferire le orecchie;* detto de' lamenti che Dante udiva. inf. 543.

Saettava (il sole) da tutto parti il giorno. purg. 35.

Safira col marito. purgatorio. 336.

Saggio, per Consapevole. purg. 94.

Saggi. *Levar i saggi di pochi scaglioni:* Montar su per pochi gradini. purg. 490.

Sagrifizio. *Come del suo voler gli Angeli tuoi Fan sacrificio a te.* purg. 206.

Sagrificio di Iesse, fu empio. par. 81.

Sale alto: è il Mare. *Lat. Salum.* par. 27.

Sale. *Tu proverai sì come sa di sale Lo pane altrui.* par. 330.

Salire, talor può valere *smontare*; cioè *Saltar giù.* purg. 170, e seg.

il *Salire*, che fece Virgilio, con Dante in collo di là del centro del mondo, lungo il pelo di Lucifero, fece credere a Dante di tornar indietro. inf. 656, e seg.

Salire da carne a spirito: è Passar da stato mortale ad immortale. purg. 553.

Salire. porta l'andar su a spire, facendo le volte larghe. purg. 186.

Salir di Dante in cielo, venne dal suo purgamento dell'anima, par. 22, e seg.

Salir di Dante non doveva farlo maravigliare; perchè

al cielo era il suo istinto, ora libero. par. 22.

Salita ripida, dipinta. purg. 77.

Salita. *Che ha nien salita,* cioè *Che è più bassa.* par. 66.

Salomone. par. 193, e seg.

Salterello (*Lapo*). famoso birbone. par. 294.

Salti. può essere il *Salus* latino, o altro. par. 216.

Salti. *E che per salti fu tratto a martire.* spiegato. par. 356.

Salutarsi per proprio nome. purg. 558.

Salute, vale *Bontà, Effetto* buono. par. 147.

Salute, per *Bene, Buono* stato. ec. par. 263.

Salute: per *Bontà, Effetto* buono. par. 528.

Salute, per *Bene, Grazia.* par. 573.

Saluto. *Nulla bel salutar tra noi si tacque.* purgatorio. 154.

Salva res est: vale; *Abbiam vinto.* purg. 486.

Salvani (*Provenzan*) : sua umiltà, in servizio dell'amico. purg. 218.

Salvo, che questo è rotto e nol coperchia. è spiegato. inf. 451.

San Benedetto val, la *Badia* di questo nome. inf. 330, e seg.

Sangue, in cui sono immersi i violenti. inf. 252.

Sangue riarso d' invidia. purg. 260.

Sangue, che cola dal ramo svelto da Enea. Virgilio poco osservò la natura. inf. 267.

Saper reo; vale *Dolere*, *Saper male*. inf. 570.

Saper tutto, non era bisogno, anzi vietato ad Adamo. purg. 60, e seg.

Saperne un punto più che'l diavolo. inf. 450.

Sapia, donna Sanese invadiosa. purg. 248. *Savia non fui*, *avvegnachè Sapia Fossi* chiamata. è difeso questo concetto. ivi, e 249.

Sapienza di Dante, e osservazioni da lui fatte della natura. inf. 207.

Sardanapalo: sua vita molle, lasciva. par. 290.

Sara, Rebecca, Iudit, ec. loro sito in cielo. par. 602.

Sarte. Raccogliere le sarte, e calar le vele; che dovrebbero fare i vecchi. metafora. inf. 516.

Sartore, Che com' egli ha del panno, fa la gonna. par. 618.

Sassi grandi, portati da' Superbi nel Purgatorio. purg. 212, e seg.

Saturno, settimo pianeta. par. 398.

Saul, morto sulla sua spada. purg. 227.

Savio, fiume lungo Cesena. inf. 513.

Sazia. Saturata, Contenta. figurato. purg. 352, e seg.

Saziare. E cento miglia di corso nol sazia (parla di di un fiume). purg. 254.

Sazio. Perchè mi facci del tuo nome sazio: cioè *Mi contenti, dicendo il tuo nome*. par. 287.

SB

Sbadigliare, sopravvenendo sonno o febbre. inf. 479.

Sbagli de' grandi uomini, non iscemano il loro merito. inf. 373.

Sbarvar l'occhio; cioè *Aprire, spingendo innanzi*. infer. 139.

SC

Scacchi. Più che'l doppiar degli scacchi s'immilla. è spiegato. par. 532, e seg.

Scagionare, è Scolpare, Giustificare. inf. 602.

Scaldarsi il letto, che fece un tale in vecchiezza. inf. 53.

Scale. Lo scendere e'l salir per l'altui scale. parad. 330.

Scale. Sì ch'or mi parran corte queste scale: cioè, *Durerò poca fatica a montar sù*. purg. 391, e seg.

Scala di Firenze, paragonata

- a quella, che da uno menava ad altro girone del Purg. purg. 232.
- Sealeo* di luce in Saturno. par. 399.
- Scaltrire*, è *Tenere avvertito*. purg. 469.
- Scandere*. V. L. è *Montare*. par. 147.
- Scanni*, o *Sedi ferme* delle anime, sono nel primo cielo, comechè a Dante si mostrino ne' pianeti. par. 65.
- Scardova*, dalle scaglie larghe. inf. 549.
- Searsi*: per, *Ritenuti a concedere qualcosa*. paradiso. 317.
- Scede*, e *motti ridicoli* de' predicatori. par. 555, e seg.
- Sceglie* parte ad alcuno; per *Appostare*, *Disegnare*. inf. 272.
- Scelta* delle parole, fa la evidenza. inf. 193.
- Scemi* di sè: cioè *Privati*. purg. 544.
- Soemo*, per *Scemato*, *Spen- to*: parla di debito. purg. 250.
- Scemo*. *Farotti ben di me* volere scemo. cioè, *Ti scemerò*, o *torrò il tuo desiderio* di sapere chi io sono. purg. 477.
- Seemo*, sust. per *Difetto*, *Ignoranza*. par. 395.
- Scempie gote*, cioè *Lisce*, *piane*. inf. 484.
- Scempie dita*, è *Dita aperte*. purg. 236.
- Scendere*, e *girare calando*, conosciuto da Dante dal sentir pianti da più parti. inf. 350, e seg.
- Scerner* o *Cerner* uno ad alcuno col dito, è *Notarglielo*. purg. 479.
- Scevera*, val *Separata*, *Disco- sta*. par. 298.
- Scheggia*. *Vedrai la pianta onde si scheggia*. spiegato, par. 217, e seg.
- Schianze*; *Croste* di carne ulcerata. inf. 548.
- Schiarare*; è *Dichiarare*. par. 480.
- Schiatte*. *Udir, come le schiatte si disfanno*. par. 306.
- Schiera*, che vuol mutar luogo, non può tutta rivolgersi a un tratto. purgatorio. 579.
- la Schiera Del trionfo di Cristo*. sono i Santi. parad. 422.
- Schiume*. *Se tosto grazia risolva le schiume Di vostra coscienza*, ec. purg. 246.
- Scienza* somma di Dante. inf. 207.
- Scienza*, si forma per la memoria delle cose intese. par. 78.
- Scilla e Cariddi*. scontro ivi de' due mari. inf. 117.

Sciogliere gli occhi. spiegato.
inf. 159.

Sciogliersi da uno. inf. 432,
e seg.

Sciogliersi da alcuno, è Spacciarci dalle brighe che altri ci dà. purg. 109.

non Sciolto da guardar me:
cioè, Non torse mai gli occhi da me. purg. 159.

Sciolto (l'animo); val libero di sè. Non sciolto, val dunque Occupato. purg. 230.

Scipio, difese la gloria del mondo a Roma. par. 505.

Scisso; è Separato. V. latina. purg. 119.

Scodella, simile ad una valletta. purg. 29, e seg.

Scogli, o ponti, sopra i fossi di Malebolge. inf. 363, e seg.

Scoglio, che è Scorza, male inteso. purg. 44, e seg.

Scolare, nel Boccaccio; che per amor di un' Elena, considera una notte di verno, nevigando: e vendetta presa della donna. par. 267.

Scolotocci il viso; effetto dell'amore. inf. 98.

Scolture, sono le pitture di Dante. inf. 213.

Scommettere, è Separare; contrario di Commettere. inf. 522, e seg.

Scomuniche, scritte per cancellarle, e cavarne guadagno. inf. 212.

Scomuniche, esercitate ne' morti. purg. 71, e seg. Generalmente son da temere. ivi. 72.

Scoperto, a modo di sustantivo per, *La parte scoperta:* inf. 585.

Scoppiar del pianto per gli occhi. inf. 337.

Scorgere la contrada ad uno. inf. 142.

Scorgere. F. Beatrice, quella quella che si scorge, ec. spiegato. par. 173, e seg.

Scorta, detto della lingua, vale, Parlevole, ed intelligibile. purg. 334.

Scoscendere. Onde l'ultima pietra si scoscende. spiegato. inf. 461.

Scoscendimento di una riva, rende possibile lo scender per essa; non al contrario. inf. 246.

Seranna. Or tu chi se', che vuoi sedere a seranna, ec. par. 366.

Scritto; è la Rivelazione, che Dio fa delle cose future a' dannati. inf. 380, e seg.

Scritto: perchè sia più, che dipinto. purg. 598.

Serittori Veronesi chiarissimi. inf. 1, e 2.

Serittura Santa, è fondamento del credere. par. 450, e seg. Come si sa, la Serittura essere parola di Dio? ivi.

Scrivere a guadagno: è *Reputar guadagnato*. purgat. 590, e seg.

Scrivere, per cancellare. spiegato. par. 356. e inf. 212.

Scudo. *Fare scudo di una cosa*; è *Copirla*, *Toglierla alla veduta*. purg. 590.

Scuri, che sono da compar-
tir fra la luce; come ne'
dipinti, così in poesia.
par. 78.

SD

Sdebitarsi, è *Pagar suo debito*. figuratamente. purg. 255.

Sdegno di Dante contro ogni
ingiustizia, non è sempre
irragionevole. inf. 631, e
seg.

Sdegno di Dante. contro l'I-
talia e Firenze. purg. 114,
e seg.

Sdrucire: è *Fendere*. infer.
427.

SE

Se: particella deprecativa. inf.
325.

Se, adoperato con bell'ellis-
si. purg. 115.

Se, adoperato, per *Poscia-
chè*. par. 68.

Se. *S'io torni mai, lettore,
a quel devoto Trionfo*, ec.
spiegato. par. 415, e seg.

Se, ec., è modo di augurio.
*E, se tanto lavoro in be-
ne assummi*, ec. purgator.
385.

S'egli è, che ec. *Se è vero*;
che ec. inf. 441.

Se sa. spiegato. inf. 142.

Secchia rapita, posta a fronte
del Petrarca. inf. 8, 9.

Secondo donna; vale, *Quan-
to sa e può una donna*.
par. 321.

Seconda etade; è la vita im-
mortale. purg. 553.

*Secondare con l'occhio una
cosa*; è *Guardarle dietro*.
inf. 332.

*Secondare alle percosse dell'
onde*. purg. 20, e seg.

Secondare, è *Venir dietro*.
*Poca favilla gran fiamma
seconda*. par. 10.

Sedere: si dice del Papa re-
gnante. par. 234.

Segnare, val *Benedire* con
giurisdizione vescovile. Tre
Vescovi possono segnare
in un luogo della riva oc-
cidental di Benaco. infer.
395, e seg.

Segno di santa croce. purg.
34.

Segno. il *Trapassar del se-
gno*: fu la colpa d'Adamo.
par. 489.

Segno lieto; è *Berzaglio del-
la beatitudine*. par. 21.

Seguace. *Esser seguaci alla
passion che ec.*, vale; *Se-
guir la passione*. purgat.
382.

Seguire. *Lo viso mio seguiva
i suoi sembianti*. par. 507.

Seguire una cosa, per Continuarla. par. 532.

Seguir la mente: vale Rimanere nella memoria. par. 262, e seg.

Seguitò l'imprenta; cioè Compiè di formare l'immagine. par. 354.

Selva, dove Dante si smarrì, che cosa significhi. inf. 13.

Selvaggia, per Inesperta, Nuova, Non pratica. purg. 34, e seg.

Selvaggio, per Scostumato: contrario di Gentile. purg. 300, e seg.

Semblante. Fecemi semblante, che ec. cioè, Mi si mostrò. par. 157.

Semblante di Dio. spiegato. par. 614.

Semblanza buona; è la nostra Buona cera, parad. 411.

Seme che frutta infamia. inf. 615.

Seme, per Frutto. Che l'erba si conosce per lo seme. purg. 297.

Seme. Al mio ardor sur seme le faville, Che ec. purg. 380.

Seme del piangere: è la vergogna e'l dolore. purgat. 565.

Seme amaro, come può uscire di seme dolce? cioè da padre liberale, figliuolo avaro? par. 146, e seg.

Semenza, per Figliuolo. par. 434.

Seminator di scandali e di scisma. inf. 526, e seg.

Semiramis lussuriosa. infer. 86.

Sempiternare, cioè Rendere eterno. par. 16.

Semplicità naturale scrivendo, è difficile. però si piglia l'amanierato, che è più facile. inf. 198.

Semplicità son nobiltà ed eleganza, è assai rara. inf. 221.

SEN

Sen' vanno su per l'onda bruna. inf. 61.

Sene: è Vecchio. V. L. par. 592.

Sennacherib. purg. 228.

Senno. Poi ch'io potea di me fare a mio senno; cioè Far ciò che io volea. purg. 347.

Seno, per Tratto di cielo. par. 239, e seg.

Sensato: sust. è Cosa ricevuta pe' sensi. par. 66.

Sensazioni, che senza corpo, sente l'anima, secondo Dante. purg. 454. 457.

Sensi: hanno ciascuno suo proprio oggetto, che solo gli diletta. Così la sola natura diletta l'intelletto dell'uomo. inf. 195.

Sensi interni dell'anima; sono da dileticare con gli

oggetti propri di ciascuno,
e non con altri. inf. 197.

Sensi ingannati dalla poesia.
purg. 192, e seg.

non Sentendovi il mercatante
suo; è Sapendo che e' non
v'era. par. 323.

sentire sghembo. purg. 131.

Sentir d'uno, è Sapere delle
sue condizioni. pur. 302.

Sentirsi. Si che'l Nil caldo
si senti del duolo. è spie-
gato. par. 101.

Sentito, per Riconosciuto.
par. 317.

Senza sermone. Il tacere è
proprio di chi ha sugli oc-
chi cose dolorose. infer.
547.

Senza la testa; val Senza
contar la testa. inf. 587.

Senzazioni; che la poesia
porta; mettendo ne sensi
le cose. purg. 192, e seg.

Senzorecchi, detto di uno,
che Avea perduto ambi gli
orecchi. inf. 600.

Sepoltura. ciascuna era cer-
ta Della sua sepoltura.
par. 292.

SER

Sera. Questi non vide mai
l'ultima sera. qui vale,
Non è dannato. purg. 12.

Sera, descritta. purg. 141.

Serafico in ardore: vale, Ar-
dente di carità, come Se-
rafino. par. 201.

Seralini, che muovono il pri-

mo mobile, il quale tirasi
dietro le altre sfere. par.
131.

Sereno, sust. per Luce. par.
239.

Sermo doloroso, soffiato col
sangue. inf. 279.

Sermoni d'Orazio, non sono
poesia. inf. 184.

Serpe, che lega e stringe un
ladro. inf. 470.

Serpente, che fa nel Purga-
torio temere le anime.
purg. 149. 153.

Serpentello, che si muta in
uomo, ed è converso. inf.
479, e seg.

Serpenti di varia sorte. inf.
465.

Serpenti, che tormentano i
ladri. inf. 465, e seg.

Sera. Al salir di prima sera:
cioè Sul far notte. parad.
261.

Servae stridentis acerbum hor-
rorem. inf. 83.

Servare il pane; è Negarlo.
par. 355.

Servigio; per Opera. buona.
par. 76.

SES

Sesta compagnia, per Com-
pagnia di sei. inf. 79.

Sesta ora. Forse seimila mi-
glia di lontano Ci ferve
l'ora sesta. par. 562.

Sesto. Colui che volse il se-
sto (le seste) Allo stremo
del mondo. par. 362.

SET

Seta. Quasi animal di sua seta fasciato. par. 144.

Sete tormentosa, dipinta. inf. 563.

Sete, è la misura del più o meno gusto del bere. purg. 379.

Sete concreta Del deiforme regno, par. 27.

Settentrione; così nomina Dante il Carro mistico da lui introdotto. purgatorio. 537.

SF

Sfavillar fuoco, attivamente. purg. 340.

Sfavillare, è Uscire in faville. metaforic. par. 118.

Sfinge. purg. 595.

Sforando il giglio: è l'ituperrando la corona di Francia. purg. 178.

Sfogar l'arco dell'ardente affetto. par. 283.

Sfogliare, metaforicam. per Disuocare, Spogliar di carne. purg. 419.

Sfondata gola. purg. 354.

SG

Sghombo sentire. purg. 131.

Sghermidor fue; cioè Separò

i due. inf. 436.

Sgombrar da sè: detto del Purgatorio, che licenza un' anima pel Paradiso. purg. 427.

Sgorgure, attivo. purg. 563.

Sguardo di Beatrice, rallumi-

na gli occhi albacinati. par. 479.

Sguardo della fede in Cristo, o venturo, o venuto. par. 603, e seg.

SI

Si, può valere. Tanto sconciamente; come, Tanto accconciamente, inf. 247, e seg.

Si, per Finchè. inf. 388, e seg.

Si, per Finattantochè. infer. 542.

Si ancor lo veggia: spiegato in due modi. purg. 28. 29.

Si. notabile uso: come. lo vorrei sapere, come si si innamora; cioè, come altri s'innamora. purg. 74.

Si: detto da Dante si piano, che fu meglio veduto, che sentito. purg. 562.

Si: senza la chiamata di un altro si, prima. par. 253, e seg.

Si: per Altresì, Similmente. par. 323.

Sibilla, scrivea nelle foglie la sua sentenza. par. 626.

Sicilia descritta. par. 144, e seg.

Sicurar di litigio. par. 76.

Sicurar da, ec. dal Securus, cioè Senza pena, Franchi. purg. 346.

Sicuri d'aquilone e d'austro: cioè; che non temono di aquilone, ec. purg. 585.

- Sienro*: è *Animoso*. inf. 332.
Sidere, Verbo lat. *Sola in te sidi*, ec. spiegato col resto. par. 636.
Si dileguò, come da corla cocca. inf. 355.
Si fatta: vale *In tale atteggiamento*. purg. 591.
Sigieri. par. 197.
Sigillare, per *Compire*, *Conchiudere*. par. 433.
Sigillare la mente. è spiegato. par. 457.
Sigillarsi, è *Imprintarsi*, o *Pigliar forma*. par. 165, e seg.
Sigilli tre, che ebbe la regola di S. Francesco. parad. 210.
Sigillo Pontificio, male usato. par. 505.
Signa. Del villan d'Aguglion, di quel da Signa. par. 304.
Signoria dell'anima sopra il corpo, lo rende obbediente a lei in ogni suo muoversi. par. 23.
Silenzio di Dante, passando dall'ultimo girone di Malebolge; onde venisse. inf. 577.
Si levan le foglie: perchè detto così. inf. 61.
Sillogismi diffettivi, son que' de' mondani. par. 200.
Sillogizzò invidiosi veri. par. 197.
Silvano; è *Abitator di selva*; purg. 585.
- Simifonti*: villa di Toscana. par. 305.
Similitudini, adoperate dal poeta. 199, e seg.
Similitudini di Dante, non trovate da nessun altro. inf. 207, e seg.
Similitudini, debbono rispondere alla cosa assemprata. inf. 243, e seg.
Simoneggiare; Adoperar la simonia. inf. 381.
Simulazione, in opera di fede, non ha ecusa. purg. 398.
Sincera fiamma; è *Pura*, *Schietta*. par. 524.
Sincero paese; è *il luogo puro e semplice*: i cieli. par. 124.
Sinfonia di paradiso; non sonava in Saturno: e perchè. par. 401.
Singolare accordato col plurale. inf. 542, e seg.
Si pente: vale il nostro, *Si si pente*. par. 163, e seg.
- SL
Slavini di Marco. inf. 249, e seg.
- SM
Smagare. Cui troppa voglia *smaga*: cioè Cava di sè. par. 54.
Smagarsi di, ec. *Abbandonarsi*, *Sfidarsi*. purgator. 199.
Smagato animo, per *Ismarrito*. inf. 487.

Smeraldi, per *Occhi*. purg. 572.

Smeraldo, in l'ora che si fae-
ca. spiegato. purg. 134.

Smonacar di una *Snora*. *le*
fu tolta Di capo l'ombra
delle sacre bende. par. 60.

Smovitura. *Avere*, od *Essere*
di piccola smovitura. spie-
gato. purg. 316, e seg.

SO

Soave, detto dell'atto di Ga-
briele, annunziando la Ver-
gine. purg. 190, e seg.

Soave, per *Suavia Svezia* par.
61. e seg.

Soavi, a modo d'avverbio. inf.
269.

Sobbarcarsi; è *Curvarsi sotto*
il peso, per *addossarselo*.
purg. 121.

*Sodalizio eletto alla gran ce-
na*, ec. par. 441.

Soddisfazione pel suo pecca-
to, impossibile all'uomo.
par. 122.

Sodo: detto di *nodo* vale *Du-
ro*, da non poterlo scio-
gliere. par. 528.

Sofferire: belli usi. purg. 287.

Sofferire, per *Aspettare*. purg.
562.

Sofferire, è *Comportare*, lat.

Pati. *Non le sarebbe stato*
sofferito; cioè, *Non avreb-
bero comportato*, che ella
facesse così. par. 114.

*Soffi col sangue doloroso ser-
mo*. inf. 279.

*Soffiando nella barba co' so-
spiri*. inf. 449.

Soffolcere. par. 435.

si Soffolge; *si Appunta*: da
Fulcio latino. inf. 539, e
seg.

Soffolgersi, *Ficcarsi*, *Ap-
puntarsi*. inf. 539.

Soffriri; Nome plur. di *Sof-
frire*, ec. purg. 346.

Soggioga, vale *Signoreggia*:
detto di luogo alto, che
mira sotto luoghi più bassi.
purg. 232.

Soglia. *Essere sulla soglia* di
ec. vale *Entrar in*, ec. purg.
553.

Soglia, per *Grado*, *Scaglio-
ne*. par. 58.

Soglia dell'albero: è il *Pal-
co*. lat. *tabulatum*. parad.
340.

Soglie; sono i gradini dell'
anfiteatro, che Dante fi-
gura nel paradiso. parad.
579, e seg.

Sognare. Chi sogna suo dan-
no, brama nel sonno di
sognare. inf. 576.

Sogni della mattina, più veri.
purg. 172.

Sogni, che talora operano a
modo della ragione in chi
veglia. par. 185, e seg.

Sogni assennosi, che talor si
patiscono. spiegato. purg.
209.

Sogno del Conte Ugolino in
carcere. inf. 616. e sogno

- de' figliuoli, che dormendo e piangendo, dimandavano pane. *ivi*. 617. •
- Sogno* di Dante, presso al Purgatorio. *purg.* 172.
- Sogno* avuto, e dimenticato, che lascia la passione di sè impressa nello svegliato. *par.* 625.
- Solco*. *Servando mio solco*: è detto di chi segue in mare l'andar di una nave davanti. *par.* 27.
- Soldano*. davanti a lui predicò S. Francesco. *par.* 209.
- Sole le mani*; per *Le sole mani*. *inf.* 107.
- Sole*, non può esser dipinto *purg.* 9. 10.
- Sole*, che nell'emisfero del Purgatorio intrava fra Dante e aquilone. *purg.* 80.
- un Sole*: per *Un anno*. *Assentirei un sole*. *purg.* 381.
- Sole*, che diventa vino nella vite. *purg.* 454.
- Sole*, che nasce ombrato da vapori. *purg.* 542.
- Sole ramora*; cioè, Rami nudi di foglie. *purg.* 583.
- Sole*, che come suggello, tempera e stampa la mondana cera. *par.* e seg.
- Sole*; non può esser veduto, se le nebbie non temperano la sua luce. *par.* 96.
- Sole*, descritto. 168, 169. • 172. Dante v'entrò. *ivi*. 172.
- Sole nascente*, paragonato al nascere di S. Francesco. *par.* 202.
- Sole*. *La parte in me, che vede e parte il sole*: è l'Occhio dell'aquila. *par.* 383.
- Sole*, è maggior della terra, 1500000 volte. *par.* 578.
- Sole* che nasce, dipinto. *par.* 600.
- Solecchio*: è *Riparo dal sole*. *purg.* 269.
- Solere*; a modo di nome. *l'ultimo solere*. spiegato. *par.* 343.
- Soli eravamo*. l'esser soli da' sicurtà. *inf.* 98.
- Soli*, per *Anni*. *inf.* 553.
- Solla*, è *Morbida*: *La mia durezza fatta solla*. *purgat.* 486.
- Sollazzo*, è alle anime purganti la lor penitenza, per la carità. *purg.* 421.
- Sollecitudine* studiosa; ed esempi di questa virtù. *purg.* 326.
- Sollo* è, *Soffice*. *lat. putris*. *inf.* 321.
- Solo*; vale, *Senza* altre prove che il mio detto. *infor.* 535.
- Solo*, si mette spesso avanti il nome. *Sola* questa riga, *ec.* *purg.* 128.
- Solvere il dover proprio*, è *Fare il debito suo*. *purg.* 198.
- Solversi*. *Quando nell'aere aperto ti solvesti*: è Bea-

- trice, che levato il velo,
ride libera in sua bellezza.
purg. 577.
Solvi il tuo caldo dissio. par.
401.
Somiglianza, più o meno,
delle cose col Creatore,
gliel fa piacere più o me-
no. par. 119.
Sommergere il dubitare in
alcuno, vale, Levargli il
dubbio, Farlo deliberare.
inf. 532.
Sommesse, sust. che siano. inf.
334, e seg.
Sommi. Perchè de' fuochi...
Di tutti i loro gradi son li
sommi. spiegato. par. 384.
Somniare. Del sogno dimen-
ticato, resta la passione nel-
lo svegliato. par. 625.
in Sommo della bocca. purg.
120.
Sonagli. inf. 129.
Sonare alcuno, è *Parlarne*
con lode. purg. 217.
Sonare, per *Esser famoso.*
purg. 254.
Sonare attivo. *Suoni la vo-*
lontà, suoni'l desio. par.
285.
Sonneferare descritto. purg.
324.
Sonno guizza, pria che muo-
ja tutto. spiegato. purg.
307.
Sonno della mattina, che fa
indovinare. purg. 493.
Sopra. Che sopra'l sol non
fu occhio che andasse:
cioè, Non può vedersi co-
sa più lucente del sole.
par. 178.
Sopra castella, ed altre loro
entrate; cioè, Con la malle-
veria di castella, ec. par.
321.
Sopra i Turchi, vale *Addosso*
A spese, ec. par. 321.
Sopra. Andò di sopra: vale,
Superò, Avanzò. 589. par.
Sopraggridare; cioè forse *Gridare*
con tutta lena. purg.
472.
Soprapposte, sust. che cosa
sieno. inf. 334, e seg.
Sorco, venuto fra male gatte.
inf. 427. *Inforcar gli ar-*
cioni. ivi.
Sordello, uom grave, dipin-
to. purg. 113.
Sordo, metaforicamente, vale
Non disposto, Disadatto.
par. 21.
Sorella, per *Suora, Mona-*
ca. par. 55. Dicesi anche
Donna. ivi.
me Sormontar di sopra a mia
virtute. par. 573.
Sorpresa materia: è la mate-
ria surrogata, o soprap-
presa, nel permutare de'
voti. par. 80.
Sorpresa, fa dimenticar all'
uomo le cose più naturali.
Sorrisi del suo vil sembiante.
purg. 388.
Sguardando dal cielo la

- terra, gli parve niente. par. 417.
- Sorriso*, aggettivo. *Per le sorrise parolette brevi.* parad. 17, e seg.
- Sortire*, in vario senso. inf. 383.
- Sortire*, è *Dare in sorte.* par. 594.
- Sortita*: è *Toccata in sorte.* par. 65, e seg.
- Sorvenire*, per *Sopravvenire.* purg. 422.
- Sospendere d'ammirazione*, par. 614.
- Sospensione*, nella qual Dante tien talora il lettore per qualche tempo. inf. 420.
- Sospensione*, in cui Dante tiene i lettori, per dar loro maggior piacere, risolvendo la cosa. purg. 65.
- Sospesa* (mente); vale *Dubiosa.* par. 591, e seg.
- Sospetto*, per *Paura.* infer. 434.
- Sospicciare*, per *Dubitare.* inf. 173.
- Sospinse gli occhi infra 'l mare.* par. 39.
- Sospirare una cosa*, si dice: non *Lagrimare.* purg. 190.
- Sospirare ad uno.* par. 416.
- Sospiri messi in fuga*; cioè *affollati.* inf. 564.
- Sospiro.* Che più tiene un *sospir la boeca aperta*: egli è come dire, *In un batter d'occhi.* purg. 588.
- Sospiro*, espresso nel suono allungato e stirato del verso: *Ond' Ella, appresso d'un pio sospiro.* paradiso. 18.
- Sostenere*, per *Aspettare.* purg. 562.
- Sottili provvedimenti.* parlar doppio, ironico. purg. 121, 122.
- Sotto*; per *Con.* *Sotto buona intenzion.* par. 387.
- Sottosopra*, per *Riversato, A rovescio.* inf. 382.
- Sottosopra*; per *Capopiede, Rovescio.* inf. 661.
- Sottrarre alcuno*, è *Ritenerlo lusingando, sedurlo.* infer. 499, e seg.
- Soverchiare*, per *Levar un mucchio.* inf. 452.
- Soverchiar la strada*; cioè *Trapassarla.* purg. 364.
- Soverchiare la parete del monte.* lat. *superare jugum.* purg. 67.
- Soverchio.* *Mentre che del salire avem' soverchio.* spiegato. purg. 398.
- Sovr'esso*, per *Sopra.* purg. 196.

SP

- Spaccio.* *Dar lo spaccio ad una cosa.* purg. 342.
- Spada.* *Il pregio della spada*: è l'adoperarla pel Principe. purg. 160.
- Spada giunta e'l pastorale*: è il temporal dominio del

- Papa, collo spirituale. purg. 296.
- Spada sola*, fa maggior taglio che cinque. par. 305.
- la Spaula di quassù non taglia in fretta, Nè tardi*, ec. par. 409.
- Spade affocate*, e spuntate, colle quali due Angeli caccian la biscia. purg. 150, e seg.
- Spade alle Scritture*, In render torti li diritti volti. spiegato meglio. par. 251, 252, e 647. e seg.
- Spalla. E l'un sofferia l'altro con la spalla*. purg. 241.
- Spalle*. Fare spalle d'un argine, ad un arco di ponte. inf. 369.
- Sparato di un uomo*, aperto dal mento al fine del ventre. inf. 525, e seg.
- Sparire improvviso di Beatrice a Dante*. par. 593.
- Sparte le mani*; è Colle dita aperte e allargate. purg. 23, e seg.
- Sparto di larghezza*. parad. 524.
- Spaziarsi*, per Allargarsi. figuratamente. purg. 513.
- Specchio*, per Sole. purg. 80, e seg.
- Specchi*, che rimandano più o men forti le immagini. inf. 214, e seg.
- Specchiarsi in alcuno*: è guardarlo curiosamente. infer. 599.
- Specchiarsi in cosa nitida*. è Vedersi, non Guardarsi. purg. 178.
- Specchiati sembianti*, cioè Immagini di chi si specchia. inf. 215, e seg.
- Specchiati sembianti*, pareano a Dante certe spezie che vedea nella luna: e si voltò a veder, chi si specchiasse. inf. 215.
- Specchio di Narciso*; è l'acqua. inf. 571.
- Specchio. Venir dallo specchio La donna sua*, senza 'l viso dipinto, parad. 291.
- Specchio. E fa di quelli (occhi) specchio alla figura*; cioè Ricevi l'immagine. par. 398.
- Specchio*, che riflette la fiamma di candela, che altri ha di dietro. par. 518, e seg.
- Spedali e malattie accumulate*. inf. 544.
- Spedita. Si mostrò spedita di*, ec. vale Mostrò d'aver finito di, ec. par. 335.
- Spedito duce*. spiegato. par. 570.
- Speglio. Fare speglio degli occhi*; è Rimirare. par. 576.
- Spegnersi l'ombra*: essendo tramontato il sole. purg. 490.

Spegnersi: detto della voce, che muore fra' denti. purg. 561.

Spegnersi (il mondo) di fanciulle. par. 438.

Sponsi l'ira bestial. inf. 251.

Spenta ogni veduta. inf. 348, e seg.

Spento. *A lume spento*: è spiegato. purg. 71.

Spento. *Con voglia accesa e spenta*: cioè *Folca*, e non *volca*. purg. 466, e seg.

Speranza del perdono necessaria alla penitenza. purg. 70.

Speranza, fu figurata da S. Giacomo: e come. parad. 465.

Speranza definita. paradiso. 469.

Speranza, non tira a ballare le altre due Virtù teologiche: ina è sempre tirata da loro. purg. 534.

Sperare un corpo: è de' trasparenti, che si guardano contro il sole. inf. 31.

Sperare una cosa. che cosa sia. par. 357.

Spere. *Si fero spere sopra fissi poli*: cioè *Cominciavano rotarsi*. par. 442.

Spermentar, è *Cimentare*. purg. 207.

Spernere da sè. spiegato. par. 117, e seg.

Sperto. *Essere sperto*; per *Fare sperimento*. inf. 586.

Sperule. *E vidi sento sperule*, ec. par. 409.

Spezie lievi e svanite, dipinte da Dante. inf. 213, e seg.

Spicciare, delle rane. infer. 424.

Spietato di te. par. 85.

Spigoli, son *Puntoni* delle imposte, che entrano ne' gangheri. 183.

Spingava con ambe le piote. guizzava le piante. infer. 385.

Spirando ragioni. spiegato lo *spirare*. purg. 250.

Spirar, che faceva Dante; come s'intenda; e come a quel seguio si mostrasse vivo. purg. 35, e seg.

Spirare, per *l'ivere*. purg. 97.

Spirare. *Onde spirava questo*; cioè *Onde veniano queste parole*. par. 448.

Spire: sono il Muover del sole, a chiocciola. par. 172.

Spïro, per *Spirito Santo*. par. 196.

Splendor di luce eterna; è detta *Beatrice*. purg. 577.

Splendore di Dio; è spiegato. par. 543, e seg.

Spogliar la spene: attivamente; *Disperarsi*. purg. 564.

Spoglie che *l'ramo rende alla terra*. inf. 59. 60.

Spola: metaforicam., *Trarre la spola al co'*; è *Finire*, *Perfezionare*. par. 59.

Spolparsi di bene; è *Incattivire*. purg. 435.

Spoltrirsi. inf. 461.

Spolverini: suo episodio del traripamento dell' adige. par. 326.

Sponsa. *Veni*, *Sponsa*, *de Libano*: è l' invito fatto a Beatrice, che scenda. purg. 538.

Sporgere. *L'atto suo per tempo non si sporge*. spiegato. par. 173, e seg.

Sporger la superna parte; è *Arrivar colla cima*. parad. 412.

Sporre: è *Deporre*, *Scaricare*. *Ove sponesti il tuo portato santo*. purg. 354.

Sporte mani; è *distese*. purg. 110.

Sposa di Cristo: è la Chiesa. par. 201.

Sposa è fatta l'anima di Dio, per lo sangue di Cristo. par. 584.

Spose il carico: depose. inf. 387.

Spranga di ferro, che stringe legno con legno. inf. 599.

Spreme; cioè *Esprime*, *Afferma*. par. 72.

Spugna. *Trassi dell'acqua non sasia la spugna*. figuratamente. purg. 352, e seg.

Spulezzare, per *Dileguarsi* come pula. purg. 45, e seg.

Sputare, proprietà dell' uomo. inf. 485.

SQ

Squadernarsi. spiegato. par. 629.

Squadrar le fiche. inf. 469.

Squilla, che suona l' *Avemmaria*. purg. 141.

ST

Stajo. *Que' che arrossan per lo stajo*. spiegato. parad. 310.

Stallo. *Cessare stallo*: è, *Partire*. inf. 633, e seg.

Stanchezza del meditar la bellezza del mondo, è tolta dalla dolcezza che se ne prova. par. 171.

Stanzicare, è *Deliberare*, *Giudicare*. purg. 112.

Stare in orecchi. inf. 150.

Stare a' pntti di, ec. vale *Eleggere*, *Contentarsi*. purg. 87, e seg.

Stazio, che si manifesta a Dante. purg. 380.

S. Stefano sul moriro: sua mansuetudine. purg. 278.

Stella, presa per *Venere*. inf. 37.

Stella che tramuti loco. par. 280.

Stelle, guardate da Dante lungo il condotto della scala nel monte, parean maggiori del solito. purg. 492.

Stelle, che influiscono ne' corpi umani. purg. 552.

Stelle, credute la sede delle

- anime, pruna di venire a' corpi. par. 64. e 66.
- Stelle*; che svaniscono sull' aurora. par. 562, e seg.
- Stelo*: per *Asse* del cielo, purg. 157.
- Stendali*: in qual senso usato. purg. 530. 531.
- Stendersi in destro*: è *Allungarsi a destra*. par. 280.
- Stenebrare*; cioè *Cavar del bujo*. purg. 395.
- Stento* di uno che va carico di un gran peso, e si storce per guatar Dante. purg. 212.
- Sterco*, nel qual sono i lusinghieri. inf. 369, e seg.
- Sterilità* di figliuoli, talora è un bene. purg. 263, e seg.
- Sterne*. V. L. per *Stende innanzi*. par. 481, e seg.
- Sternersi*, è *Appiunarsi*. metaforicamente. par. 201.
- Stienmi a quanto si vogliono*; è *Mi costino*, ec. parad. 496.
- Stima delle cose dubbiosa*. come quei, che stima *Le biade in campo*, pria che sien mature. par. 252, e seg.
- Stimate* di S. Francesco. par. 210.
- Stimativa*, è la Ragione. par. 484.
- Stingere*, è *Tor via la tinta*. purg. 18.
- Stizzo verde*, ch' arso sia *Dal*
- l'un de' capi*, ec. inferno. 265.
- Stole doppie*; sono il Corpo coll' anima, che hanno in cielo Cristo e Maria soli. par. 476.
- Stole*, per *Vesti*. par. 582, e seg.
- Storico*, in che è diverso dal poeta. inf. 199.
- Storico*, che per non dispiacere, teme di scrivere la verità. inf. 210.
- Stormire delle bestie*, e delle frasche. inf. 277.
- Stornei a schiera larga e piena*. inf. 86.
- Stracci* dell' opera fatta da Aragne, in prova contro Minerva. purg. 228.
- Strade*. Che aprì le strade tra'l cielo e la terra. par. 425.
- Stragi sanguinose descritte*. inf. 524. e seg.
- Strali*: metaforicamente, detto di lamenti, che ferivan gli orecchi. inf. 543.
- Strali ferrati di pietà*, per figura; detto de' lamenti che moveano a pietà. inf. 543.
- Strambe*: Funi fatte d'erbe. inf. 377.
- Straniarsi da alcuno*: è *Sviarsi*, *Alienarsi*. purg. 599.
- Streggia*, menata da ragazzo aspettato da signorso. inf. 548.

Strenne: per *Mauce*, *Premj.*
purg. 495.

Stretta di neve, è *Calca*. inf. 530.

Stretta. Ond' Ercole senti la grande stretta. Un Codice legge, *Ond' ei d' Ercol senti*, ec. Esaminato il luogo. inf. 589, e seg.

Stretti al giudicar; cioè *Riguardati*, *Cauti*. metaf. par. 395.

Stringere. bell' uso. purg. 77; 78.

Stringere gli occhi agli occhi: di, ec. è detto di amante acceso, che mira gli occhi dell' amata. purg. 573.

Stringersi ad uno. inferno. 154.

Striscia; per *Serpente*, che viene strisciandosi. purg. 158.

Strupo superbo. spiegato. inf. 113, e seg. Simili tramutamenti di lettere; come qui, *strupo*, per *stupro*. inf. 114.

Studiar il passo, e simili costrutti. purg. 489.

Studio, è lo *Studium*: Cura sollecita. purg. 326.

a Studio della culla. parad. 293.

Stupore, negli animi alti e nobili, cessa presto. purg. 475.

Sturatene gli orecchi, è *Intendila*. par. 438.

SÙ

di Sù prendono, e di sotto fanno: sono i Cieli, che la virtù ricevuta dal primo, adoperano ne' seguenti. par. 34.

Suadi (volti) a carità: vale Che confortavano a carità. par. 591.

Subitezza dell' irraggiamento del cristallo. par. 547.

Sublime stile, è quello della Genesi, *Dixit, et facta sunt.* par. 547.

Sublimi al vedere; vale Di vista più acuta. par. 535.

Subsisto. Ma perchè suo splendore Potesse risplendendo dir, *Subsisto.* è spiegato. 218. par. 543, e seg.

Succentor, V. L. spiegato. inf. e seg.

Successione, per Quello che deo venir dopo. purg. 159.

Successore, non è S. Pietro di Gesù Cristo, ma *Vicario*. inf. 42.

Succhio. Far *Succhio de' denti*. inf. 512.

Succiare, detto della fiamma. inf. 377.

Sufficiente, vale *Idoneo*, *Compiuto*. par. 249.

Sullragi, fatti da' giusti per li morti, giovano loro. purg. 90.

Suggel ch' ogni uomo sganni: è Testimonianza. inf. 376.

Suggella del segno suo Sod-

- dona e Caorsa.* spiegato. inf. 237.
- Suggellar una forma*, cioè Stamparla. purg. 456.
- Suggelli.* Ma chi s'avvede, eh' i vivi suggelli, ec. luogo spiegato. par. 276, e segg.
- Suggello.* Prende l'immagine, e fassene suggello. par. 34.
- Sul presso del mattino*; è Nell'appressarsi del, ec. purg. 208.
- Summe Deus clementiae*: Inno della Chiesa, a guardia della lussuria; cantato dalle anime purganti, nel fuoco. purg. 466:
- Sunt, et Este (Est).* par. 456, e seg.
- Suo.* peculiar forza di questa voce. inf. 120, e seg.
- Suo*, per *loro*. inf. 436, e purg. 206.
- Suolo*, per qualunque piano. il marin suolo. inf. 504.
- Suolo marino*; è il Piano del mare: *Aequor* de' latini. purg. 28. l'ha Dante eziandio nell'*Inferno*. xxi. 129.
- Suono* udito da Dante, il fa guardare a quella parte, donde il suono veniva, per la medesima via con moto contrario. inf. 578.
- Suora mia santa*: detto da S. Pietro a Beatrice: perchè? par. 446.
- Superbe viste*; per Occhi forti, gagliardi. par. 575.
- Superbia* è uno Stupro. inf. 114, e seg.
- Superbia di Farinata*. inf. 169. e seg., e 179.
- Superbia di Capaneo*. infer. 235.
- Superbia*, passion de' dannati. inf. 514.
- Superbia rintuzzata*. purgat. 201.
- Superbia punita nel Purgat.* portando pesi enormi. purg. 211, e seg.
- Superbia*, passione predominante di Dante. purgat. 215.
- Superbire.* V. I. par. 549.
- Superbo*, per *Ripido*, *Arto*. purg. 78.
- Supin* giaceva in terra alcuna gente. *supin* a modo d'avverbio. inf. 282.
- Supinatus*, lat. è il nostro *Riversato*, *Rimboccato*. inf. 632.
- Supini i visi*, si fanno dagli orbi, volendo parlare altrui. purg. 253.
- Suppe.* Che vendetta di Dio non teme *suppe*. spiegato. purg. 594.
- Supplica a te per grazia*. par. 622.
- Supus*, o *Suppus*. che vaglia. purg. 594.
- Sorse*, usato in vece di *Nasce*; e perchè. par. 250.

Surto, è, Levato in punta di piedi. inf. 496.

Susine vere, metafora. par. 515.

Sussistenze nove; sono i *Nove cieli*. par. 245.

Sustanza, usato per *Sussistenza*. par. 242.

Sustanza delle cose sperate, è la Fede. par. 449.

Sustanzie vere, erano certe *Facce di persone*, che apparivano nella luna: e come ciò? par. 53.

SV

Svegliarsi, eircoscritto da Dante: *Quando l'anima mia*, ec. purg. 283.

Svegliarsi, che fa l'uomo, guizzando il sonno pria che muoja tutto. purgat. 307.

Svegliarsi improvviso per lu-

TA

Tabulatum, è il *palco* degli alberi, detto da Dante *Soghia*. par. 340.

Tacere detto del sole, dove e' non luce. inf. 21.

il *Tacere delle Anime cieche* del Purgat. sentendo che Dante si era mosso per andare, lo assicurava d'andar bene. inf. 209, e purg. 264, e seg.

Tacere che parla. Con viso, che tacendo dicea, *Taci*. purg. 382.

Taglio. Per *taglio*; è tolto

me acuto: che importi. par. 484.

Svegliato da un assopimento, è dipinto. inf. 67.

Sveglietto, che chiama i *Fra-ti* al mattutino, descritto. par. 197, e seg.

Svellersi dal sangue; cioè, Uscire dal fiume di sangue col corpo, più, o meno. inf. 254.

Sventolar delle bandiere, scolpite in marino. purg. 196.

Svernare; per *Uscire del ver-no*. par. 516, e seg.

Svernare, usato pel *Cantare* degli *Augelli* in primavera. par. 537, e seg.

Sviare, per *Sviarsi*. purgat. 533.

Svolazzare le ali. attivamente. inf. 651.

dalla figura della spada: e vale *Di rimbalzo*. purgat. 561.

Taide. fallo di memoria di Dante in un luogo di *Terrenzio*. inf. 372, e seg.

Talamone, porto di mare. purg. 252.

Tale; per *Così*; rispondendo a *Quale*, *Come*. purg. 567.

Talento, per *Ingegno*, male usato. inf. 39.

Talento, è *Appetito*; non *Ingegno*, come altri vuole. inf. 86.

Talpe: vede le cose attraverso d'una pellicella distesa sugli occhi. purg. 303, e seg.

Tamiri. V. *Ciro*.

Tan, Ten; suono delle botte. inf. 84.

Tanaglie. Far *tanaglie* dell'unghie, vale *Strappar coll'unghie*. inf. 549.

Tancredi rimprovera il suo fallo a Gismonda figliuola sua. par. 180, e seg.

Tanta ora è tolta: spiegato. purg. 39, e seg.

Tanto, che data v'è l'ultima posta: spiegato. inf. 635, e seg.

Tanto. Esser tanto: è *Bastare*. par. 438.

Taratantara: suono della tromba. inf. 596.

Tarda, neutro assoluto. inf. 151, e seg.

Tarda, per *Grave*, *Conte-gnosa*. purg. 113.

Tarda (la luna) a mezza notte; cioè, *Che avca tardato a levarsi fino a mezza notte*. purg. 323.

Tardare al fine; è *Andar tardo al fine*. par. 410.

Tardo. *Corse, e correndo gli parve esser tardo*. parad. 208. ed ivi, 196 a morire gli parve esser tardo.

Tarpeja; Rocca, dov'era l'etario Romano. purg. 183.

Taumante. *Figlia di Tau-*

mante: cioè *l'Iride*. purg. 374.

TE

Teatri, che guastano i costumi, son da correggere. inf. 109.

Tebe. *E pria ch'io conducessi i Greci a' fiumi Di Tebe, poetando*. spiegato. purg. 397. e seg.

Tedeschi lurchi. inf. 335.

Te Deum, cantato dal Purgatorio, entrando un'anima. purg. 184, e seg.

Te Deum laudamus, cantato dal paradiso. par. 454.

Tegghia a tegghia appoggiata. inf. 548.

Tela; per *Opera, Lavoro*. par. 59. ed anche per *Divisamento, Consiglio*. ivi.

Te lucis ante, cantato da un'anima. purg. 143.

Temere. questo Verbo, e'suoi simili, cacciano il *non*. inf. 54.

Témi o Sfinge; spiegato. purg. 595.

Temperanza degli antichi. inf. 220.

Temperanza de' vapori spesi. par. 96.

Tempesta di mare. par. 224, e seg.

Tempesta, per *Fracasso, Rovinio*. purg. 340.

Temporale descritto. inf. 156. paragonato con quel d'altri poeti. ivi. 157.

Tempo passa, senza accorgercene, ne' gran diletti o dolori. purg. 74.

Tempo che rimembre: cioè *Tempo preterito*, soggetto della rimembranza. purg. 122.

Tempo, passa nè torna. purg. 231.

Tempo, ha le radici in alto, e in basso le foglie. spiegato. par. 515.

Tempra della penna. spiegato. inf. 453, e seg.

Tempra (il sole) i crin sotto l'*Aequario*. inf. 453.

Tempra, che poco dura alla penna. metafora. inf. 453.

Tempra d'oriuoli; è l'*Ordigno* o gl' *Ingegneri* de' medesimi. par. 442.

Temprare i passi; è Dar la misura dell' andare. purg. 580.

Temprata stella, è Giove. perchè? par. 345.

Tempre: è *Canti*, *Consonanze*. purg. 549, e seg.

Tenera nube. par. 219.

Tenere una cosa da uno, è Averla avuta, Riconoscerala da lui. purg. 182.

Tener fronte, *Darare*, *Reggere*. inf. 514.

Tenersi contento à, ec. inf. 155, e seg.

Tentar di costa, è *Punzecchiare*. inf. 510.

Tentar lo minimo di sua de-

lizia; vale *Provarmi a descrivere*, ec. par. 601.

Tentar un nodo, è *Dimenarlo*, *Provarsi a seicarlo*. par. 528.

Tentata di costui; cioè *di peccar con costui*. purg. 462.

Tentaturum aditus et quae mollissima fandi Tempora, di Virgilio. inf. 269. è il nostro *Andare a' versi*, *Palpare*.

Tenzione. Sicchè i miei occhi pria n' ebber tenzone. è *Mi pareva e non pareva vedere*. purg. 200.

Tevere, che s' insala ad Ostia; e perchè di là vengano le anime a purgarsi. purg. 41.

Teodia; è *Canto di lode a Dio*. par. 469.

Teologali (Virtù). Di esse tre, due tirano le compagne a ballare: la sola *Spemanzza* è tirata, non tira. purg. 534.

Tepe. V. L. *Diversamente in essa ferve e tepe*. parad. 557.

Ternaro de' cori degli Angeli: è il *Coro di tre gerarchie*. par. 536.

Terra, e *Suolo*, detto di qualunque piano. inf. 504.

Terreno, per non esser coltivato, peggiore, quanto esso è migliore. purg. 553.

Terribil come folgor discesse. purg. 173.

Terribilità delle parole di S. Pietro contro un Papa. inf. 224.

*Terza. Onf ella toglie anco-
ra e terza e nona:* cioè;
Donde sente. sonar le ore;
essendo ivi l'oriuolo pub-
blico. par. 288, e seg.

Teseo liberato da Ercole.
inf. 155.

Tesoro. Far tesoro, cioè con-
serva di una cosa. par. 8.

Tesoro, che il Giusto mo-
rendo porta seco di là.
par. 435.

*Testimonianza. Procacciarsi
testimonianza insieme.* inf.
597.

Testa alta, è l'atto di chi
vuol veder meglio una no-
vità, che gli venne assag-
giata. inf. 578.

*Testa di Lucifero innestata
di tre.* inf. 648, e seg. Da
ciascuna bocca, morde un
peccatore. ivi. 652.

*Testa, in vece di La parte
dinanzi.* purgatorio. 66, e
seg.

*Tasta. Per quel che Clio li
teco tasta.* spiegato. purg.
395.

*Testamenti, Nuovo e Vec-
chio,* raccolti a festeggiar
la discesa di Beatrice.
purg. 537.

Teste sette cornute, spuntate

dalle parti del carro: purg.
589.

Tetragono a' colpi di ventura.
spiegato. par. 318, e seg.

TI

*Tiberio (terzo Cesare): sua
impresa.* par. 102, e seg.

Tienti col corno; dice Virgi-
lio a Nembrotte; cioè *Sta
contento di cornare.* inf.
583.

Timbreo. purg. 225.

Timeo (o Platone); dice le
anime venire dalle stelle.
par. 66.

Timor di Dante, di mettersi
alla guida di Virgilio nel
gran viaggio. inf. 25, e sue
ragioni; e risposta di Vir-
gilio. ivi, e segg.

Timore, fugge i pericoli. inf.
145.

Timore dipinto. inf. 266.

*Timore, dato da Dio alle ani-
me de' negligenti nel Pur-
gatorio.* purg. 149.

*Timore, fa talor fare all'uo-
mo cosa, che non volea nè
dovea.* par. 71.

*Timore di donna onesta,
udendo l'altrui fallo.* par.
504.

Tympana tenta tonant. inf.
469.

Tin tin: suono dell'oriuolo,
che sveglia. par. 197, e
seg.

*Tiranni di Romagna, tocchi
da Dante.* inf. 510, e seg.

Tirarsi ad un luogo, salendo; per mostrare la difficoltà. purg. 79.

Tirare. Tutti tirati sono, e tutti tirano: è spiegato de' nove Cori di Angeli. par. 538, e seg.

Tiresia. La figlia di Tiresia; chi sia. purg. 399.

Tisbe. a questo nome, Piramo apre gli occhi moribondi. purg. 485.

Ti tira fuor della mia mente. inf. 109.

Tito, che fece vendetta della vendetta antica. Vedi il luogo. par. 105.

TO

To'; per *Togli*. purg. 252.

Toccante: voce usata tardi. purg. 44.

Toccare; figurato, per, *Parlar così un poco*. inf. 111.

Toccare, per *Commuovere*. inf. 583.

Toccar la mente. uso di questo Verbo. purg. 43.

Toccar lo fonilo Della mia grazia e del mio paradiso. par. 282.

Toccare. Essere a tocca, o non tocca: è *Rasentare*. par. 523.

Toccarsi con uno. par. 506.

Toglica la coda fessa la figura, Che si perdeva là. spiegato. inf. 482.

Toglican l'andare e tarde e ratte: Sono le Virtù Teo-

logali, che dal canto della Carità, prendean la norma, o'l tempo del ballare. purg. 534, e seg.

Togliere i confini: è *Levar il bando*. purg. 219.

Togliere gli occhi. purg. 286. come *Torre le gambe*. 285.

Togliere. Dal qual tu togliesti Forte a cantar, ec. spiegato. purg. 386.

Tolomunca. terzo compartimento del ghiaccio, pe' traditori. inf. 632.

Tornare, per *Discendere*. inf. 324.

Tornare, per *Cascare*, *Premer*. inf. 605.

S. Tommaso d' Aquino. par. 192, e segg.

Tombe con iscrizioni. purg. 223.

Tonare di Giove, che ancora spaventa i giganti. inf. 580, e seg.

Topazi. figurat. per Angeli par. 575.

vivo Topazio. figurat. inf. 287.

Tapia. V. I. Paesaggi. par. 191.

Toppa, in cui vi volge la chiave, per aprire. purg. 181.

Tordo. Che questo tordo non dia addietro. metaf. par. 496.

Torna Dal servizio del di l'ancella sesta: è la Ora sesta. inf. 210.

Tornare. nota usi. inf. 390, e seg.

Tornare, con le mani al petto, detto di chi abbraccia cosa vana. paragonato con simile luogo di Virgilio. purg. 37, e seg.

Tornare, per Convertirsi, Riuscire. purg. 558.

Tornare; per Abitare, Stare a casa. par. 309.

Tornare: per Riuscire. Perché al modo di sù quel di gitt torna. è spiegato. par. 164.

Tornati in bastardi, è Tralignati. purg. 262.

Toro, che si slaccia, in quella Ch'ha ricevuto già 'l colpo mortale. inf. 250, e seg.

Toro cieco più avuccio cade, Che cieco agnello. parad. 305.

Torre, vale Impedire. inf. 112.

Torre, detto degli occhi; per Vedere. inf. 133.

Torre il passo. inf. 146.

Torre di bel patto, è Contentarsi, Eleggere. purg. 87, e seg.

Torre ferma contro i venti. purg. 92.

Torre, da Nembrot cominciata, e interrotta. suo sballordimento. purg. 226.

Torre. Convenne rege aver, che discernesse Della vera

cittade almen la torre. spiegato. purg. 294, e seg.

Torre gli occhi. usato per Cucire gli occhi, con gl'invidiosi. purg. 251.

Torre. Ond' ella toglie ancora e terza e nona: vale Donde ella ode sonar le orc: essendo ivi l'oriuolo pubblico. par. 288, e seg. *Torreggiavan di mezza la persona.* inf. 580.

Torrente rovinoso. purg. 100, e seg. descritto da Dante e da Lugrenio.

Torri, che a Dante parevano; essendo giganti. infer. 578.

dal Torso. Papa, nel Purgat. tra' golosi. purg. 430.

Torta. Le fe' la mente torta: la cavò di senno. inf. 558.

Torza; per Torca. da Torccrc. par. 69, e seg.

Tassire. Parc quella che torsio, Al primo fallo scritto di Ginevra. spiegato. par. 298.

Tosta, detto della via più corta. purg. 113.

Tosto. I ciechi che a' perdoni accattano, vogliono metter pietà tosto. perchè così? purg. 242.

TR

Tra: bello uso di questa particella. *Tra esso, c' l' gaudio.* par. 589.

Tra crto e piano, ora un sen-

- tiere sghembo*, ec. *terzina spiegata*. purg. 129, e seg.
- Tra una cosa ed un'altra*; vale, *Compreso ambedue*, *Fatta la somma*. pur. 521.
- Traccia*: *Andare*, *Venire*. inf. 368.
- Tradito dalla memoria*: per *Ingannato*, ec. detto non bene. purg. 399.
- Traditore della Tolommea*: nel suo corpo entra il diavolo in vece di anima, sino alla morte. inf. 640, e seg.
- Traditori*, posti nel fondo dell'universo. inf. 594.
- Trajano Imper.* sua umiltà. purg. 195, e seg.
- Trajano Imp.* nel cigno dell'Aquila celeste. par. 386.
- inori non Gentile*. ivi. 392.
- Trama. Metter la trama in quella tela*; *eh'io le porsi ordita*. metaf. par. 335.
- Tramutamenti di parole nel discorso*. inf. 540.
- Tramutar earco alla sua spalla*: detto del permutare de' voti. par. 79. 80.
- Tramutato. Come t'avrebbe tramutato il canto*, *Ed io rideado*, ec. spiegato. par. 408, e seg.
- Tranar (menar) l'occhio della mente dietro alle mie lodi*. Spiegato. par. 194.
- Transito del vento*. perchè usato questo nome? parad. 486.
- il Trapassar del segno*: fu la colpa d'Adamò. paradiso. 489.
- Trapasso*, è il *Passare*. par. 265.
- Trapelar*, che fa in se stessa la neve. purg. 549.
- Trapunta faccia*; quasi *Ricamata*: risaltando, per la magrezza, i contorni delle sole ossa. purg. 430.
- Trarre cagione*. inf. 564.
- Trarre ad una cosa*, val *Accorrervi*; senza bisogno di aggiugnerci un sè. parad. 92.
- Trascendere i corpi celesti*, che fece Dante: come avvenisse. par. 18, e seg.
- Trascoloramento di alcune stelle*, o Santi, parlando S. Pietro contro un Papa. inf. 222.
- Trascolorarsi della faccia di S. Pietro*. par. 502.
- Trascorrere la lega e'l peso di una moneta*; è *Passarla per buona*. par. 450.
- Trasformazione di uno*, incenerito, e rinato. infer. 466.
- Trasformazione d'uomo in serpente*, ed e contra. inf. 475, e seg.
- Trasformazione*, che faceano gli occhi di Dante, di brutta in bella una femmina. purg. 334.
- Trasmodusi*. par. 566.

Trasmutabile. par. 92.

Trasmutarsi, per *Istrascinar*-
si da un luogo all' altro.
inf. 547.

Trasparea La lucente sustan-
za tanto chiara, *Che*, ec.
par. 423.

Trasportamenti di parole, fuor
di luogo. inf. 540, e 542.

Trasportamento, fatto di Dan-
te dormendo, alla porta
del Purgatorio. purg. 174,
e seg.

Trasposizioni di parole. inf.
360.

Trasse le su' armi; cioè *Sca-*
gliò. purg. 572.

Trassi all' erba: vale *Mi vol-*
si all' erba. purg. 548.

Trasumanar; cioè *Passar dal-*
l' umano più alto. parad.
15.

Trattando l' aere coll' eterne
penne. purg. 32.

Trattando l' ombre, come co-
sa *sakla*: cioè *Maneggian-*
do, ec. purg. 388.

Travagliarsi ad uno; vale
Venirsi mutando, od *Alte-*
rarsi. par. 634.

Travagliatore, vale *Bagattel-*
liers. par. 634, e seg.

Travasarsi. *Che pur di male*
in peggio ti travasa. metaf.
par. 406.

Travedere; è *Veder falso*, e
non altro, come si usa og-
gidi. inf. 31.

Travedere, usato da alcuni

per, *Vedere a traverso* di
qualche mezzo. è falso.
purg. 304. si dice *Sperare*.
ivi.

Travolgimento della testa, ne-
gli *Indovini*. inf. 211. e
389.

Travolgimento di faccia, tor-
nata dalle reni. inf. 211,
e seg.

Tregua. Come da lei (da
certa voce) *l' udir nostro*
ebbe tregua. purg. 266.

Tremar del monte del Purg.
non passa mai oltre la sca-
letta de' tre gradi. purgat.
375. *Trema*, quando un'
anima ha spita sua pur-
gazione. ivi.

Tremare. Nol biasmerebbe, se
sott' esso trema. par. 428.

Tremitus non si dice: si *Fre-*
mitus. purg. 190.

Tremolare: detto di luce scin-
tillante; e figuratamente, di
Verità assai chiara. par.
33.

Tremolava un lampo Subito
e spesso. par. 469.

Tremuoto, davanti al venire
dell' *Angelo*. inf. 65, e
seg.

Trenta fiate; o non *Treccento*,
è da leggere. par. 300, e
seg.

Tresca delle mani. spiegato.
inf. 284.

Trascare, per *Ballare*. purg.
193.

- Traspiano e Caluzzo*: terre sulle porte di Firenze. par. 304.
- Triangolo*, senza un angolo retto: se possa essere. par. 249.
- Triba*: è spiegato. purgator. 574, e seg.
- Tribù di Levi*, possedea di gran beni di mondo. purg. 300, e seg.
- Tricorde arco*. par. 546.
- Trinacria*, è Sicilia; descritta. par. 144, e seg.
- Trinità divina*, veduta da Dante, in tre giri *Di tre colori e d'una contenenza*. par. 635.
- il Trionfo che lude*, ec: Angeli trionfanti. par. 564.
- Tripudi*, per *Cori di Angeli*. par. 538.
- Tripudium*, donde venga. purg. 19.
- Tristo da martiri*, per sospiri. purg. 125.
- Tritar l'arena*. inf. 322.
- Trivigi*, notato da due fiumi Sile e Cagnan. par. 156.
- Trojani*, che per negligenza rimanendo in Sicilia, perdettero l'Italia. purg. 329.
- Trombetta sonata da Barbariccia*, per cenno di muoversi, a' compagni. infer. 421.
- Troni*: uno de' nove *Cori degli Angeli*. par. 536, e seg.
- Troni* (gerarchia terza degli Angeli) riflettono la giustizia di Dio ne' castighi. par. 157.
- Troppo*. *Vuol troppa d'arte*: per *Troppo d'arte*. esempi simili. purg. 181, e seg.
- il Troppo*, nelle bellezze poetiche, annoja. purg. 76.
- Trottare*, è così degli uomini, come delle bestie. purg. 434, e seg.
- Trotto*. *Perder il trotto per l'ambio*. spiegato. purg. 598.
- Trovammo risonar quell'acqua*; cioè, *Ci accorgemmo, che quel rimbombo era dell'acqua*. inf. 331.
- Trugonon*, Grecamente, è *Colombo*. par. 464.
- TU
- Tube* di paradiso, che vincono ogni altro canto. par. 219.
- Tue*. *Quivi si veggion delle genti tue*; cioè *delle cantate da te, nel Tuo poema*. purg. 399.
- Tulipano*, descritto dal P. Bartoli. inf. 33, e seg.
- Tuo*. *Marzia tua, vale*; *Tua moglie*. purg. 15.
- Tuono d'infiniti guai*. inf. 67.
- Turbam deficiunt loca*. inf. 143.
- Turbo che spira*; spiegato. inf. 45.

Turbo: Sust. è il *Torbido*, il *Fosco*. par. 36.

Turbo, è la *Trottola*. parad. 415.

Turge d'amor. parad. 197. 199.

Turpa, per *Turpe*. parad. 296.

Tutta libera. spiegato. purg. 376.

Tuttaquanta; per *Intera*, *Compiuta*, *Perfetta*. par. 258.

Tutti aperti, è *Affatto aperti*. uso di questo *Tutto*. inf. 32.

Tutti i raffi. spiegato. infer. 437.

Tutto: ripieno, che afforza il parlare. con *tutta la testa*, ec. inf. 537.

Tutto rivolto. valor di *tutto*. purg. 57, e seg.

Tutto. Io mi rivolsi indietro allora tutto: cioè *Piegai tutta la persona*, non la sola faccia. purg. 513, e seg.

Tuttodi, per *Tuttavia*. par. 260.

VA

Vaca Nella presenza del Figliuol di Dio. par. 502.

Vacca, che cerca il vitello perduto: di *Lugresio*. inf. 205.

Vagina. Traesti Della vagina delle membra sue; cioè *Scorticasti*. par. 9.

Vagliami, per *Mi giovi*, *Mi acquisti grazia*. inf. 22.

Vaglio. Con più angusto vaglio; cioè *Più sottilmente*. par. 480.

Valdigrievè: villaggio. parad. 305.

Valere. Fa che ti voglia. spiegato. inf. 462.

Vallan quella terra sconsolata. inf. 139.

Valletta del Purgatorio. purg. 129, e seg.

Valli, sono *Valloni* o *Fossi*; non *Argini*. inf. 361, e seg.

Valor di Dio, non potè essere tutto impresso nelle cose tutte da lui create. ne avanzava in infinito. par. 362.

Vampa del desio. paradiso. 317.

Vanagloria è adulterio colla sposa di Dio. inf. 115.

Vanagloria. purg. 214.

Vaneggiare di chi comincia a sonneferare. purgatorio. 330.

Vangelo. Odi il vangelo; e poi ti segna. par. 437.

Vanire, è *Dileguarsi*, *Svanire*: Come per acqua cupa cosa grave. par. 62.

Vanni Fucci; nome di un ladro; e sua pena. infer. 468.

Vano. Corpo vano, è morto. inf. 398.

Vapore di Dio; per *La sua*

larghezza in darsi alle creature. purgatorio. 205, e seg.

Vapulazione. V. L. è *Correzione*. purg. 557.

Varietà delle forme di dire è prova d'ingegno, e diletta. inf. 145.

Varietà di modi, in dire la cosa medesima, diletta. inf. 212.

Varietà di stile nel poema di Dante, lo rende più bello. par. 109.

Faro luogo, per *Vario*; per colmi, e alzate di terra. inf. 167.

Faso. *Ben andava il valor di vaso in vaso*: è *Il valor passava di padre in figliuolo*. purg. 139.

Vaso tondo, percosso e dentro o fuori, muove circoli nell'acqua. parad. 253, e seg.

Va via; risponde all' *Apaga* latino. inf. 507.

UB

I Ubbidir, se già fosse, m'è tardi. inf. 38.

Ubertà del suc caeume: detto di fiume, che scende di un monte. parad. 381, e seg.

Uberti, nimicati da' Fiorentini. inf. 178, e seg.

Ubi. V. L. par. 533.

Ubriachezza, dipinta da Lucretio. inf. 205.

Ubriaco dipinto. purg. 284, e seg.

UC

Uccellagione, presa per metafora; del guadagnare l'amore. par. 509.

Uccellatofo: monte sotto Firenze. par. 291.

Uccel di Dio, è l'aquila, insegna del primo impero del mondo. par. 98.

Uccello, annidato nel beccetto del cappuccio de' Predicatori. par. 556.

Udi' poi, che non l'udia davanti, ec. spiegato. inf. 353, e seg.

Udio pria eh' io parlassi; vale *M' intese senza parlare*. par. 285.

VE

Vecchi, leggermente credono quello che lor piace. inf. 186.

Vecchi, a torto disprezzati da' moderni. purg. 94, e seg.

Vecchi due; S. Luca e S. Paolo, dipinti da Dante. purg. 535, e seg.

Vecchio venerabile, dipinto da Dante. purg. 8. 9.

Sotto la sola forma di Vecchio, può esser dipinto Dio Padre; non di Sole. ivi. 9. 10.

Vecchio, con affetti puerili, è cosa sconcia. purg. 568, e seg.

Vecchio. Digium rotando vecchio. par. 361.

Vece. Lasciò un diavolo in sua voce: cioè, Lo lasciò in luogo dell'anima propria. inf. 641.

Vedemmo porre: cioè esser poste. inf. 132.

Vedere, per *Sentire*. infer. 276, e seg. Serve agli atti degli altri sensi. ivi.

Veder con l'uno; è detto de' guerrii, che stanno a sportello. inf. 531.

Vedere. Non sei da vedere; cioè Sei brutto. par. 289.

Vedere intellettuale, illuminato, vedrà Dio con atto proprio vitale. par. 404.

Vedere. Sust. Che tu conservi sani, Dopo tanto veder, gli affetti suoi. par. 622, e seg.

se Vedi lume: spiegato. purg. 122; 123.

Vedova, che dimanda a Trajano ragione del figliuol suo; dipinta. purg. 195, e seg.

Vedova frasca; è Pianta nuda di foglie. purg. 581.

Veggia, che ha perduto il mezzule, o una lulla. inf. 525, e seg.

Vegnente; detto di pianta, che fa le belle messe. par. 312.

Veicolo, per *Carro*. purg. 587.

Vela. Con la vela e co'reni... pinger sua barca. lat. *Viris et equis: Velis remisque*. purg. 221.

Velare: detto de' colori. purg. 5. 6.

Velar il sole, è Gittar l'ombra col corpo. purgatorio. 426.

Velare. Mi si velar di subita distanza: vale, Si dilungarono tanto in un' batter d'occhio, che più non le vidi. par. 112.

Velarsi, detto della monaca professa. par. 59.

Vele gonfiate, che cascano, rompendosi l'albero. inf. 113, e seg.

Vele. Calar le vele e raccogliere le sarte; il che dovrebbero fare i vecchi. inf. 516.

Vele di mar, simili alle ali di *Lucifero*. inf. 650.

Veleno: poeticamente usato con gran forza. purg. 568, e seg.

Velle di Dante, conformato perfettamente con quello di Dio. par. 640, e seg.

Velo, *Far velo del mare*; vale, Nascondendosi coprirsi, sotto le acque del mare. inf. 663.

Velo, per *Vela*. purg. 32.

Velo: come sia da intendere qui. purg. 145.

Velo. Non sofferse (Eve) di

- star sotto alcun velo*: spiegato. purg. 523.
- Velo del cor*: è l' Amore del velo monastico. par. 61.
- Veloce e lente*: Vedi il luogo spiegato. paradiso. 448, e seg.
- Vendetta allegra*; spiegato. inf. 286.
- Vendetta desiderata focosamente*, dipinta: e diletto che altri ne sente. infer. 565.
- Fammi vendetta del mio figliuol*. purg. 197.
- Vendetta* (nascosa nel consiglio segreto di Dio) radolcisce il suo sdegno. purg. 361.
- Vendetta della vendetta antica*; è Il castigo, dato agli Ebrei della morte di Cristo; la qual fece vendetta del peccato. par. 105.
- Vendetta giusta*, come fu *vendicata giustamente* nella morte di Cristo. parad. 116, e seg.
- Vendetta*, come possa bene desiderarsi. par. 334, e seg.
- Vendetta*, pare tarda o presta, secondo che *altri* la teme, o l'aspetta. parad. 409.
- Venendo, per Divenendo*. par. 624.
- Venere pianeta*, circoscritto. purg. 5.
- Venere trafitta dal figlio*: purg. 506.
- Venere*, che ora apparisce innanzi al sole, ora dopo. *Il sol vagheggiu, or da coppa, or da ciglio*. parad. 126.
- Venir da fare una cosa*, è modo Francese. inf. 255.
- Venire alle mani*, e *Venire a mano*. uso diverso. inf. 426.
- Venire. Di retro al mio parlar ten' vien col viso*; cioè Nota col guardo quelli, che io nominerò. par. 193.
- Venir sù*; è detto di famiglia, che prende stato. parad. 312.
- Venite a noi parlar*; per *Venite a parlar a noi*. inf. 88.
- Ventare*, che fa l' Angelo coll' ali alla faccia di Dante. purg. 444.
- Venterello di mattina sul mare*; di Catullo. inferno. 204.
- Venterello da mattina*, che muove le foglie: come circoscritto. inf. 210.
- Venti visibili* . . . come ciò? par. 130.
- Ventilamento dell' ala dell' Angelo*. inf. 220.
- Ventilando il fianco*, vale *Volando*. par. 585, e seg.
- Ventilate*, le vesti degli Angeli, dalle penne. purg. 151.

- Vento da mattina, che piega le foglie verso occidente. inf. 210.
- Vento di Focava. inf. 531, e seg.
- Vento, che movea dallo svolazzar delle ali di Lucifero. inf. 635, e seg.
- Vento. *Aver vento in sua via*; cioè *favorevole*. purg. 462.
- Vento e acqua, come possono essere nel paradiso terrestre? dimanda Dante. e risposta datagli. purg. 507, e seg.
- Vento, per *Superbia*. par. 61.
- Vento, *Che le più alte cime più percuote*. metaf. par. 337.
- Verace, per *Vero*. purg. 190, e seg.
- Veramente: è il *Verumtamen*. purg. 599.
- Verbo divino, rappresentava a Dio infinite altre cose, sopra lo create da lui. par. 362, e seg.
- da *Vercello* a *Marcabò*: la Lombardia. inf. 531.
- Verde della vesta e delle ali degli Angeli, dipinto. purg. 151.
- Verde. *Seccar suo verde*. figura: per *Consumarsi*. purg. 395.
- Vergine: da *Viror* latino; *verzura*, freschezza. inf. 397, e seg.
- Vergogna, che fa forte il servo, davanti a buon signore. inf. 343, e seg.
- Vergogna, è un' accusa, e altresì una scusa del fallo. inf. 576.
- Vergogna apparisce negli occhi inf. 597.
- Vergogna di Dante, veduta ed udita Beatrice. purg. 547.
- Vergogna di Dante davanti a Beatrice, ragionevole. purg. 593.
- Vergogna del chiedere, risparsiata a' poveri dalle persone nobili. par. 332.
- Vergogna fa arrossare, passata questa, torna il color bianco. par. 345.
- Vergine Madre, figlia del tuo figlio, ec. par. 620, e seg.
- Vermiglio. Giglio per division fatto vermiglio. spiegato. par. 315.
- Vermo reo: nomina il diavolo. inf. 661.
- Vernare, vale *Far primavera*. par. 381.
- Verisimile, è il soggetto del poeta. inf. 199.
- Verità, oggetto del piacere nell' uomo. inf. 187. Ma dee esser nuova. ivi.
- Verità e Natura è lo stesso. inf. 186.
- Verità è natural pascolo della nostra mente. par. 73.
- Verità, Oggetto finale del-

- l'intelletto e della beatitudine. par. 536.
- Verrem per nostre spoglie:* Verremo per ripigiarle. inf. 273.
- Vero* imitato è la fonte del bello poetico e del diletto. inf. 188.
- Vero* copiato a punto. *Non vide me' di me chi vide il vero.* purg. 229.
- Vero' primo:* sono la verità per sè note. par. 30.
- Vivo.* *A quella parte, ove 'l mondo è più vivo:* cioè al cielo. par. 91.
- Vero.* *Se il vero è vero.* par. 194.
- Vero,* sust. per *Verità.* par. 197.
- Vero.* *E s'io al vero son timido amico.* par. 336.
- Vero.* *Dire il vero.* Di **cosa** inanimata. par. 519.
- Verona,* ebbe molti chiari scrittori, e poeti. inf. 1, 2.
- Verona,* ebbe l'onore di raccogliere la prima, Dante sbandito. par. 331.
- Veronica:* è il pannolino impresso delle fattezze del volto di Cristo. par. 598, e seg.
- a *Verso a verso,* spiegato. purg. 63.
- Vespa che vitragge l'ago;* cioè il pungiglione. purg. 588.
- Vesla* di luce. *Si raggierrà d'intorno cotal vesla.* parad. 257.
- Vesti verdi degli Angeli.* purg. 151.
- Vesti povere o ricche,* portano sentimenti simili nell'animo di chi ne è vestito. purg. 222.
- Vestito mal conosciuto* della luce eterna. par. 76.
- Vestige.* *In inferno lavar le tue vestige:* vale, *Scendere all'inferno.* par. 595.
- Vetri trasparenti e tersi,* rimandano languide le immagini specchiate. inf. 213, e seg.
- Vetro.* Fornace del vetro. purg. 487.
- Vetro allo color che il veste.* par. 391.
- Vetusto,* per *Vecchio.* par. 111.
- Vezilla Regis..inferni.* le ali del diavolo. inf. 643.
- UF
- Ufficij diversi* nascono dal bisogno della società umana, e dalle diverse indoli degli uomini. par. 148.
- UG
- Ugnere le mani ad uno:* è Dargli danaro, o altro. par. 437.
- Ugo Ciapetta,* Re di Francia, sua diceria contro la Francia. purg. 356, e seg.
- V. Becchojo.* cc.
- Ugolino,* e Francesca d'Ari-

mini, non sono **i** migliori lumi del poema di Dante; ma **i** più facili da intendere. inf. **100**, e seg.

Ugolino (il Conte) non è il solo passo bellissimo di Dante: più altri ce n'è. inf. 609, e seg.

Ugolino (il Conte). descrive la morte de' figliuoli e la sua. inf. **615**, e seg.

Ugolino (il Conte). Se l'offerir che a lui fecero **i** figliuoli le loro carni a mangiare, sia secondo natura, o nò. inf. 626, e seg.

Uguaglianza di due cose infra sè, provata per esser simili ad una terza. par. 286, e seg.

VI

Via, per Ordine di provvidenza. purg. 59.

Via. particella enfatica. purg. 229.

Via. Aver vento in sua via; cioè favorevole. purg. 462.

Viandante, sopraggiugnendo per via persone, si volta a mirarle, e tira avanti. purg. 413.

Vicario, non Successor di Cristo, è **S.** Pietro. inf. **42**.

Vicario di Cristo (Bonifacio VIII) catto e svillaneggiato da Filippo il Bello. purg. 359, e seg. Vendetta, che ne fu profetizzata. ivi. 362.

Vice ed ofizio; è Vice d'ofizio. par. 501.

Vice. A fornir questa vice. par. 566.

Vicebattesimo. par. 613.

Vicenda consegua. inf. **125**.

Vicine, per Confinanti. par. 304.

Viso degli strami. Università di Parigi. par. 197.

Vidi adunar la bella scuola, proprietà: in vece di Vidi adunarsi. inf. **74**, e seg. Esempi di questo modo. ivi. **75**, e seg.

Vidi quello strazio Far di costui alle fangose genti, Che, ec. spiegato. inf. **136**.

Vidi poi, che nol vedea davanti. spiegato. inf. 352, e seg.

Vidi turbar la fronte: per Essere turbata. inf. 455.

Vidi, replicato tre volte nella medesima rima. parad. 577, e seg.

Vie coperte; sono, Astuzie. inf. 516.

Vie di Dio: che cosa sono; par. 122.

Vieni, ripetuto. purg. **118**.

Vigilia de' sensi, e la Vita. inf. 501, e seg.

Vigilia. Ad usar lor vigilia quando riede. purg. 285.

Vigilie della notte, non sono **i** passi con che sale. purg. **169**, e seg.

Vigliacchi, che nulla fecero

- degno di lode, nè di biasimo. inf. [48](#), e seg.
- Villan d' Aguglion*, ec. par. 304.
- Vime*. V. L. *Legame*. par. 534.
- Vime*, o *Vimine*. V. L. *Legame*. par. 547, e seg.
- Vincenti fulgori*: cioè, Che lucendo, vinceano il lume del sole dov' erano. par. 188, e seg.
- Vincete*. Perchè mi vinse il lume d' esta stella. vale; fui signoreggiata da Venere. par. [155](#).
- Vincor la bilancia*; è *Farla traboccare*. par. 243.
- Vincere*. *Che non si lascia vincere a disio*. spiegato. par. 358.
- Vincere Dio. [II](#) fa la carità accesa. par. 392.
- Vincere*. *Che lassù vince, come quaggiù vinse*. è Maria V. par. 431.
- Vineo*. V. L. *Legame*. par. [275](#).
- Vino, che mancò alle nozze di Cana; impetrato da Maria. purg. 402.
- Vino, è forinato dal sole col l'umor della vite. purg. 454.
- Vino. *Tu facesti dell' acqua vino, alle nozze*. parad. [85](#).
- Vinta nel duol*, vale, sfrenata. inf. [46](#).
- Vinto*, è *Sfinìo* per istanchezza. inf. 443.
- Vinum non habent*: motto provegnente da amore. purg. 239.
- Violenti contro la propria vita, non ripiglieranno i lor corpi. inf. [275](#). finzione poetica, non vera. 273.
- Violenza, che non scusa il paziente. par. [68](#).
- Violenza, che vince Dio. par. 392.
- Vipera*. arme del Visconti. *Non le farò sì bella sepoltura* *La vipera*, ec. spiegato. purg. [156](#), e seg.
- Vir gregis ipse caper*. infer. [561](#).
- Virgiliane lettere, in disprezzo di Dante. inf. [4](#).
- Virgilio, eletto da Dante per guida; non par deliberazione ragionevole. inf. [26](#); si mostra come ella è. [27](#), e seg.
- Virgilio piegò al dire ornato: ed è miglior poeta, dove dipinge la sola natura. inf. [201](#), e seg.
- Virgilio, onorato da Sordello. purg. 124.
- Virgilio, che s' è dileguato da Dante. suo dolore. purg. 544.
- Virtù. sua bellezza. inf. 650.
- Virtù de' pagani, talora sono vizi da condannare. purg. [14](#), e seg.

- Virtù dilettevole a quelli, che sono affatto purgati da' vizi. purg. 82.
- Virtù è da Dio, e da lui è da chiedere. non passa per eredità. purg. 139.
- Virtù, crescendo, porta maggior diletto nell'uomo. par. 344.
- Virtualmente*; spiegato. purg. 552.
- Visibili* rifatti; cioè *Risuscitati in corpo visibile*. par. 255.
- Visione beatifica, perchè così detta. inf. 276, e seg.
- Viso*, dipinge ne' suoi atti i desiderj dell' animo. par. 64.
- Viso*. *Fu viso a me cantare* essa sostanza: è il lat. *Visa est mihi canere*. parad. 112.
- Viso*, per *Vista*, Occhi. par. 192, e seg.
- Viso*: è la *Vista*. par. 587, e seg.
- Visser senza infamia e senza lodo*. che peccato sia. inf. 46, e seg.
- Vista*, per *Finestra*. infer. 173.
- Vista*, per *Indizio*. parla di una statua smozzicata; cui nomina altrove *pietra scema*. inf. 280.
- Vista*. *Vincer la vista*: detto di cosa altissima. purgat. 28.
- Vista*, per *Finestra*, *Ringhiera*. purg. 194.
- Vista*. *Aspettava in vista*; cioè *Dava vista di aspettare*. purg. 247.
- Vista*. *Guardava Nella mia vista, s' io pareva contento*: cioè *Notava i segni ch' io dava d'essere, o no, contento*. purg. 314.
- Vista del desio*: è *Il desiderio*, che appariva nel mio sembiante. purg. 347.
- Vista*. *Far vista*, cioè, *Dimostrazione*, pompa. purg. 462.
- Vista* carica di stupor: è *Segni di stupore*, che appaiono nel sembiante; *Atti di maraviglia*. purg. 526.
- Vista*. *Far vista*; è *Far mostra e pompa*. purg. 557.
- Vista*. *Però se 'l caldo amor, la chiara vista*, ec. *terzina spiegata*. par. 247, e seg.
- Vista*. *Si che la vista pare, e non par vera*. spiegato. par. 261, e seg.
- Vista* di Dio, non è tollerabile agli occhi mortali. par. 397, e seg.
- Vista*, per *Faccia*. par. 615.
- Vita*, che Dante dà alle cose scrivendo, e notando certe particolarità. infer. 213.
- Vita eterna*, si acquista, passando pel Purgatorio. purg. 155.

Vita, per *Vitto*, o cose necessarie a vita. par. 111.
Vita, per *Anima*. par. 238.
Vite spirituali, sono le *Anime*. par. 622.
Vitelletto, cercato dalla vacca; di *Lugrezio*. inferno. 205.
Vittima. *Far vittima*, è *Far vendetta*. purg. 358.
fosse Vittima della sua pace postrema. spiegato. parad. 315.
Vivagni: sono i margini ed orli de' libri. par. 167.
Vivagno, cioè *Orlo*, *Confine*. inf. 442.
Vivere; come circoscritto da *Dante*. inf. 211.
Vivi non fur mai, i *Neghitosi*. inf. 49, 50.
Vivi. *Morti li morti*, e i *vivi paren vivi*. purg. 229.
Vivi. *a' vivi Del vivere eh' è un correre alla morte*. purg. 595.
Vivissimo; *Le parti sue* (dell'ultimo cielo) *vivissime ed eccelse*. par. 511.
Vizi; e gironi assegnati loro da *Dante*, per pena. inf. 183.
Vizi compartiti da *Dante* in vari cerchi, colla pena a ciascuno appropriata. inf. 235. e seg.
Vizzo, ovvero *mezzo*: si dice de' frutti passati di là dalla maturità. metaforicam.

vale *facile*, *piano*. purg. 448.

UL

Ulisse, che conta a *Virgilio* il suo viaggio e la morte. inf. 500, e segg. Sua diceria a' compagni del viaggio. ivi.

Ultimo, sust. *l'Estremo*. par. 569.

UM

Umile, per *Isulita*. inf. 23.
Umiltà, che fa all'uomo amare di star sotto gli altri. purg. 213, e seg.

Ungheria, descritta. parad. 144.

Unghie fesse: parlar figurato. purg. 295.

Uniformità delle parti dell'ultimo cielo. par. 511.

Unità del poema di Dante. inf. 6, e seg.

Unità. *Girando sè sopra sua unitate*. è spiegato. par. 35.

Uno in due, e due in uno. inf. 476.

Uno. *Veder coll'uno*; è detto di un guercio. inferno. 531.

Uno, ed uno: per *Chi, e chi*; ovvero, *Alcun fa così, ed altri così*. purg. 291.

l'Uno, è elemento di tutti gli altri numeri, *quattro, sei*, ec. par. 284, e seg.

l'Uno e l'altro: detto di uomo e donna. par. 322.

VO

miu Vocale spirito: è La mia loquela. purg. 380.

Voce, è Fama. inf. 322.

Voce, che non viene, per la paura. inf. 344.

Voce. Aver voce; è Avor fama. inf. 632. Altri modi simili. ivi.

Voce, che cantando fuori del fuoco, mostrava a Dante la via, che dovea tenere nel fuoco. purg. 487, e seg.

Voce, e non Carne hanno i Codd. nel passo di Dante, la rivestita voce, ec. purg. 538, e seg.

Voce in voce si discerne, Quando una è ferma, e l'altra va e riede. par. 129.

Voce. Essere di gran voce; cioè fama. par. 341.

Voci Italiane nuove, che alcuno potrebbe formare. purg. 26, e seg.

Voci di doppio senso, uno contro l'altro. purgatorio. 85.

Voci, che sente Dante nel Purg. che accennano carità. purg. 239.

Voglia, per Cosa voluta. par. 640, e seg.

VOI: parola usata dai Romani antichi, e poi lasciata. par. 297, e seg.

Vola con gli occhi per questo giardino. par. 597.

Volando, vede e canta: è la

Milizia degli Angeli. par. 584.

Volere. usi di questo verbo. purg. 222.

Volere. Ed io pregava Dio di quel ch' e' volle: cioè Di quello che avvenne. purg. 245.

Voler di Dio, è la norma del volere e piacer de' Beati. par. 57.

Volere far una cosa; vale Essere sul farla. par. 581, e seg.

Volger la strada; per Voltarsi per una strada. inf. 528.

Volgere, Neutro; per Girare. inf. 540.

Volgere tante miglia, detto di gente che va per un girone. inf. 566.

Volgere alcuno, è Avviarlo per una strada, facendogli voltar mano. purg. 338.

Volgersi in sè; è detto di due, guardanti l'un l'altro. inf. 447.

Volgersi di due archi paralleli; è il fare di due cerchi, girandosi. par. 219.

Volitando cantavano. parad. 347.

Volo, Che nol segusteria lingua nè penna. furono le rapide vittorie di Cesare. par. 101.

Volontà di mutar luogo, nasce nell'anima venuta al

- fine della sua purgazione. purg. 375, e seg.
- Volontà di purgarsi in pene, vince la volontà che ha l'anima di volare a Dio; per ordinamento di sua giustizia. purg. 376.
- la Volontà è libera all'operare, anche senza *voleri pugnanti* e contrarj. purg. 377.
- Volontà di Dio, rende nel cielo ciascun Beato contento del proprio grado di gloria. par. 57, e seg.
- Volontà, non può esser costretta a volere ciò che non vuole. par. 69.
- Volontà non intera; quando seconda la forza che le è fatta. par. 70.
- Volontà mista con la forza, è men libera al male; ma non iscusata. par. 71.
- Volontà prima (Dio) è buona per essenza; e dee tutto far bene. par. 367.
- Volontà di Dante, perfettamente aggiustata a quella di Dio. par. 641.
- Volpe*, che assale la Chiesa: sono gli Eretici. purgat. 587.
- Volpe*. La cosa andrà tra *volpe e volpe*. par. 497.
- Volpi, sono i Pisani. purg. 258.
- Volser Virgilio a me queste parole*: cioè; A queste parole, Virgilio si volse a me. purg. 382.
- Volse in basso*; è Abbassò. inf. 558.
- Volse ambo le chiavi Del cuor di Federigo*. inf. 269.
- Volse al Maestro*. spiegato. inf. 161.
- Volta nostra poppa nel mattino*: verso oriente. infer. 503.
- Volta*, è Tratto de' dadi. purg. 109.
- Voltar pesi per forza di poppa*. inf. 118. *Adverso nixantem trudere monte Saezum*.
- Voltarsi* che fa al pericolo, chi ne campò. inf. 15, e seg.
- Voltarsi a vedere un passo difficile passato*, diletta. purg. 79.
- Volte*, per *Avviate*. purgat. 123.
- Volto*. *Vinceva il mio volto*; vale *Mi fe' bassar la testa*. par. 465.
- Volumi di sole*; sono Anni. par. 490.
- Vosco*. *Non so se'l nome suo giammai fu vosco*; cioè nominato fra voi. purg. 212.
- Voti*, contrapposto a *voti*, è un pueril giuochetto. par. 56.
- Voti religiosi, espressi da Dante. par. 59.
- Voti solenni, non ponno es-

sere dispensati, nè dal Papa. par. 80.

Votivo grido, sono *Pregchiere con voti*. par. 126.

Voto manco: se possa essere compensato con altre opere. par. 75. Non può. *ivi.* 72. e seg.

Voto, atto nobilissimo; perchè sacrifica a Dio la cosa più cara, la libertà. par. 77.

Voto, mirato con piacere dal pellegrino, che il pose. par. 590.

UO

Uom, per *Altri*. *Se uom*, è *Se altri*, *Se alcuno*. inf. 272. purg. 432.

Uom di sangue e di corrucci. inf. 467.

Uom senza cura, è *Figliaccio*. purg. 117.

Uom ti mesca; cioè *Altri ti dia da bere*. par. 317.

UR

Urgere. V. L. *Che l'una parte e l'altra tira ed urge*. parla dell' oriuolo, che aviglia i Frati. par. 197. e seg.

Urgere. V. L. par. 575.

Urtica; sicuramente, per *Stimolo*, *Voglia pungente*. purg. 570.

Urto, per *Urtato*. inf. 496.

US

Usanze cattive, strascinano dietro a sè anche i savi. par. 6.

Uscio de' morti; è *La porta dell'inferno*. purg. 554.

Uscire, si dice, per *Procedere*, o *nascere*; metaforicamente. inf. 21.

Uscire d'un dubbio. inf. 604.

Uscir di bocca: detto d'un inno cantato da persona assorta in Dio, non sapendolo ella medesima. purg. 144.

Uscire da . . a . Usci' fuor di tal nube d'raggi morti. purg. 304.

Uscire da uno; è, *Mutar il ragionamento*, fatto sopra una persona. purg. 405.

Uscir del campo, è *Terminar la battaglia*. par. 469.

Uscir ad atto. par. 546.

Uscire d'un luogo, ad un altro. par. 570. e seg.

Uscita migliore ne' rami: è, *Più felici rampolli*. purg. 140.

Usciva insieme Parole e sangue. inf. 265.

Usciva (una porta) *sopra il mare*: è, *Riusciva*, sboccava. par. 322.

Usignuolo di Virgilio. infer. 201. e seg.

VU

Vuolsi così colà, dove si puote ciò che si vuole. parole che raumiliano Caronte. inf. 57. e 82.

Uxores olentis mariti: le Capre. inf. 561.

- Zafiro*: per Maria V. par. [431](#), e seg.
- Zampogna*, suona al pertugio, entrandovi il vento. par. 382.
- Zara*, ginocchio che si fa co' dadi. purg. [108](#).
- Zebe*; cioè *Capre*. inf. 594.
- Zelo*. Se sia zelo, o amor di vendetta, che mosse Dante a morder Firenze. par. 460, e seg.
- Zenit*. spiegato il luogo; *Quando ombedue*, ec. par. 540, e seg.
- il *Zeviani*, profondo nella conoscenza del bello poetico. inf. 185.
- Zinevra*, per falso sospetto, voluta uccidere dal marito. par. [135](#), e seg.
- Zitto*. il valor di questa parola espresso in atto sensibile. inf. 474.
- Zodiaco*, che si incrociechia con l'eqatore. par. [169](#).
- Zoilo*. dispreziator d'Omero, lapidato. purg. 268.
- Zon*, *Zon*; suono del violone. inf. 596.
- Zona*. Fanno (il sole e la luna) dell'orizzonte insieme zona. spiegato. parad. 540, e seg.
- Zucchero di tre cotte*; cioè perfetto. par. 496.



